



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 13 giugno 2019**



Prime Pagine

13/06/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 13/06/2019	8
13/06/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 13/06/2019	9
13/06/2019	Il Foglio Prima pagina del 13/06/2019	10
13/06/2019	Il Giornale Prima pagina del 13/06/2019	11
13/06/2019	Il Giorno Prima pagina del 13/06/2019	12
13/06/2019	Il Manifesto Prima pagina del 13/06/2019	13
13/06/2019	Il Mattino Prima pagina del 13/06/2019	14
13/06/2019	Il Messaggero Prima pagina del 13/06/2019	15
13/06/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 13/06/2019	16
13/06/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 13/06/2019	17
13/06/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 13/06/2019	18
13/06/2019	Il Tempo Prima pagina del 13/06/2019	19
13/06/2019	Italia Oggi Prima pagina del 13/06/2019	20
13/06/2019	La Nazione Prima pagina del 13/06/2019	21
13/06/2019	La Repubblica Prima pagina del 13/06/2019	22
13/06/2019	La Stampa Prima pagina del 13/06/2019	23
13/06/2019	MF Prima pagina del 13/06/2019	24

Trieste

13/06/2019	Il Piccolo Pagina 15 Budapest e l' asse con Trieste: pronti a investire nel porto	25
12/06/2019	FerPress Friuli Venezia Giulia-Ungheria: Fedriga, Budapest partner chiave per nostra economia	26
12/06/2019	Borsa Italiana Porto Trieste-RFI: accordo potenziamento collegamenti ferroviari	27

12/06/2019	Il Nautilus	SCRITTO DA REDAZIONE	28
In partenza una nuova relazione intermodale Bologna-Trieste			
12/06/2019	Informazioni Marittime		29
Trieste rinnova accordo con Rfi			
12/06/2019	mbnews.it		30
Columbus Logistics: "Italia, hub logistico per l' Europa? Ecco perché"			
12/06/2019	TeleBorsa		31
Porto Trieste-RFI: accordo potenziamento collegamenti ferroviari			
12/06/2019	The Medi Telegraph	GIORGIO CAROZZI	32
Interporto Bologna, nuovo collegamento con il porto di Trieste			

Venezia

13/06/2019	Corriere del Veneto	Pagina 9	<i>Alberto Zorzi</i>	33
Navi, test per entrare in laguna Il ministero conferma il vincolo				
13/06/2019	Corriere del Veneto	Pagina 9		35
I lavoratori della Clp in sciopero				
13/06/2019	Corriere del Veneto	Pagina 9		36
Lo sblocca cantieri è legge Entro un mese arriverà il commissario per il Mose				
13/06/2019	Il Gazzettino	Pagina 27		37
Un "modello Venezia" anche per le crociere				
13/06/2019	Il Gazzettino	Pagina 30	<i>RAFFAELLA VITTADELLO</i>	38
Navi, la Soprintendenza punta sul fuori tutte				
13/06/2019	Il Gazzettino	Pagina 31	<i>ELISIO TREVISAN</i>	40
Lavoratori in sciopero Bloccato l' intero Porto				
13/06/2019	Il Gazzettino	Pagina 31		42
Respinto il ricorso contro la tutela dei canali per decreto				
13/06/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 15		43
Le grandi navi fanno rotta verso Chioggia E domani Toninelli arriva in laguna				
13/06/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 15		44
Comitato tecnico Mibac boccia ricorso del Porto				
13/06/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 15		45
In banchina i motori restano sempre accesi				
13/06/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 15		46
Il 25 Aprile: «Queste non sono più navi»				
13/06/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 20		47
Sciopero dei portuali paralizza i terminal				
12/06/2019	FerPress			48
Sciopero dipendenti Nuova CLP: le parole del presidente Pino Musolino				
12/06/2019	Venezia Today			49
Scioperano i lavoratori portuali, Musolino cerca di ricomporre le parti				
13/06/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 20		50
«Sulla vendita del Parco Vega conflitto d' interessi del sindaco»				
13/06/2019	Il Gazzettino	Pagina 42	<i>ELISIO TREVISAN</i>	51
«Vega, serve un fronte unito»				
12/06/2019	Sea Reporter			52
SALONE NAUTICO DI VENEZIA: DESIGN, SOSTENIBILITÀ, MARE, LEGISLAZIONE, I GRANDI TEMI DEI CONVEGNI				
12/06/2019	Venezia Today			54
Salone Nautico di Venezia: tutte le iniziative collaterali				
12/06/2019	Ansa			56
Salone Nautico Venezia: convegni design, sicurezza e 'green'				
12/06/2019	FerPress			57
Salone Nautico di Venezia: design, sostenibilità, mare, legislazione, i grandi temi dei convegni				

Genova, Voltri

13/06/2019	Il Secolo XIX Pagina 21		
L' idea degli spedizionieri: «Un grande retroporto per la Valpolcevera»			61
13/06/2019	Il Secolo XIX Pagina 26		
Voltri, scontro sulla passeggiat «Spiaggia ancora transennata»			62
13/06/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 8	<i>Massimo Minella</i>	
L' appello dei porti "Fateci crescere"			63
13/06/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 8		
Un' altra nave delle armi in arrivo, assemblea dei portuali			64
12/06/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	
Confetra partner di Genoa Shipping Week			65
12/06/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	
Torna a Genova Port&ShippingTech			66
12/06/2019	The Medi Telegraph	<i>GIORGIO CAROZZI</i>	
Anche Confetra sarà presente alla Genoa Shipping Week			67
12/06/2019	The Medi Telegraph	<i>MATTEO DELL' ANTICO</i>	
Camalli, dimissioni ai vertici della Culmv			68

Ravenna

13/06/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 50		
BPER e Federmanager 'Investire a Ravenna'			69

Livorno

13/06/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 47		
«Sconti sull' A11? Non bastano»			70

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

13/06/2019	Corriere Adriatico Pagina 4		
Nave veloce e cavo usurato così è nata la frustata killer			71
13/06/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 46		
Nel mirino tutte le misure di sicurezza			72
13/06/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 47		
«Ciao papà, pensavo fossi un eroe immortale»			73
12/06/2019	Corriere Marittimo		
Ancona, Authority-sindacati: "La sicurezza sul lavoro è la priorità"			74
12/06/2019	FerPress		
Porto di Ancona: confronto Autorità di sistema portuale-sindacati, la sicurezza al centro			75
12/06/2019	Il Nautilus		
Porto di Ancona: confronto Autorità di sistema portuale-sindacati, la sicurezza al centro			76
12/06/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	
Ancona: AdSp e sindacati per la sicurezza in porto			77
13/06/2019	Il Secolo XIX Pagina 14		
Federagenti verso l' assemblea			78
13/06/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 51		
Federazione Maestri del lavoro: il 22 si svolge il convegno regionale			79

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/06/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 41	80
Sversamento di nafta, conclusi gli interrogatori		
13/06/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 43	81
I gruisti Gtc in agitazione nel mirino Authority e soci		
12/06/2019	FerPress	82
ALIS consegna a Manduria documento programmatico al Governo sulla crescita sostenibile del Paese		
12/06/2019	Informatore Navale	84
ALIS CONSEGNA A MANDURIA DOCUMENTO PROGRAMMATICO AL GOVERNO SULLA CRESCITA SOSTENIBILE DEL PAESE		
12/06/2019	Informazioni Marittime	86
Manduria, Alis consegna al governo il documento programmatico sulla crescita sostenibile		

Napoli

13/06/2019	Il Mattino Pagina 32	88
Porto, altre 4 bombe il flop delle bonifiche		
13/06/2019	Il Mattino Pagina 32	89
«Napoli tra le città più colpite molti ordigni sono ancora lì»		
13/06/2019	Il Roma Pagina 32	90
Porto liberato dalla baracca biglietteria		
12/06/2019	FanPage VALERIO PAPADIA	91
Nel Porto di Napoli trovate 4 bombe inesplose della II Guerra Mondiale		
12/06/2019	Stylo 24 GIANCARLO TOMMASONE	92
Ex Cogemar, lo scambio di sms tra Squillante e il referente della Ttt Lines		

Salerno

13/06/2019	Cronache di Salerno Pagina 8	93
Il Console della Tunisia incontra istituzioni e imprese		

Taranto

13/06/2019	Il Sole 24 Ore Pagina 9	94
Sud Italia, l' export agroalimentare nell' imbuto infrastrutturale		
13/06/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 33	96
Export agroalimentari Taranto al 69esimo posto		
13/06/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 15	98
Settore agroalimentare Taranto resta indietro L' allarme di Coldiretti		
12/06/2019	ilsole24ore.com VINCENZO RUTIGLIANO	99
Taranto e Grottaglie alleate per l' export di frutta		

Olbia Golfo Aranci

13/06/2019	La Nuova Sardegna Pagina 17	100
Resta una sola ruota panoramica: è la Maestosa		
13/06/2019	L'Unione Sarda Pagina 42	101
La guerra delle ruote panoramiche: in campo solo "La Maestosa" della ditta Lupetti		
12/06/2019	Olbia Notizie	102
L' Ambasciatrice indiana in Italia in visita all' Autorità di sistema Portuale del Mare di Sardegna		

Cagliari

13/06/2019	L'Unione Sarda Pagina 21		103
<hr/>			
12/06/2019	Ansa		104
<hr/>			
12/06/2019	Ansa		105
<hr/>			
12/06/2019	Corriere Marittimo		106
<hr/>			
12/06/2019	Il Nautilus	<i>SCRITTO DA REDAZIONE</i>	107
<hr/>			
12/06/2019	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	108
<hr/>			
12/06/2019	Sardinia Post		109
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri

13/06/2019	Gazzetta del Sud Pagina 34		110
<hr/>			
12/06/2019	giornaledisicilia.it	<i>RITA SERRA</i>	111
<hr/>			
12/06/2019	TempoStretto	<i>MARCO IPSALE</i>	112
<hr/>			

Catania

13/06/2019	La Sicilia Pagina 38		113
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Trieste e D'Annunzio
Quella statua divide
Ma io dico sì al poeta
di **Claudio Magris**
a pagina 29



Domani su «7»
Torna Caterina Caselli:
dopo il cancro sono così
di **Maria Luisa Agnese**
nel settimanale in edicola



Lo sviluppo negato

LE VERITÀ (SCOMODE) SUL SUD

di **Ernesto Galli della Loggia**

È doveroso ma anche troppo facile scandalizzarsi di quanto in uno studio televisivo Rai è uscito dalla bocca di due giovani «neomelodici», alias cantanti meridionali di vastissimo successo specializzati in moderne canzoni di malavita. I quali, come si sa, in perfetta coerenza con i testi delle loro canzoni, in cui si esaltano uomini e gesta della delinquenza spesso sconfinando nella vera e propria apologia di reato, se ne sono usciti con espressioni di sostanziale dileggio nei confronti di Giovanni Falcone e di Paolo Borsellino. «Queste persone che hanno fatto queste scelte di vita sanno le conseguenze — ha sentenziato uno dei due teppisti canori —, come ci piace il dolce ci deve piacere anche l'amaro».

Una volta conosciute, simili parole — a quel che pare debolmente redarguite dal conduttore della trasmissione — hanno suscitato l'abituale indignazione stentorea dell'Italia ufficiale. Con l'inevitabile corredo di rampogne alla Rai, scuse, promesse di essere più «attenti» in futuro, annuncio di eventuali sanzioni e così via seguitando con l'aria fritta di sempre. Nessuno però si è fatto la domanda più ovvia: come mai «Scarface» e «Tritolo» (questi i leghiadri soprannomi dei due «neomelodici») hanno in tutto il Mezzogiorno il successo strepitoso che hanno? E dunque che razza di società è quella dove accade una cosa simile, dove si festeggiano nozze, battesimi e santi patroni inneggiando alle rivoltellate, agli uomini d'onore e ai morti ammazzati?

continua a pagina 36

Proteste Spari e feriti per la norma sull'estradizione



La protesta con lancio di fumogeni e lacrimogeni durante gli scontri a Hong Kong

La battaglia in piazza a Hong Kong

di **Guido Santevecchi**

Spari, lacrimogeni, paura. Cresce a Hong Kong la tensione per la maxi protesta di piazza contro la proposta di legge che faciliterebbe l'estradizione di «sospetti» in Cina. Una legge libericida, denunciano i giovani. E il governo rinvia il voto sulla nuova legge.

a pagina 12

Salvini lascia il vertice di governo. Roma alla Ue: più tempo

I paletti di Di Maio per la flat tax «E no al rimpasto»

Caso Csm, il Colle: mai intervenuti sulle nomine

L'INCHIESTA IN SICILIA

Arata e il figlio agli arresti per corruzione

di **Felice Cavallaro** e **Monica Guerzoni**

Corruzione, autoriciclaggio e intestazione fittizia di beni: sono queste le accuse che hanno portato ieri mattina in carcere Paolo Arata, ex deputato di Forza Italia ed ex consulente della Lega per l'energia. In cella anche il figlio Francesco. Per gli inquirenti, padre e figlio sarebbero i soci occulti dell'imprenditore dell'eolico Vito Nicastrì, che — sempre secondo gli investigatori — sarebbe vicino al boss latitante Messina Denaro.

alle pagine 10 e 11

GIANNELLI



Un vertice di governo teso per rispondere alla Ue. Di Maio: no alla flat tax aumentando l'Iva. da pagina 2 a pagina 8 e a pagina 24

IL PRIMO ATTO DELLA NUOVA GIUNTA

Sardegna, ritorno ai vitalizi

di **Gian Antonio Stella**

a pagina 9

LE MISURE APPROVATE VOTO UNANIME IN SENATO SUL PROVVEDIMENTO

Legge sulle truffe agli anziani: le pene diventano più severe

Approvato ieri all'unanimità dall'aula del Senato il disegno di legge che prevede pene più severe — compreso il carcere — per chi truffa gli anziani. Il provvedimento ora passa alla Camera per il via libera definitivo. In particolare il nuovo testo prevede la reclusione da 2 a 6 anni e una multa che va da 500 a 2.000 euro per chiunque «abusando della condizione di vulnerabilità dovuta all'età» mette in atto una truffa.

a pagina 25 Caccia

IL MALTEMPO IN LOMBARDIA



Le frane, i fiumi esondati. Danni e sfollati a Lecco

di **Alessio Ribaudò**

a pagina 22

X-MEN LE STORIE INEDICOLABILI

PRIMA USCITA LA SAGA COMPLETA CHE HA ISPIRATO IL FILM. OLTRE 2000 PAGINE

IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME A FUMETTI

CORRIERE DELLA SERA La Gazzetta dello Sport

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

Immaginate di essere l'allenatore di una squadra che sta perdendo uno a zero all'ultimo minuto. La palla della disperazione raggiunge il vostro centravanti con le spalle rivolte alla porta avversaria. Lui la smorza con il petto, allargando un po' il gomito per tenere a bada un difensore. Poi si gira di scatto come un ballerino di tango e calca di destro al volo, con una plasticità di gesti che avrebbe incantato gli scultori dell'antica Grecia. La palla, frustata a dovere, si infila sotto la traversa. Voi schizzate dalla panchina in preda a quel particolare tipo di orgasmo che regalano solo le gioie riacchiuffate per la coda, ma l'arbitro chiede l'intervento della moviola e annulla il capolavoro per fallo sul difensore. Partita finita, squadra eliminata. Il mondo vi frana addosso, così in fret-

Zona Nicolato



ta che avete già sotto il naso il microfono del giornalista che vi sta chiedendo: «E' un'ingiustizia?». Cosa rispondete?

Se dite di sì, diventate vittimisti di successo e tutti i lamentosi si riconosceranno in voi: siete pronti per entrare in politica. Se invece dite: «Non è un'ingiustizia, al massimo è un errore, e forse neanche quello», allora siete Paolo Nicolato, c. d. dell'Italia Under 20 arrivata a un soffio dalla finale dei Mondiali. Una volta l'ultimo minuto si chiamava zona Cesarini, in omaggio a un attaccante che segnava sempre lì. Da oggi lo chiamerò zona Nicolato, per ricordarmi che al mondo esistono persone capaci di perdere al novantacinquesimo senza perdere la dignità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Petros Markaris
Il tempo dell'ipocrisia

La nave di Tesco

La nuova indagine del commissario **Kostas Charitos**



Macron propone la Merkel per la Commissione Ue. Conte approva per evitare il tedesco anti-Italia Weidmann alla Bce. Ma Salvini ancora non lo ha capito



CAPSULE GOURMET **ristora**

Giovedì 13 giugno 2019 - Anno 11 - n° 161
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Il gesto"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 1/14/2009

Quirinale e Csm
Mattarella dà un ceffone a Lotti (e a Zingaretti che se lo tiene)



MASCALI A PAG. 10

La nave cargo
L'Eni e il mistero del petrolio "sbagliato" fermo in mare a Milazzo

MASSARI A PAG. 15

Rischio Consulta
Salvare Giggino 'a Purpetta: oggi le Camere ci riprovano

PROIETTI A PAG. 8

I COMMENTI

L'"AUTONOMIA" MINACCIA MUSEI E BIBLIOTECHE

SALVATORE SETTIS A PAG. 21

UN ESERCITO DELL'UE CONTRO IL TRUMP STYLE

MASSIMO FINI A PAG. 13

RETATA IN CASA LEGA ARRESTATO PAOLO ARATA



PRESO L'AMICO DEGLI AMICI

LA FAMIGLIA
LEGHISTA E FIGLIO IN CELLA: TANGENTI E RICICLAGGIO.
"PRESTANOMI DEL COLLUSO NICASTRI"

LA CONTRORIFORMA
"Sanzioni più alte ai giudici": Salvini medita vendetta

DE CAROLIS A PAG. 6



L'UOMO DEL BOSS
"HA PORTATO I SUOI ALTI CONTATTI COL CARROCCIO IN DOTE AL FINANZIATORE DI MESSINA DENARO"

IL SOTTOSGREGARIO
Gava e gli affari leghisti in nome dell'ambiente

PACELLI E TECCE A PAG. 2 - 3

PALOMBI A PAG. 4

La bad company

» MARCO TRAVAGLIO

Lamentarsi per la lentezza della giustizia italiana porta male. Appena lo fece Renzi, gli arrestarono i genitori. Appena l'ha fatto Salvini, gli hanno arrestato Paolo Arata, ex deputato di FI e poi consulente della Lega per l'energia, insieme al figlio Francesco per corruzione, autoriciclaggio e intestazione fittizia di beni. Beni non di uno qualunque, ma dell'"imprenditore dell'eolico" Vito Nicastri, trapanese, detenuto con una richiesta di condanna a 12 anni perché considerato il finanziatore della latitanza di un altro Matteo: Messina Denaro. Da mesi Arata padre e figlio sono indagati dalla Dda di Palermo per un giro di mazzette alla Regione siciliana per favorire Nicastri e se stessi a ottenere autorizzazioni per i loro comuni affari nell'eolico e nel bio-metano; ma anche a Roma per una presunta tangente di 30 mila euro all'ex sottosegretario leghista Armando Siri, in cambio di un emendamento che avrebbe dovuto "sanare" ex post certe licenze chieste in ritardo per far accedere le loro società agli incentivi pubblici sulle energie rinnovabili, e che fu bloccato da vari *niet* dei 5Stelle. Così come la sua nomina, caldeggiata da Salvini, a presidente dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera), cioè controllore di se stesso. Intanto, a marzo, il sottosegretario Giorgetti assumeva l'altro figlio di Arata (Federico, architetto e *trait d'union* tra Salvini e il para-guru Steve Bannon) come consulente economico a Palazzo Chigi.

Arata risponderà ai giudici del suo riciclaggio. E Salvini deve rispondere all'opinione pubblica di un altro tipo di riciclaggio, non penale ma politico e moralmente ancor più grave: quello di un pezzo maledorante di Forza Italia saltato sul carro della Lega senza incontrarvi alcun ostacolo. Arata è un ex deputato di FI (dal '94 al '96) che si butta nel business delle energie alternative, gran mangiatoia di fondi statali, regionali ed europei, controllata in Sicilia da Cosa Nostra. E diventa il prestanome dell'affarista colluso Nicastri, che non può più operare in prima persona dopo un arresto e un sequestro da 1,3 miliardi. Con la vecchia politica siciliana e berlusconiana Arata ha ottimi rapporti: l'inchiesta cita interventi in suo favore dell'ex De Calogero Mannino, del forzista Gianfranco Micciché e di Alberto Dell'Utri (gemello di Marcello, pregiudicato per mafia). Ma gli servono nuovi referenti politici al governo e li individua nella Lega. Che riesce a penetrare come la lama calda nel burro. Perciò è ancor più urgente che il vicepremier e soprattutto ministro dell'Interno chiarisca i suoi rapporti con gli Arata. Anche prima di andare in Antimafia.

SEGUE A PAGINA 24

IL FURTO La versione del cantante. Che non regge

Nel camerino di Carta

» SAVVAGLIA LUCARELLI

"È difficile credere alle cose belle, ma è possibile", ha dichiarato il cantante Marco Carta a *Domenica Live* qualche giorno fa, quando per la prima volta ha parlato dell'ormai noto furto di magliette alla Rinascente di Milano per il quale sarà proces-



sato a settembre per direttissima. In effetti è davvero difficile credere a tutte le cose belle che ha raccontato, perché la sua versione dei fatti è lacunosa e zoppicante, costellata di "Non posso rispondere". Decido quindi di chiamarlo per farmi chiarire alcuni punti.
SEGUE A PAGINA 17

NO AL COACH MeToo, i nostri bocciano l'idea Usa

Sì al sesso, siamo attori

» FEDERICO PONTIGGIA

"Da regista, non lo permetterei mai". A rispedire Oltreoceano l'*intimacy coordinator* - figura nata in epoca *#MeToo* sui set Usa per salvaguardare e disciplinare gli interpreti nelle scene di nudo e sesso - è Michele Placido: "Nel film che mi accingo a girare su



Caravaggio, ci starebbe come un ascensore: io devo attenermi alla verità di Michelangelo. Le modelle che impiegava erano tutte prostitute minorenni, diseredate, grazie a Dio siamo registi italiani: gli americani si facciano i loro film surgelati e si tengono il garante del sesso".
A PAG. 22

La cattiveria

Gabbiani contro Salvini in diretta Fb dal tetto del Viminale. Ora ha pure la scusa per non andarci

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

L'EX ALLENATORE

"Così ho scoperto la Bonansea, Barbie Gambelunghe"

» PADOVAN A PAG. 23





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 138 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Grande Ed. (settimanale)

In edicola il nuovo libro «Tassopoly», viaggio nella giungla delle imposte

DUELLO FRA SALVINI E TRIA Caos «cassette» E salta il vertice sulla flat tax

Il no di Tria alla flat tax ha fatto saltare il tavolo e i nervi di Salvini, che ha lasciato il vertice di governo. Polemiche anche per la proposta del vicepremier leghista di tassare i soldi nelle cassette di sicurezza. Se fossero soldi legali, si tratterebbe di una patrimoniale. Se fossero illegali, di riciclaggio di Stato.

servizi da pagina 2 a pagina 4

GELATI, CAMELLE E CONDONI A CASO

di **Alessandro Sallusti**

Quando l'altra sera a Porta a Porta Matteo Salvini ha detto che «siccome mi dicono che ci sono centinaia di miliardi fermi in cassette di sicurezza potremmo metterli in circuito per gli investimenti facendo pagare una imposta e farli tornare quindi in circolazione», la cosa ci è sembrata una proposta di patrimoniale mascherata, e così abbiamo titolato l'articolo che ne dava conto. Il leader della Lega non l'ha presa bene e ieri ha sostenuto che noi del *Giornale* o siamo in malafede o non abbiamo capito, perché lui intendeva riferirsi alla possibilità di una pace fiscale sul contante.

Esclusa ovviamente la malafede, è possibile che noi - come tanti - non avessimo capito. Ma mi permetto di mettere sul tavolo altre due ipotesi: la prima è che lui si sia spiegato assai male, la seconda che abbia innescato la retro-marcia.

La questione infatti è semplice. Nelle cassette di sicurezza è custodito denaro (si stima 150 miliardi) che può essere di tre provenienze: lecita, illecita fiscalmente, illecita penalmente. Ed è assai complesso dimostrare con certezza, per ogni deposito, di quale delle fattispecie si tratti. Nel primo caso la «tassa sulle cassette» sarebbe una vera e propria patrimoniale, perché quel denaro, ovviamente, sarebbe già stato tassato all'origine chissà quando e chissà come. Nel secondo caso (evasione fiscale) parliamo di un condono e nel terzo di riciclaggio a favore delle mafie.

Di che cosa stiamo quindi parlando? Non certo delle piccole elusioni che non hanno lo scopo di accumulare denaro contante, semmai di spenderlo per arrivare dignitosamente a fine mese (il che fa escludere che in quella (...))

segue a pagina 3

STRATEGIE SEGRETE SALVINI-TOTI-MELONI LE TRAME PER IL VOTO

*Il vicepremier al governatore: preparati per le urne
Il timore di Fratelli d'Italia: Matteo vuole correre solo
Lega nei guai, arrestati Arata e suo figlio*

OFFERTA PER LA COMPAGNIA AEREA

Dall'aquila della Lazio ad Alitalia Lotito, il presidente volante

di **Tony Damascelli**



VULCANICO Claudio Lotito, presidente della Lazio, vuole Alitalia

Tutto previsto. O comunque prevedibile. Lo aveva detto Luca, che non è uno qualunque, ma il suo autista personale, da sempre forse: «Se la Lazio fosse l'Alitalia, oggi Lotito sarebbe un eroe nazionale». Alludeva, il Luca, al salvataggio e alla rinascita della squadra di football, affogata di debiti per l'era dorata di Sergio Cragnotti. *Mission impossibile* ma non per lui. Lotito Claudio, da Marino, vive (...)

segue a pagina 23

De Francesco a pagina 23

di **Adalberto Signore**

La verità, forse, è che perfino un decisionista come Matteo Salvini questa volta non ha le idee troppo chiare. E ancora non ha scelto se seguire la via delle elezioni anticipate come gli chiedono tutti i big della Lega oppure restare aggrappato (...)

segue a pagina 11

servizi alle pagine 6-7

L'ANALISI

Veleni e dispetti Le opposizioni non ci sono più

di **Augusto Minzolini**

a pagina 4

IL CASO PALAMARA E LO SCONTRO AL CSM

Quelle telefonate segretate che adesso sfiorano il Colle

Stefano Zurlo

Sono 800 le pagine di intercettazioni finite sui giornali nel caso Csm-Palamara. Ma ce ne sono altre 1600 che rimangono top-secret. Troppo sensibili, perché lambiscono il Quirinale.

a pagina 12

L'INTESA SULLA GIUSTIZIA

Sentenze più chiare Giudici dalla Crusca

Cuomo a pagina 21

CON LO «SPAZZACORROTTI» MENO TRASPARENZA

Il trucco dei parlamentari 5s per oscurare i contributi

Giuseppe Marino

Come nascondere il fatto che tanti parlamentari M5s non versano i 300 euro mensili al Movimento? Semplice, si pubblicano sul sito soltanto i (pochi) che ne versano almeno 500. Altro che trasparenza.

a pagina 10

L'ISOLA DI KASTELLORIZO

Da «Mediterraneo» alla guerra del gas

De Palo a pagina 15

Re-Hash

rehash.it

LA MORTE DELL'ATLETA USA COMMUOVE IL MONDO Gabe, la donna che correva via dal cancro

«Non ora Gabe, non ora». La vita è un respiro fra due date fissate da altri. Non dipende da noi la prima, non dipende da noi la seconda. Dipende da noi quanto sarà grande e intenso e profondo quel respiro. «Non ora» dice Gabe guardando negli occhi Justin. È la stessa frase che pronuncerà dieci anni dopo, martedì notte, prima di andarsene. Justin è il fidanzato, è il futuro dottore, il futuro marito, è l'uomo che lei implora «non sposarmi, è una storia triste la mia, finirà

di **Benny Casadei Lucchi**

male, lo sai». È aprile, è il 2009, è un fottuto giorno con un verdetto in mano. Tumore. Carcinoma adenoidico cistico. «Non ora» ripete Gabe. Ha 22 anni. Lei corre, è una promessa del mezzofondo, sogna le Olimpiadi. Lei scappa. Nell'unico modo che conosce: correndo. Via dalla chemio che le sta addosso, via dagli ospedali, via dai medici che «mi guardano come una persona morente», via dalla nera si-

gnora di una Samarca dei giorni nostri. Gabe corre e le malattie la inseguono, o le malattie si parano innanzi e lei le dribbla. Diventa un simbolo. È la vita che sfugge la morte, è una speranza. Nel 2010 il cancro alla tiroide, nel 2012 sfiora le Olimpiadi, nel 2014 vince 3.000, nel 2016 il tumore al fegato, nel 2017 il carcinoma ritorna. Succede alla vigilia dei campionati Usa. Gabe Grunewald va comunque in pista. Le atlete la circondano e insieme si mettono a pregare. «Non ora Gabe».

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carino

Tel. 06.684028 ca.
immobildream@mediaset.it
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



L'ARTE E L'ASSOLUTO DI VITTORIO SGARBI



VOLUME 4 IN EDICOLA A € 6,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

GIOVEDÌ 13 giugno 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 139 | **QN** Anno 20 - Numero 161 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



LECCO, MILLE EVACUATI. COMO, ESONDA IL LAGO

Tracimano i fiumi Un giorno di paura

CANALI, CRESPI, DE SALVO e ZAMBON ■ Alle pagine 15 e 16



AL SAN CARLO
Milano, rubati
all'ospedale
i farmaci
antitumorali

PALMA ■ A pagina 22



IL TEMA SICUREZZA

SICURI CHE È DI DESTRA?

di MICHELE BRAMBILLA

COS'È la destra e cos'è la sinistra, cantava Gaber. Fare il bagno nella vasca è di destra, far la doccia invece è di sinistra: stereotipi che purtroppo si ripetono su questioni più serie. Marina Terragni, qui sotto, mette in dubbio ad esempio che l'utero in affitto sia di sinistra. E in effetti non si capisce che cosa ci sia di progressista nell'affittare (a pagamento) il corpo di una donna.

■ A pagina 2

UTERO IN AFFITTO

SICURI CHE È DI SINISTRA?

di MARINA TERRAGNI

L 50 PER CENTO di disoccupazione femminile è un bel problema: è in questa chiave che Cgil si attiva per consentire alle donne italiane di affittare l'utero a coppie etero e gay? Il 19 giugno a Roma presso la Cgil nazionale saranno presentate ben due proposte di regolamentazione della cosiddetta gestazione per altri, in collaborazione con le associazioni Luca Coscioni, Famiglie Arcobaleno e altre.

■ A pagina 3

Lega e Cinque stelle, torna il gelo

Arrestato Arata: riesplode il caso giustizia. Grillo e l'ala dura all'attacco

Servizi ■ Alle pagine 2 e 3



IL PULPITO DI AMANDA

LA GIOVANE AMERICANA
ASSOLTA PER IL DELITTO
DI PERUGIA
(MA CONDANNATA
PER CALUNNIA)
PARLA DI GIUSTIZIA
A MODENA
ED È POLEMICA

BELTRAME, ANGELICI e commento di CAROPPO ■ A p. 11

«NESSUNA SANZIONE»

Salvini alza i toni
«Commissione Ue
delegittimata»

Servizio ■ A pagina 4

PATRON DELLA LAZIO

Arriva un'offerta
Lotito vuole
comprare Alitalia

COMELLI ■ A pagina 25

LA BATTAGLIA DEL QN

Primo sì alla legge
contro le truffe
agli anziani

PASSERI ■ A pagina 6

SCONTRI PER LE STRADE

Hong Kong
si ribella
al gioco cinese

PIOLI e DE CARLO ■ A pagina 13

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



SESSO CON L'ALLIEVO

Prof di Prato,
il marito:
la amo ancora



NATOLI ■ A pagina 8

IL MINISTRO

Alla Maturità
vietati shorts
e infradito



Servizio ■ A pagina 23

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI
DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina,
Vitamine e Sali Minerali

EDIZIONE
ESTATE

REINTEGRA
I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio
e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





In edicola

LE MONDE DIPLOMATIQUE «Primavera araba» in Sudan e Algeria; Niger, migranti in trappola; privatizzazioni in Francia; socialismo negli Stati Uniti



Oggi l'ExtraTerrestre

INSETTI Urbanizzazione e pesticidi hanno reso le lucciole ormai una specie rara. I percorsi per tutelare la sopravvivenza dell'insetto luminoso



Domani uno speciale

CIVILI IN PRIMA LINEA Nell'Italia gialloverde la società si risveglia in difesa dei diritti. Interventi di Carlassare, Gamberini, Ginsborg

quotidiano comunista oggi con le monde diplomatique
il manifesto

GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2019 - ANNO XLVIII - N° 142 www.ilmanifesto.it euro 3,50

VERTICE SULL'ECONOMIA, LITE SULLA FLAT TAX. E OGGI LA PROCEDURA VA ALL'EUROGRUPPO

La Ue pressa, governo nel buco nero

■ La prima vera riunione del governo sui conti e sulla legge di bilancio si conclude con uno scontro. Tocca a Tria il compito di chiarire il quadro: la procedura non è una minaccia a vuoto, impossibile varare la Flat tax in deficit. E bisognerebbe mandare subito un segnale

a Bruxelles. Salvini s'infuria e abbandona il vertice.

La Ue non concederà rinvii e anzi invia un nuovo segnale, forse il più preoccupante. Oggi si riuniscono l'Eurogruppo e poi Ecofin. Il caso italiano non era all'ordine del giorno. E' stato inserito ieri, all'ultimo mo-

mento. Moscovici è ultimativo: «Nessuno dovrebbe dubitare che applicheremo le regole se i criteri non verranno rispettati». L'Europa vuole una manovra correttiva. Pretende quelle misure immediate che per Lega e M5S sono improponibili. **COLOMBO A PAGINA 3**

PRELIEVO DALLE CASSETTE DI SICUREZZA Dopo i minibot spunta il condono

■ Dopo la proposta dei minibot, già bocciata da Conte e Tria, la Lega stavolta prova a far cassa con il prelievo sulle cassette di sicurezza, una sorta di sa-

natoria occulta già tentata dal governo Renzi ma mollata per le troppe insidie. Il Pd: «Così si condonano i fondi della mafia e dei criminali» **PERINI A PAGINA 3**

C'è chi i muri li fa, e chi li rompe. Noi rompiano.

iorompo.it
13.233
rotture

Un parco eolico



«Corruzione e autoriciclaggio»: arrestato Paolo Arata, ex consulente della Lega per l'energia, al centro del caso Siri. In manette anche il figlio in affari con il «re dell'eolico» in Sicilia Nicastri, accusato di proteggere la latitanza di Messina Denaro. L'Antimafia convoca Salvini **pagina 2,3**

SALVATI 53 MIGRANTI Salvini: «Sea Watch è una nave pirata»



■ Nuovo scontro tra il ministro degli Interni e la ong tedesca, che ieri ha salvato 53 migranti 47 miglia al largo della Libia: «È evidente il collegamento tra scafisti e alcune ong», ha detto Salvini accusando anche la magistratura. Replica la ong: il ministro non ha il diritto di calunniarci. **LANIA A PAGINA 5**

CASO PALAMARA Il Quirinale: «Mai parlato di nomine»



■ Parte un'azione disciplinare per i togati autosospesi dal Csm coinvolti nel caso Palamara: Morlini si dimette. Il Quirinale smentisce seccamente quanto avrebbe detto Lotti su suoi incontri per lamentarsi di Pignatone, mentre Palamara ai pm avrebbe parlato di una talpa sul Colle. **POLLICE A PAGINA 5**

Quell'undici giugno 1984 Il nostro Berlinguer, prima e dopo la radiazione

LUCIANA CASTELLINA

Quell'11 giugno dell'84 in cui Enrico Berlinguer si accasciò per un improvviso maleore sul palco dove, a Padova, aveva appena tenuto un comizio, ero a Trieste per una iniziativa organizzata dalla federazione del Pci, non ricordo su che tema. A parlare c'era anche Aldo Tortorella e al termine, come è consuetudine, siamo andati a cena con i compagni. È mentre stavamo mangiando che arriva al ristorante una telefonata per Aldo, membro, allora, della segreteria del Pci. La inconsueta chiamata ha una ragione: lo hanno in-

formato che Berlinguer è stato ricoverato. Gravissimo. È davvero troppo tardi per correre a Padova, partiamo all'alba del giorno successivo, accorati arriviamo all'ospedale e ci è concesso di vederlo da lontano. Fuori si erano addensati i compagni, tutti in un lugubre silenzio. Il resto della vicenda la conosco. A me che, fortuitamente, ho potuto vederlo in quel letto di ospedale quell'immagine è rimasta incardinata: ogni volta che viene nominato quel nome è a quella che ritorno. — segue a pagina 15 —

biani



Periodico Italiano Sped. in a. p. - D.L. 352/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Ediz. C/IRM/232103
 9 7710025 213024
 80613



€ 1,20 ANNO CCXXVI - N° 181 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 20/8, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 13 Giugno 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GIOIA E PROIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L120

Le canzoni calde
Più tormentini che tormentoni nell'estate 2019 due contro tutti
Spinelli a pag. 24



Il giallo del Leonardo
La vita con lo sceicco del Salvator Mundi tra barche e musei
De Silva a pag. 43



Il caso
Reggia di Caserta nomine nel caos il nuovo direttore sospeso dal Tar
Pirro a pag. 15



Democrazia e web
SE IL SAPERE NON È PIÙ CONSIDERATO UN VALORE

Luca Ricolfi

La preoccupazione per il destino della democrazia liberale presente in molti degli interventi del dibattito aperto dal Mattino nei giorni scorsi è sicuramente giustificata. Sì, effettivamente social media e nuove tecnologie stanno sconvolgendo il funzionamento della politica. La mancanza di mediazioni rende più incerto che in passato il confine fra vero e falso. Immense praterie si aprono a quanti intendono sfruttare la credulità popolare per i propri fini.

Tutto questo è reale, ma è davvero una novità del presente? La mia impressione è che le radici di quel che oggi inquieta tanti di noi siano antiche, e poco abbiano a che fare con l'irruzione dei social media nella vita politica. Prendiamo, ad esempio, l'evoluzione della leadership, ovvero la tendenza dei capi a saltare la mediazione degli apparati. La vera rottura è avvenuta fin dal 1994, con la discesa in campo di Berlusconi, ma è difficile non vedere che quella rottura avveniva su un terreno, quello della comunicazione diretta fra il leader e le masse, che era stato ampiamente arato da Sandro Pertini e Karol Wojtyła, assurti insieme l'uno al vertice della Repubblica l'altro a quello della Chiesa fin dal 1978, ossia 16 anni prima dell'ingresso in politica di Berlusconi.

Noi oggi siamo impressionati da Salvini che posta su internet una foto mentre adenta pane e Nutella.

Continua a pag. 43

Flat tax, governo in bilico

►Tria: «Non ci sono i fondi». Salvini lascia il vertice e riunisce i ministri leghisti
L'ex consulente del Carroccio Arata arrestato per corruzione: «Vicino ai clan»

Ancora una volta governo in bilico. Stavolta è la flat tax, manovra voluta dalla Lega, ad innescare la mina. Salvini, dopo la fumata nera sul provvedimento, ha lasciato il vertice di maggioranza per riunire a casa sua i ministri della Lega. Il ministro dell'Economia Tria ha chiarito al vicepremier che «per la flat tax non ci sono le risorse». Il leader del Carroccio, invece, sostiene che esiste un piano per finanziarla. Intanto, nell'inchiesta Siri, arrestato per corruzione l'ex consulente del Carroccio, Arata.

Allegri, Cifoni, Conti e Gentili alle pag. 4, 5, 6 e 10

Il vertice al ministero

Whirlpool, fumata nera
Calenda: Di Maio sapeva

Adolfo Pappalardo Inviato a Roma

Fumata nera dal vertice al Ministero, a Roma, sulla Whirlpool, «Tuteleremo il lavoro», ma l'azienda precisa che «con lo stop agli aiuti cambia il quadro». Intanto l'accusa dell'ex ministro Calenda: «Vertenza nascosta, Di Maio sapeva ma ha atteso le Europee».

A pag. 2. Iuliano e Pacifico a pag. 3

La crisi delle lavatrici

QUEL FULMINE TUTT'ALTRO CHE A CIEL SERENO

Gianfranco Viesti

La crisi della Whirlpool è, purtroppo, tutt'altro che un fulmine a ciel sereno. È almeno dall'inizio del secolo che le produzioni industriali italiane navigano in un mare tempestoso.

Continua a pag. 43

L'intervista/1

«L'Italia esalta Insigne ma Napoli è il suo regno»



Zdenek Zeman «Gioca meglio da esterno e può ancora migliorare»
Francesco De Luca

Lorenzo Insigne visto da Zdenek Zeman. «L'Italia dice al Mattino - esalta Lorenzo ma Napoli è il suo regno. E può migliorare».

A pag. 18

L'aggressione La tabaccaia di Chiaiano



Daniela, la moglie del tabaccaio Ulderico Esposito, nel suo negozio

«Quel nigeriano era violento ora mio marito in fin di vita»

Barbuto a pag. 27

La denuncia Il titolare di bar a Napoli



L'imprenditore Danilo Volpe, a destra, nel suo bar a Napoli

«Non trovo più dipendenti preferiscono il Reddito»

De Crescenzo a pag. 9

L'intervista/2

«Nel mio calcio contano il buon esempio e i sentimenti»



Paolo Nicolato «Quelle lacrime dopo il ko sono un segno di forza»

Bruno Majorano

«Il mio calcio? Contano i sentimenti e il buon esempio». Parola di Paolo Nicolato, Ct dell'Under 20.

A pag. 21

Parte il secondo scalo della Campania

Salerno, via libera all'aeroporto
«La pista sarà pronta nel 2022»

Gianni Molinari

È arrivato l'ok definitivo: il ministro dell'Economia, Tria, ha firmato il decreto per la concessione alla gestione totale dell'aeroporto di Salerno. Con quest'atto, il ministero dell'Infrastruttura e dei Trasporti riapproverà il progetto generale e con i fondi stanziati nello «Sblocca Italia» (quasi 50 milioni di euro) si procederà (entro il 2022) al prolungamento della pista di Salerno.

A pag. 13

La trattativa

Salvataggio Alitalia l'ultima offerta arriva da Lotito

Nella partita a scacchi fra Atlantia e M5S su Alitalia fa irruzione, con una manifestazione di interesse, Claudio Lotito, vulcanico imprenditore romano della sanità, mense e facility management, nonché patron della Lazio.

Dimito a pag. 12

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE
CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA
REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI
SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE
SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO
Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali
Con Magnesio, Potassio e Vitamina C
Chiedi un consiglio nelle farmacie ENERGY LOADING





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 141-N° 181 ITALIA

NAZIONALE



Giovedì 13 Giugno 2019 • S. Antonio di Padova

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'incidente sull'Ostiense In moto contro un cavallo...

I finalisti Premio Strega, ecco la cinquina: guida Scurati sorpresa Cibrario...

Le nuove strategie Roma, Fonseca subito operativo: nel mirino Pau Lopez, Vavro e il play Veretout...



PATENTE E LIBRETTO motori.ilmessaggero.it

Democrazia e web Senza gerarchie culturali siamo tutti troppo uguali

Luca Ricolfi

La preoccupazione per il destino della democrazia liberale presente in molti degli interventi dei dibattiti...

Tutto questo è reale, ma è davvero una novità del presente? La mia impressione è che le radici di quel che oggi inquieta tanti di noi siano antiche...

Noi oggi siamo impressionati da Salvini che posta su internet una foto mentre addenta pane e Nutella.

Continua a pag. 22

Flat tax, mina per il governo

Vertice a Palazzo Chigi, il Tesoro: non ci sono risorse. Strappo di Salvini che riunisce i ministri Ma dà l'ok a trattare con l'Europa. E Conte scrive alla Ue: rispetto dei patti, ma nuove regole

L'evento del Messaggero Obbligati a crescere



Tria: 20 giorni per convincere Bruxelles, sì al "taglia-debito"

Il ministro Tria all'evento del Messaggero (foto CAPROLI) Alle pag. 2 e 3

ROMA Fumata nera sulla flat tax, Salvini lascia il vertice di maggioranza a palazzo Chigi...

Ex consulente Lega Arata agli arresti per corruzione: «Vicino alle cosche»

È stato arrestato per corruzione Paolo Arata, ex consulente della Lega per l'Energia.

Via un altro togato Csm, dal verbale di Palamara veleni sul Colle

Dai verbali di Palamara veleni sul Colle. Caso Csm, si dimette il togato Gianluigi Morlini.

Alitalia, ora spunta Lotito La cordata è agli sgoccioli

Offerta del patron della Lazio. Fs spinge per Atlantia

Rosario Dimito

Nella partita a scacchi fra Atlantia e M5S su Alitalia, dove Fs con Delta ha pronto il piano industriale...

L'accordo tra Carroccio e M5S Negozi, salta la chiusura domenicale «È una legge che divide gli italiani»

Resta per il momento al palo la legge gialloverde sulle chiusure domenicali e festive.

vedimento che è destinato, a meno di ulteriori ripensamenti, ad un binario morto.

L'ok al Senato Truffe agli anziani arriva la stretta: pene fino a 6 anni

ROMA Pene più severe per chi truffa gli anziani, il primo sì al ddl è arrivato ieri in Senato: pene fino a sei anni e multe da 2 mila euro.

Acquaviti a pag. 11

Advertisement for Manuel Ritz clothing featuring a man and a woman in winter coats.

Advertisement for Branko horoscope featuring a star and text about the sign of Cancer.

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



L'ARTE E L'ASSOLUTO DI VITTORIO SGARBI

VOLUME 4 IN EDICOLA A € 6,90 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

GIOVEDÌ 13 giugno 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 139 | Anno 20 - Numero 161 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IMOLA, DUE VITTIME IN VAL D'AOSTA

Valanga killer Sei a processo

Servizio ■ In Cronaca di Imola



NELLE MARCHE Macerie del terremoto, due arresti per corruzione

ERCOLI e PAGNANELLI ■ A p. 21



IL TEMA SICUREZZA

SICURI CHE È DI DESTRA?

di MICHELE BRAMBILLA

COS'È la destra e cos'è la sinistra, cantava Gaber. Fare il bagno nella vasca è di destra, far la doccia invece è di sinistra: stereotipi che purtroppo si ripetono su questioni più serie. Marina Terragni, qui sotto, mette in dubbio ad esempio che l'utero in affitto sia di sinistra. E in effetti non si capisce che cosa ci sia di progressista nell'affittare (a pagamento) il corpo di una donna.

■ A pagina 2

UTERO IN AFFITTO

SICURI CHE È DI SINISTRA?

di MARINA TERRAGNI

L 50 PER CENTO di disoccupazione femminile è un bel problema: è in questa chiave che Cgil si attiva per consentire alle donne italiane di affittare l'utero a coppie etero e gay? Il 19 giugno a Roma presso la Cgil nazionale saranno presentate ben due proposte di regolamentazione della cosiddetta gestazione per altri, in collaborazione con le associazioni Luca Coscioni, Famiglie Arcobaleno e altre.

■ A pagina 3

Lega e Cinque stelle, torna il gelo

Arrestato Arata: riesplode il caso giustizia. Grillo e l'ala dura all'attacco

Servizi ■ Alle pagine 2 e 3



IL PULPITO DI AMANDA

LA GIOVANE AMERICANA
ASSOLTA PER IL DELITTO
DI PERUGIA
(MA CONDANNATA
PER CALUNNIA)
PARLA DI GIUSTIZIA
A MODENA
ED È POLEMICA

BELTRAME, ANGELICI e commento di CAROPPO ■ A p. 11

«NESSUNA SANZIONE»

Salvini alza i toni
«Commissione Ue
delegittimata»

Servizio ■ A pagina 4

PATRON DELLA LAZIO

Arriva un'offerta
Lotito vuole
comprare Alitalia

COMELLI ■ A pagina 25

LA BATTAGLIA DEL QN

Primo sì alla legge
contro le truffe
agli anziani

PASSERI ■ A pagina 6

SCONTRI PER LE STRADE

Hong Kong
si ribella
al gioco cinese

PIOLI e DE CARLO ■ A pagina 13



Loreto (AN)
www.menghishoes.com



SESSO CON L'ALLIEVO

Prof di Prato,
il marito:
la amo ancora



NATOLI ■ A pagina 8

IL MINISTRO

Alla Maturità
vietati shorts
e infradito



Servizio ■ A pagina 15

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI
DI UN PLUS DI ENERGIA



EDIZIONE
ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina,
Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA
I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio
e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2019
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886
1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 139, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL CARDINALE BAGNASCO FIRMA IL DECRETO
Il primo partigiano Gastaldi si avvia alla beatificazione
VIANI / PAGINE 46 E 47



PRIMI CONTATTI PER GLI ALLENATORI
Di Francesco e Andreazzoli passi avanti per Samp e Genoa
ARRICHIELLO, BASSO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 50-53



INDICE

PRIMO-PIANO	Pagina 2
CRONACHE	Pagina 6
ECONOMIA-MARITTIMO	Pagina 14
GENOVA	Pagina 19
CINEMA/TV	Pagina 36/45
XITE	Pagina 46
SPORT	Pagina 50
NETED	Pagina 55

ACCUSE A DI MAIO E TRIA. I CINQUESTELLE: NO AL CONDONO SUI DEPOSITI

Salvini convoca i suoi ministri: tenetevi pronti a ogni sviluppo

Il leader leghista lascia il vertice di Palazzo Chigi
Dossier Alitalia, c'è anche la proposta di Lotito

IL COMMENTO
FRANCESCO BEI / PAGINA 2
TUTTE LE PAURE DEL GOVERNO



La corda che tiene unito il governo gialloverde è sempre più vicino a spezzarsi. Ieri il vicepremier Matteo Salvini, dopo aver interrotto un vertice su flat tax e conti pubblici dove sono volate parole grosse con il ministro Tria, ha riunito i suoi ministri avvisandoli: «Le cose non girano per il verso giusto. Tenetevi pronti per qualunque evenienza». Nel mirino soprattutto Di Maio incapace, secondo il leghista, di condurre i dossier caldi come Ilva e Alitalia. I grillini a loro volta bocciano l'ipotesi del condono sui depositi nelle cassette di sicurezza. Sul fronte Alitalia, la novità è l'ingresso nella partita del presidente della Lazio Claudio Lotito.
BARBERA, BERTINI, LA MATTINA, LILLO, MATTIOLI E RIGATELLI / PAGINE 2 - 5

Hong Kong, cariche e fumogeni contro la rivolta degli ombrelli

A Hong Kong la "protesta degli ombrelli" contro la legge sull'estradizione voluta dalla Cina si trasforma in una guerriglia. Migliaia di persone, in gran parte giovani, sono scese in piazza. La polizia ha caricato, utilizzando lacrimogeni e proiettili di gomma (foto Ap).
L'INVIATO RADICIONI / PAGINA 10



IL CASO
Giuseppe Agliastro / MOSCA
Proteste a Mosca dove lo zar Putin ora non fa più paura
L'ARTICOLO / PAGINA 11

L'ANALISI
GIANNI RIOTTA
SE IL CINISMO È SCONFITTO DAI GIOVANI
L'ARTICOLO / PAGINA 11

L'INIZIATIVA
MASSIMO RIGHI
GENERAZIONE ARGENTO VIVO
LA LIGURIA NON BADA ALL'ETÀ

Alta domanda sul perché avesse scelto di prendere casa in Liguria, il grande filosofo Nicola Abbagnano rispondeva con una sintesi mirabile: «Qui anche la fatica diventa più leggera». Qui, in un territorio speciale dove troppe volte ci si dimentica quanto enorme è il suo valore aggiunto, custodiamo il numero di centenari più alto d'Italia: il paradigma di un'aspettativa di vita che trova nella combinazione di una serie di fattori chiave come l'alimentazione e il clima alcuni dei presupposti scientifici e che oggi va riletta anche e soprattutto come un'importante occasione.
La richiesta di beni e servizi in arrivo da chi ha varcato la soglia dei 65 anni, dicono le statistiche, cresce a un ritmo vertiginoso, le giornate si prospettano sempre più attive, dinamiche, in una trasformazione che mette insieme con un'energia a volte sorprendente il piano fisico e quello mentale.
SEQUE / PAGINA 13

SVOLTA NELL'INCHIESTA DI PALERMO SU CORRUZIONE E AUTORICICLAGGIO

Arrestati Arata e un figlio M5S: «La Lega si smarchi»

Paolo Arata, il faccendiere genovese vicino alla Lega, è finito in carcere con altre 4 persone, sulla scia del caso Armando Siri. Immediata la polemica a distanza tra Di Maio e Salvini.
ARENARE E FUSANI / PAGINA 6

TOGHENELLA BUFERA
Orignetti e Izzo / PAGINA 7
Csm, intercettato Lotti: «Spostiamo Creazzo»

AURUM 1962
SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO
SEDE STORICA
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
tel. 010.5388.200

BUONGIORNO
Dedicato a chi sbalordisce alle notizie sul Consiglio superiore della magistratura, e alla scoperta accente dell'organo d'autogoverno ridotto a faida fra correnti. Il 20 gennaio 1988, Antonino Caponnetto, capo del Pool Antimafia in cui aveva radunato, fra gli altri, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, alla notizia che il Csm aveva scelto come suo successore Antonino Meli anziché Falcone, protestò contro «la politica dell'Associazione magistrati degenerata in una lotta di correnti e sottocorrenti». Qualche tempo più tardi, Falcone disse che «le correnti si sono trasformate in macchine elettorali per il Consiglio superiore della magistratura» e «si tende a privilegiare chi è in grado di offrire più voti. Ecco nascere la figura del magistrato-impiegato, funzionale a meri concetti politici». Un mese dopo l'assassi-

Trent'anni per niente | **MATTIA FELTRI**
nio di Falcone, e un mese prima del suo, Borsellino disse che nella morte civile di Falcone «la magistratura forse ha più colpe di ogni altro» perché «il Consiglio gli preferì Meli con motivazioni risibili». Ammazzato anche Borsellino, Caponnetto ci riprovò: «Il Csm è paralizzato dalle correnti e dalle istanze dei membri politicizzati. Il Csm ha delegittimato e distrutto Falcone». Viene in mente perché ieri l'altro sono stati indagati due magistrati per il «colossale depistaggio» con cui si individuavano falsi pentiti per costruire fantasiose colpevolezze dell'attentato a Borsellino. La figlia di Paolo, Fiammetta, ancora due mesi fa ha detto: «Il Csm non ha fatto nulla e quando lo ha fatto non è stato di sua iniziativa ma su pressione di noi familiari. È abominevole». Si sbalordisce dello sbalordimento. —

AURUM 1962
SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO
SEDE STORICA
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
tel. 010.5388.200

€ 2,50* in Italia - Giovedì 13 Giugno 2019 - Anno 155*, Numero 161 - www.ilsote24ore.com

*solo per gli acquirenti edicole e fino ad esaurimento copie in vendita abbinate obbligatoriamente con i Liberi dell'Impreso Risponde. L'Economia Italiana a noi (Il Sole 24 Ore) è 2,50 + 1,30 (Economia Italiana a noi e a pag. 6)

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 04/2004, art. 1, C. 1, DCI Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Dichiarazioni
Perdite su crediti,
deduzione
anche quando
c'è la cancellazione

Oggi
Note, strumenti
e diritti: crisi finita,
la music economy
vale 1,4 miliardi



www.velux.it

Investi sul futures. Una casa luminosa vale di più.

VELUX
Finitore per tutti i sensi

FTSE MIB 20463,25 -0,71% | SPREAD BUND 10Y 266,60 +7,10 | €/€ 1,1323 +0,03% | BRENT DTD 63,27 -2,68% | Indici&Numeri → PAGINE 34-37

Tria dice no alla flat tax in deficit L'ira di Salvini

CONTI PUBBLICI

Alta tensione al vertice di Governo. Conte: pronta la risposta per Bruxelles

Moscovici: la Ue disponibile a trattare sul debito ma non concede dilazioni

L'incontro si è concluso con la decisione di avviare sette tavoli tematici

Non ci saranno «prove muscolari» con la Commissione europea, assicura il premier Conte. Ma il suo ottimismo sulla costruzione della prossima manovra e sul rispetto del patto di stabilità cozza contro le tensioni all'interno del governo, emerse nel vertice di ieri. Che si è avvertito intorno al nodo dei modi di coperture per varare la flat tax, quel pesante taglio delle tasse che la Lega di Matteo Salvini ritiene imprescindibile. L'incontro ha visto l'abbandono da parte di Salvini, irritato dalle obiezioni sollevate dal ministro dell'Economia, Tria. Intanto il commissario Moscovici avverte: Ue disponibile a trattare sul debito ma senza concedere dilazioni.

Persono, Romano, Trovati - a pag. 3

Italia prima in Europa per uso del contante

ECONOMIA SOMMERSA

Dal Tesoro arriva la mappa del rischio riciclaggio provincia per provincia

L'Italia è in cima alle classifiche europee per utilizzo del contante, con l'86% delle transazioni contro il 79% della media Ue. Su questa base il Comitato per la sicurezza finanziaria al Tesoro ha costruito una mappa del rischio-riciclaggio provincia per provincia, che incrocia l'intensità dell'uso del cash con la presenza di attività illecite. Rischio alto soprattutto in molte aree di Toscana e Romagna oltre che nelle Auzonome del Nord.

Mobili e Trovati - a pag. 2



Klaus Regling, direttore del Meccanismo europeo di stabilità.

Riforma Esm Al nuovo fondo salva Stati più controlli sul debito pubblico

Buonacini - a pag. 24

GRANDI MANOVRE NEI MEDIA



Colosso multimediale. Axel Springer edita, tra gli altri, il quotidiano più venduto in Europa: la Bild

Editoria, dal fondo Usa Kkr maxi Opa su Axel Springer

Un balzo dell'11,52% per il titolo di Axel Springer. Così la Borsa di Francoforte ha accolto ieri l'annuncio che il fondo americano Kkr lancerà un'offerta pubblica di acquisto da 6,8 miliardi di euro sul colosso tedesco dell'editoria, gruppo che pubblica tra gli altri Bild, Die Welt, Politico, Business Insider.

Andrea Bondi - a pag. 79

Sblocca cantieri incassa la fiducia

L'OK DELLA CAMERA

Ora servono 18 decreti per rendere operativa la macchina dei commissari

Fila via liscio il passaggio alla Camera del decreto sblocca cantieri. Ieri l'Aula di Montecitorio ha dato l'ok al voto di fiducia chiesto dal governo per blindare il provvedimento che deve essere convertito in legge entro il 17 giugno. Oggi la Camera tornerà tornerà a riunirsi per il voto finale. Poi il decreto si

avvierà a grandi passi verso la Gazzetta Ufficiale. Da quel momento scatterà il conto alla rovescia per la nomina dei commissari straordinari che dovranno occuparsi di sbloccare le opere in stallo. Per rendere operativa la macchina dei commissari, il governo dovrà mettere mano a ben 18 decreti. Intanto il decreto rischia di partire zoppo di una delle sospensioni del codice appalti previste per accelerare le opere. Un incanto normativo mette in forse l'obiettivo di liberalizzare gli appalti integrati di progetto a lavori.

Mauro Salerno - a pag. 5

L'ANALISI

PROVVEDIMENTO INADEGUATO E OFFESA ALLO STATO DI DIRITTO

di **Giorgio Santilli**

Con la conversione in legge del decreto sblocca cantieri, che si completerà oggi, è possibile un primo bilancio del provvedimento che doveva rilanciare il settore delle infrastrutture in Italia. Emblematicamente non si può

non partire dalla norma-scudo per il funzionario che firma la revoca delle concessioni autostradali: oltre a essere un'offesa allo stato di diritto dà l'immagine di quello che il Dd voleva essere e non è stato.

- Continua a pagina 5

PANORAMA

VIOLENTI SCONTRI

Hong Kong, sospesa la legge sull'estradizione

Violenti scontri e decine di feriti e arresti. Ieri a Hong Kong migliaia di persone hanno occupato le principali strade intorno al parlamento per protestare contro la controversa legge sulle estradizioni in Cina, il cui varo è stato rinviato dall'Aula. La governatrice Lam ribadisce che non ritirerà il provvedimento e invita alla calma. Pechino nega di avere inviato truppe.

- a pagina 23



INNOVATION DAYS
Startup, boom a Milano: più di un'apertura al giorno

Luca Orlando - a pag. 16

CRISI INDUSTRIALI

Whirlpool conferma: il sito di Napoli non chiude

Tensione ieri al Mise fra il ministro Di Maio, i rappresentanti sindacali e della Whirlpool. Al centro del confronto il futuro del sito di Napoli. «Non chiuderà», ha ribadito l'azienda, che però vuole dismettere l'attività. Lunedì altro incontro.

- a pagina 9

ENERGIA

Italgas, nel piano al 2025 investimenti da 4,5 miliardi

Italgas guarda al futuro con un nuovo piano industriale che prevede investimenti per 4,5 miliardi, in crescita di 500 milioni (-12,5%). La società punta anche a nuove acquisizioni e alla sua trasformazione digitale. Prevista anche la conferma della politica dei dividendi.

- a pagina 20

LEONTEQ
SWISS INVESTMENT ENGINE

SCOPRI I NOSTRI NUOVI CERTIFICATI DI INVESTIMENTO SU certificati.leonteq.com

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

LA TECNOLOGIA FINANZIARIA SVIZZERA AL TUO SERVIZIO

- Più di 28.000 prodotti emessi a livello globale nel 2018
- 10,5 miliardi di EUR investiti nei nostri certificati
- Italian Certificate Awards 2017 & 2018
- Miglior certificato Secondo miglior certificato a capitale non protetto
- Swiss Derivative Awards 2019
- Miglior Servizio ai clienti | Miglior Prodotto su Azioni

Leonteq Securities (Europe) GmbH, London branch
Prima e Seconda Nota di Sintesi (Disclosure di Investimento), Regola di Adempimento (Principi di Base), ogni eventuale supplemento alla relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e il Documento Contrattuale (Information Document) (ID) del prodotto, con particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento. Il Prospetto di Base e gli altri documenti relativi al prodotto sono disponibili sul sito www.leonteq.com/it. Leonteq viene offerta separatamente presso Leonteq Securities AG, Europastrasse 29, 8006 Zugo, Svizzera. Il valore dei prodotti finanziari è soggetto a oscillazioni del mercato, che possono comportare sia perdite, তবো সীমিত, dei capitali investiti nei prodotti finanziari. Si raccomanda agli investitori di consultare un consulente finanziario competente prima di investire nei prodotti finanziari.

Alitalia, spunta l'offerta di Lotito Governo verso un nuovo rinvio

COMPAGNIE AEREE

Proposta del proprietario della Lazio, Salvini: no per pregiudizi su Atlantia

Claudio Lotito, presidente e azionista di maggioranza della Lazio, ha formalizzato un'offerta «riservata» di acquisto per Alitalia. La fattibilità e la consistenza della proposta sono tutte da verificare, mentre nel governo nelle ultime ore ci sono state aperture in direzione di Atlantia, la società del Benetton che controlla Autostrade per l'Italia e Aeroporti di Roma. È molto probabile che si arrivi a una ulteriore proroga del termine per la presentazione dell'integrazione dell'offerta di Ferrovie dello Stato (la sola finora sul tavolo dei commissari della compagnia). Il termine scade sabato 15 giugno.

Gianni Dragoni - a pag. 15

29 milioni

È quanto versato dal fondo a Carige per chiudere la cessione delle sue attività assicurative.

Salvataggi
Carige apre ad Apollo C'è il primo accordo sulle assicurazioni

de Forcade, Grazzani - a pag. 48

AUTO

Renault, Senard resta e tifa Fca

«I vantaggi di Renault-Fca sono evidenti», ha detto ieri Jean-Dominique Senard davanti ai soci riuniti in assemblea che lo hanno confermato presidente di Renault. Poi ha ricostruito la vicenda: la prima indicazione a procedere verso la nozze è giunta dal Governo, dopo la quale Senard informò subito Nissan. Il cda della casa francese era pronto ad approvare il deal con un solo contratto e due assetti poi la richiesta di rinvio del Governo che ha causato il ritiro di Fca.

Flavia Carletti - a pag. 16

nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE



Videogiochi, la partita giocata tutta sul cloud

I videogame sono concepiti sempre più come servizi indipendentemente dal device. Dall'E3 di Los Angeles emerge come i giochi siano solo un capitolo di una partita che si gioca dentro la "nuova": i contendenti sono Google e Microsoft mentre il game changer potrebbe essere Amazon.

Luca Tremolada - a pagina 31



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 13 giugno 2019 € 1,20

S. Antonio di Padova
Anno LXXV - Numero 161

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Arriva la legge salva-nonni

Truffe agli anziani Il Senato approva l'inasprimento delle pene per chi raggiunge gli over 65
Tra contratti-capestro, finti agenti e carte clonate negli ultimi tre anni più di due milioni di casi

IL TEMPO di Oshø

Risanata la Lazio, Lotito prova Alitalia

Caleri → a pagina 3

■ Quelli che si spacciano da operatori della società del gas. Oppure che fingono di essere un nipote lontano a corto di soldi. Sono molteplici le varianti con cui i malviventi truffano e raggirano anziani. Ieri, però, contro di loro è stato compiuto un passo avanti del legislatore. Così al Senato è stato approvato un ddl in materia di circoscrizione di anziani, per cui ora comincerà il vaglio alla Camera. La nuova normativa punisce da 2 a 6 anni chi truffa gli over 65.
De Leo e Di Corrado → alle pagine 4 e 5

Il leader convoca i propri ministri
Legna contro Tria
E il Cdm finisce a casa di Matteo



→ a pagina 7

POLTRONISSIMA
Palenzona va all'assalto del capo Confcommercio

Giacobino → a pagina 7

Con la condanna sarà rimpasto
Oggi la sentenza Garavaglia
Governo appeso al giudice

→ a pagina 2



Il ministro assalito dai pennuti: «Sono mostri, Virginia si occupi dei rifiuti»
Salvini contro i gabbiani della Raggi

■ La diretta Facebook di Salvini sul tetto del Viminale, è disturbata dai gabbiani che volano minacciosi e lui attacca: «Sembrano F35, sono dei mostri. Mangiano i rifiuti che trovano nelle strade: bisogna ripulire Roma dall'immondizia, non se ne può più». «Una volta tanto che sta al Ministero, poteva rimanere alla scrivania», rispondono i 5 Stelle.
Conti e Verucci → alle pagine 10 e 11

Gli animali a zozzo in via Ostiense
Cavalli fuggono in strada
e uccidono un motociclista

Ossino → a pagina 16

TESSUTI ARREDO ROMA

TESSUTI con regalo 1 di OMAGGIO

BIANCHERIA BELLORA fino al 70%

DALL'1 AL 30 GIUGNO 2019

PIZZA SAN SATURNINO 1 (PIAZZA VERBANO)

Il premier e la complicata partita da giocare tra Roma e Bruxelles
Conte e il dilemma del prigioniero

di Angelo De Mattia

Ai alcuni, come comportarsi nel corso del procedimento avviato per la decisione sull'infrazione per debito eccessivo, sembra quasi il "dilemma del prigioniero" di Tucker. È però difficile immaginare alternative di fronte alla via maestra degli obblighi ai quali ottemperare. Il premier Giuseppe Conte ha ben corretto l'originaria espressione sulla delega che egli si sarebbe atteso per potere validamente negoziare



con le istituzioni europee ai fini della sottrazione del Paese dalla procedura in questione senza che vi siano atteggiamenti distorti nella maggioranza e senza che si prosegua in logomachie che, a ben vedere, stanno diventando vere batracomiomachie.

Il premier è titolare di poteri propri assegnatigli dalla Costituzione, a cominciare dalla responsabilità sull'indirizzo del governo. L'esercizio di tali attribuzioni (...)

segue → a pagina 2

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

EDIZIONE ESTATE

SUSTENIUM PLUS

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

Chiedi un consiglio nelle farmacie **ENERGY**

Giovedì 13 Giugno 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 138 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 l. 46/04, DCB Milano
* Offerta indicibile con Marketing Oggi (ItaliaOggi € 1,70 + Marketing Oggi € 0,90)

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50

* A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30



cdp

Investiamo nel domani

Sblocca cantieri delirante: il dl supera 180 pagg. Già 6 errata corregge. Servono 49 norme attuative
Cesare Maffi a pag. 6

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

cdp

Investiamo nel domani

NELLO SBLOCCA CANTIERI

Revisori nelle srl, luce verde al raddoppio delle soglie di attivo, ricavi e organico
Bongi a pag. 45

Furbetti p.a., finita la pacchia

Passa la legge Bongiorno: via al controllo delle presenze nei luoghi di lavoro anche con impronte digitali e videosorveglianza. Concorsi pubblici più veloci

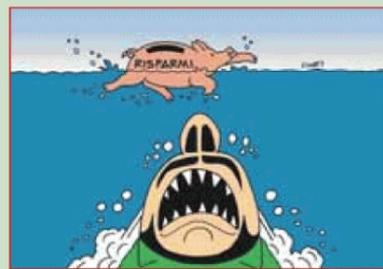
SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Pubblizza amministrazione - Il disegno di legge concretizza approvato dal senato
Riciclaggio - Il secondo rapporto del Comitato di sicurezza finanziaria
10 ONLINE **Crisi bancarie - Il decreto ministeriale che disciplina il fondo indennizzi risparmiatori**

Controllo della presenza nei luoghi di lavoro attraverso le impronte digitali dei dipendenti e l'utilizzo della videosorveglianza. Ricambio generazionale nella p.a. grazie al turnover al 100%. Concorsi pubblici più veloci, visto che le procedure potranno essere avviate anche senza preventiva autorizzazione. Lo prevede il disegno di legge concretezza, portato avanti dal ministro Giulia Bongiorno, approvato ieri in via definitiva dal senato.

Cerisano a pag. 38

Lo spread è una pura misura politica: esprime il sostegno o no di Bruxelles



Lo spread è un indicatore «politico», altroché di mercato. Sono le istituzioni europee a fissarlo. Le vicende italiane si giocano solamente nella relazione con la Bce e le istituzioni Ue dato che la Bce è abbastanza grande da far rientrare qualsiasi anomalia nello spread in tempi rapidi, come dimostrato benissimo a giugno del 2012. Oggi l'Italia prova a ottenere dall'Europa un patto più equilibrato di quello contrattato dai governi degli ultimi dieci anni; chiede condizioni minime sufficienti per poter sperare di uscire dalla recessione e cioè un po' di leva fiscale di spesa pubblica e sicuramente spread normali in modo da poter giocare nell'area euro con le stesse possibilità di tutti gli altri.

Annoni a pag. 13

DIRITTO & ROVESCIO

Il discorso (perché discutibile) presidente della Commissione europea Jean Claude Juncker, dopo aver detto: «Non voglio umiliare in dichiarazioni pubbliche la Repubblica italiana», ha iniziato il tiro al bersaglio sul governo di Giuseppe Conte in una intervista ministeriale a politico.ue. Non difendiamo certo il governo gialloverde ma non ci va che la predica sul rigore ci venga fatta da Juncker che, quando era premier del Lussemburgo, ha trasformato in un paradiso fiscale, non un'isolaletta anarchica al centro del Pacifico, ma il suo Paeseotto nel pieno dell'Europa. E poi, non solo ha approvato leggi che attirano i grossi capitali con aliquote ridicole ma, di sua iniziativa, ha trattato ulteriori scenti fiscali a grosse multinazionali in deroga alla legge. Basterebbe questo per renderlo indegno dal ricoprire la carica attuale. Ma alla Merkel serviva un maggioranza a Bruxelles che non fosse tedesca (c'è un limite a tutto) ma che fosse più servizievole di un tedesco. E quindi è stato dichiarato degno.

COL 45% DEI VOTI

La pupilla di Renzi ha surclassato la Lega
Merli a pag. 12

IRCCS **la Nostra Famiglia**

CI PRENDIAMO CURA

Per La Nostra Famiglia ogni bambino è importante.
Per ogni bambino è importante il tuo 5x1000

Dal 1946 ci prendiamo cura di bambini con disabilità e problemi dello sviluppo. Ogni anno più di **30.000 famiglie** si rivolgono ai nostri **28 Centri** presenti in Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria e Campania.

Ci prendiamo cura di loro, bambini e famiglie, investendo sulla ricerca sanitaria

Con un semplice gesto: **una firma**, puoi prenderti cura anche tu di tanti bambini e delle loro famiglie, per permetterci di **fare più ricerca** per migliorare la clinica e quindi la qualità di vita dei bambini con autismo, con paralisi cerebrale infantile, con malattie neurodegenerative e con malattie rare.

grazie

Dai il tuo 5x1000 a
La Nostra Famiglia
Codice Fiscale
00307430132
www.LaNostraFamiglia.it

Ecco come fare nella dichiarazione dei redditi

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA

Marie Rossi

IRPEA
 Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | 0 | 0 | 3 | 0 | 7 | 4 | 3 | 0 | 1 | 3 | 2 |

Con guida «Cano pagare meno tasse sui nostri investimenti» a € 5,20 in più. Con guida «Modello 730 e redditi 2019» a € 6,00 in più.

1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/I)



L'ARTE E L'ASSOLUTO DI VITTORIO SGARBI



VOLUME 4 IN EDICOLA A € 6,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbonamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 161 | Anno 20 - Numero 161 | www.lanazione.it



REGIONALI TOSCANI: BONUS E OFFERTE IN VISTA DELL'ESTATE

Treno gratis per i 18enni e sconti a misura di famiglie

CIARDI ■ A pagina 22



Novità sui treni



IL TEMA SICUREZZA

SICURI CHE È DI DESTRA?

di MICHELE BRAMBILLA

COS'È la destra e cos'è la sinistra, cantava Gaber. Fare il bagno nella vasca è di destra, far la doccia invece è di sinistra: stereotipi che purtroppo si ripetono su questioni più serie. Marina Terragni, qui sotto, mette in dubbio ad esempio che l'utero in affitto sia di sinistra. E in effetti non si capisce che cosa ci sia di progressista nell'affittare (a pagamento) il corpo di una donna.

■ A pagina 2

UTERO IN AFFITTO

SICURI CHE È DI SINISTRA?

di MARINA TERRAGNI

L'50 PER CENTO di disoccupazione femminile è un bel problema: è in questa chiave che Cgil si attiva per consentire alle donne italiane di affittare l'utero a coppie etero e gay? Il 19 giugno a Roma presso la Cgil nazionale saranno presentate ben due proposte di regolamentazione della cosiddetta gestazione per altri, in collaborazione con le associazioni Luca Coscioni, Famiglie Arcobaleno e altre.

■ A pagina 3

Lega e Cinque stelle, torna il gelo

Arrestato Arata: riesplode il caso giustizia. Grillo e l'ala dura all'attacco

Servizi ■ Alle pagine 2 e 3



IL PULPITO DI AMANDA

LA GIOVANE AMERICANA ASSOLTA PER IL DELITTO DI PERUGIA (MA CONDANNATA PER CALUNNIA) PARLA DI GIUSTIZIA A MODENA ED È POLEMICA

BELTRAME, ANGELICI e commento di CAROPPO ■ A p. 11

«NESSUNA SANZIONE»

Salvini alza i toni «Commissione Ue delegittimata»

Servizio ■ A pagina 4

PATRON DELLA LAZIO

Arriva un'offerta Lotito vuole comprare Alitalia

COMELLI ■ A pagina 25

LA BATTAGLIA DEL QN

Primo sì alla legge contro le truffe agli anziani

PASSERI ■ A pagina 6

SCONTRI PER LE STRADE

Hong Kong si ribella al gioco cinese

PIOLI e DE CARLO ■ A pagina 13



Loreto (AN) www.menghishoes.com

SESSO CON L'ALLIEVO

Prof di Prato, il marito: la amo ancora



NATOLI ■ A pagina 8

IL MINISTRO

Alla Maturità vietati shorts e infradito



Servizio ■ A pagina 15

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA



EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Oggi a € 1,50
con
Scienze
Giovedì
13 giugno 2019
Anno 44 - N°139

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Carlo Verdelli*

CLARKS ORIGINALS
THE ORIGINAL DESERT BOOT SINCE 1918
Distribuito da Asak & Co. SpA

IL CAOS DEL CSM

Il fango su Mattarella

Il pm Palamara in un interrogatorio indica la "talpa" al Quirinale nel consigliere giuridico Stefano Ermani. La replica: calunnie, cercano di colpire me per colpire il capo dello Stato. L'ira del Presidente: mai interventi sulle nomine Governo, fallisce il vertice sull'economia. No alla flat tax, Salvini: pronto a ogni evenienza

di **Carlo Bonini**

Nel verminaio scopercchiato dall'inchiesta di Perugia che sta travolgendo il Consiglio Superiore della Magistratura, i morti si afferrano ai vivi. E l'aria, se possibile, si fa ancora più ammorbante. Perché, ora, le intercettazioni ambientali del conversare carbonaro delle notti di maggio tra Luca Palamara e la compagnia di giro che lo circondava - consiglieri del Csm, e i parlamentari del Pd Luca Lotti e Cosimo Ferri - aprono uno squarcio sul tentativo di trascinare il Quirinale in un abisso di veleni. Su una posta in gioco che si fa sempre più alta - la Presidenza della Repubblica - e su una notte sempre più buia in cui qualcuno ha interesse a dimostrare che tutti i gatti sono neri. Che non esistono innocenti. È storia di qualche settimana fa. Della scoperta di una catena di sant'Antonio che, di bocca in bocca, di confidenza in confidenza, avvisa l'ignaro magistrato romano, indagato per corruzione, che il suo smartphone era stato "infectato" dal Gico della Guardia di Finanza.

continua a pagina 3
Liana Milella a pagina 2

L'inchiesta

Tra boss e Lega In carcere Arata

di **Salvo Palazzolo**

a pagina 4

Alitalia, arriva a sorpresa
l'offerta di Lotito
ma il piano è in alto mare

di **Cillis e De Marchis**
a pagina 11



Il nuovo Conte

Il vice dei vice
in cerca di se stesso

di **Francesco Merlo**

I suoi incontri con il capo dello Stato ce li raccontano come il festival dei sorrisi forzati. E poi, quando esce, Conte dice: «La soluzione è condivisa sul punto di convergenza». E com'è stato il confronto? «Dialogico». Certo, sarebbe bello se questo linguaggio senza verità fosse sincero, nel senso che al "sincerismo" dava Pirandello.

a pagina 8



In piazza Una manifestante svenuta a causa dei lacrimogeni viene portata in salvo

La rivolta dei ragazzi

Hong Kong protesta Pechino comanda

di **Lucio Caracciolo**

Gli Stati Uniti d'America amano talmente la Cina che ne vorrebbero una decina. La Repubblica popolare cinese, all'opposto, è decisa a riunire entro il 2049, centenario della dinastia rossa inaugurata da Mao, le sue membra variamente separate - Taiwan, Hong Kong, Macao - e a domare le regioni interne più instabili - Xinjiang e Tibet. È su questo sfondo che va interpretata la rivolta senza precedenti che sta investendo Hong Kong.

a pagina 29 con servizi
di **Filippo Santelli** alle pagine 14 e 15

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI
DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamina e Sali Minerali

REINTEGRA
I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Il voto che umilia

Perché dico no alla scuola dei numeri

di **Massimo Recalcati**

Il nostro tempo vive una fascinazione per il numero. Si tratta di un feticismo della cifra che ritroviamo a ogni livello della nostra esperienza e che ha invaso anche la scuola. In questi giorni in cui si avviano gli scrutini finali, l'ombra della cifra incombe.

a pagina 28

Rifugiato in Sicilia

La dolce vita del torturatore argentino

di **Emanuele Lauria**



Ricercato Malatto, 70 anni

a pagina 18

I Mondiali femminili

Se tredici gol (a zero) sembrano troppi

di **Emanuela Audisio**

Yes, they can. Anche troppo. Chiamatelo Soccer Champagne. Ma troppe bollicine danno alla testa. L'America ne fa 13 e invade il mondiale. Altro che D-day, è un'orgia calcistica, record di gol, un divario mai visto. Ma tanto napalm contro la Thailandia era proprio necessario?

a pagina 39

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

NZ



Musica Fenomeno Ed Sheeran riempie gli stadi con una chitarra
PIERO NEGRÌ — P. 24

Tuttigusti Aperitivi e visite per scoprire i frantoi liguri
ALL'INTERNO



Letteratura È Scurati la star nella cinquina dello Strega
MIRELLA SERRI — P. 23



LA STAMPA



GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € || ANNO 153 || N. 160 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || www.lastampa.it



IL FACCENDIERE DEL CARROCCIO ARATA FINISCE IN CARCERE. IMBARAZZO M5S: "MA EVITIAMO ATTACCHI FRONTALI"

Salvini ai ministri: tenetevi pronti

Lega contro Di Maio sulle crisi industriali. Alitalia, arriva un'offerta dal patron della Lazio Lotito

RAPPORTI GIALLOVERDI IN BILICO
IL GOVERNO AVVOLTO DALLE PAURE
FRANCESCO BEI — P. 21

L'ASSALTO ALLE CASSETTE DI SICUREZZA
SE L'ELETTORE DIVENTA UN BANCOMAT
ALBERTO MINGARDI — P. 21

«Tenetevi pronti per qualsiasi evenienza». Matteo Salvini, parlando con i suoi ministri delle crisi industriali, ha lasciato capire che la corda che tiene insieme il governo potrebbe spezzarsi all'improvviso. Ieri, intanto, Claudio Lotito ha presentato un'offerta per l'acquisto di Alitalia. — P. 2-3

L'INCHIESTA SUL CSM
Lotti intercettato: "Spostiamo Creazzo da Firenze a Torino"
GRIGNETTI, IZZO E MAGRI — P. 11

Battaglia nelle strade di Hong Kong. Centinaia di manifestanti arrestati a Mosca



Sccontri e feriti Hong Kong durante le manifestazioni dei giovani contro la legge voluta da Pechino per consentire l'estradizione in Cina
RADICIONI — P. 2

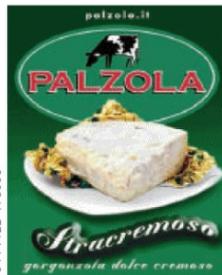


Il corteo per il cronista anticorruzione Ivan Galunov, arrestato e poi liberato per una falsa accusa di spaccio, ha innescato la protesta
AGLIASTRO — P. 3

XI E PUTIN COLTI DI SORPRESA
IL CORAGGIO DI BATTERSI PER GIUSTIZIA E LIBERTÀ'

GIANNI RIOTTA NEW YORK
L'amore per la libertà, il diritto, la giustizia, la libertà di parola, l'uguaglianza della gente semplice davanti al potere assoluto non sono dunque scomparsi in questo

XXI secolo di Moloch politici, nichilismo, indifferenza. Le proteste di queste ore a Hong Kong contro una legge capestro che permetterebbe la deportazione in Cina di ogni cittadino, qualunque passaporto abbia in tasca,
CONTINUA A PAGINA 2



BUONGIORNO

Dedicato a chi sbalordisce alle notizie sul Consiglio superiore della magistratura, e alla scoperta accente dell'organo d'autogoverno ridotto a faida fra correnti. Il 20 gennaio 1988, Antonino Caponnetto, capo del Pool Antimafia in cui aveva radunato, fra gli altri, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, alla notizia che il Csm aveva scelto come suo successore Antonino Meli anziché Falcone, protestò contro «la politica dell'Associazione magistrati degenerata in una lotta di correnti e sottocorrenti». Qualche tempo più tardi, Falcone disse che «le correnti si sono trasformate in macchine elettorali per il Consiglio superiore della magistratura» e «si tende a privilegiare chi è in grado di offrire più voti. Ecco nascere la figura del magistrato-impiegato, funzionale a meri concetti politici». Un mese dopo l'assassinio di Falcone, e un mese prima del suo, Borsellino disse che nella morte civile di Falcone «la magistratura forse ha più colpe di ogni altro» perché «il Consiglio gli preferì Meli con motivazioni risibili». Ammazzato anche Borsellino, Caponnetto ci riprovò: «Il Csm è paralizzato dalle correnti e dalle istanze dei membri politicizzati. Il Csm ha delegittimato e distrutto Falcone». Viene in mente perché ieri l'altro sono stati indagati due magistrati per il «colossale depistaggio» con cui si individuavano falsi pentiti per costruire fantasiose colpevolezze dell'attentato a Borsellino. La figlia di Paolo, Fiammetta, ancora due mesi fa ha detto: «Il Csm non ha fatto nulla e quando lo ha fatto non è stato di sua iniziativa ma su pressione di noi familiari. È abominevole». Si sbalordisce dello sbalordimento. —

Trent'anni per niente

MATTIA FELTRI

STAMPA PLUS ST+

IL FUTURO DELL'AUTO

LEONARDO MARTINELLI
Il presidente Renault "Il governo francese ha sbagliato con Fca"
P. 16



IL CASO

GUIDO TIBERGA
Senza cittadinanza ma per lo sport ora sono italiani
P. 21



LE STORIE

FRANCESCA SORO
Fa troppo caldo in montagna: stambecchi a rischio
P. 32

BRUNELLO VESCOVI
Un concorso con i murali ispirati all'epopea di Coppi
P. 32



cdp 

Investiamo nel domani

Lvmh sceglie Firenze per il menswear di Givenchy
 La stilista Clare Waight Keller ha ambientato lo show in un'antica villa
Roncato in MF Fashion



MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Il fondo Kkr lancia offerta sulla tedesca Axel Springer
 Il private equity Usa valorizza il gruppo editoriale 6,8 miliardi
Brustia a pagina 12

Anno XXXI n. 116
 Giovedì 13 Giugno 2019
 €2,00 *Classeditori*

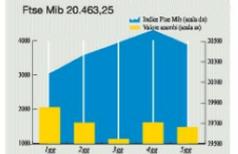


cdp 

Investiamo nel domani

Con MF Magazine For Fashion n. 58 € 4,50 (R.2,00 + €3,00) Con MF Magazine For Living n. 43 € 4,50 (R.2,00 + €3,00)

Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4804/2010 (D.M. 10/02/2015) - Diff. 2 - C.A. - Ch.F. 4/02 Firenze €1,00



BORSA -0,71% 1€ = \$1,1323

BORSE ESTERE	Euro-Yen	122,72	▼
Dow Jones	25.892		
Nasdaq	7.791		
Tokyo	21.130		
Francforte	12.116		
Zurigo	9.880		
Londra	7.398		
Parigi	5.275		
FUTURE	Euro-Sp	131,79	▲
Euro-Bund	168,85	▲	
US T-Bond	184,34	▲	
VALUTE-RENDIMENTI	Ftsse Mib	20.463,25	▲
Euro-Dollaro	1,1323		
Euro-Sterlina	0,8881		
Nasdaq100 Mib	7,478		

FOCUS OGGI
Fondi pensione, ecco i numeri del 2018 nero
 A causa del calo dei mercati gli aperti hanno perso il 4,5% e i pip di ramo III il 6,5%. Contro il +1,9% del Tfr
 Messina a pagina 9

IL ROMPSREAD
 La Corte Costituzionale: «La libertà sessuale è un diritto». Quel Weinstein è proprio un grande liberale

SALVATAGGIO COME ANTICIPATO DA MF, L'IMPRENDITORE PRESENTA UNA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Lotito al check-in Alitalia

Oggi primo vertice tra il patron della Lazio e le Fs. Che intanto chiedono la quarta proroga per presentare l'offerta e dare vita alla newco. Lega irritata con i vertici Atlantia per il passo indietro

(Montanari e Zoppo a pagina 3)

MOSCOVICI PORTERÀ IL DOSSIER GIÀ ALL'EUROGRUPPO DI OGGI. PER IL BTP 2040 È BOOM DI RICHIESTE: 23,5 MILIARDI

Bruxelles accelera la procedura contro l'Italia

Messina (Intesa Sanpaolo): con i fondi immobiliari territoriali il governo può tagliare il debito

(Pira, Valentini e Valia alle pagine 4 e 7)

RISCHIO SPREAD

Il Montepaschi ascolta la Bce e riscrive il funding plan

(Gualtieri a pagina 2)

500 MILIONI DI EURO

John Elkann fa cassa col mattone di Almacantar

(Bertolino a pagina 11)

RENAULT

Senard accusa: è stato l'Eliseo a spingere per il deal con Fca

(Mondellini a pagina 10)

ASSEMBLEA

ProsiebenSat apre al polo tv europeo con Mediaset

(Montanari a pagina 13)

SCOPRI TUTTI I NOSTRI PROGETTI SU **CDP.IT**



Investiamo nel domani

INVESTIAMO NEL DOMANI.
 SCEGLI LE OBBLIGAZIONI DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI.
 Investiamo insieme nello sviluppo sostenibile del territorio, delle infrastrutture e delle imprese del nostro Paese.



Dal 10 al 21 giugno presso banche, intermediari finanziari e uffici postali incaricati. Imposta sostitutiva del 12,50%.

Tasso fisso del 2,70% per i primi 2 anni e per i successivi 5 anni tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + 1,94%. Durata 7 anni.

Il presente è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Le obbligazioni sono destinate alle sole persone fisiche residenti in Italia e sono ammesse a quotazione presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MTO) di Borsa Italiana S.p.A. che darà avvio alle negoziazioni previa verifica dei requisiti di ammissibilità. Il presente messaggio pubblicitario è valido fino al 30/06/2019. Per informazioni sui termini e condizioni di emissione e di collocamento delle obbligazioni, visitate il sito internet dell'emittente (www.cdp.it) o i responsabili del collocamento e dei collocatori. Il rendimento effettivo delle obbligazioni dipende, tra l'altro, dalla variabilità delle quotazioni di Borsa e dal tasso applicabile. L'investimento nelle obbligazioni è esposto anche al rischio di prezzo e al rischio emittente. Periodo di offerta soggetto a chiusura anticipata e proroga.

Friuli Venezia Giulia-Ungheria: Fedriga, Budapest partner chiave per nostra economia

(FERPRESS) - **Trieste**, 12 GIU - La Regione considera l' Ungheria un partner fondamentale sia sul piano politico che commerciale: intensificare le relazioni con Budapest è pertanto un obiettivo a cui l' Amministrazione guarda con assoluto favore, nella prospettiva di potenziare l' integrazione tra due realtà già legate da un solido vincolo di amicizia. Lo ha ribadito stamane il governatore Fvg, Massimiliano Fedriga, al termine dell' incontro con il ministro degli Esteri magiaro, Peter Szijjarto, tenutosi a **Trieste** a margine dei lavori del forum Ince. Tra i numerosi temi trattati, gli investimenti nel **Porto di Trieste**. "Una svolta per l' economia del Friuli Venezia Giulia - ha commentato Fedriga - in quanto offrirebbero all' Ungheria quello sbocco sul mare necessario a rilanciare i suoi traffici e a noi, dall' altro lato, la possibilità di alimentare i traffici con l' Europa Centro-Orientale." Il governatore ha infine invitato il ministro Szijjarto a valutare l' opportunità di avviare collaborazioni sui fronti dell' innovazione e della ricerca: ambiti che, secondo Fedriga, "rappresentano una leva, come già testimoniato dal virtuoso esempio Fvg-Baviera, per incentivare la competitività delle nostre imprese e, più in generale, della nostra economia".

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there is a navigation bar with the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. Below this, the article title 'Friuli Venezia Giulia-Ungheria: Fedriga, Budapest partner chiave per nostra economia' is displayed. The main content area contains the text of the article, including the date '12 GIU' and the author 'FERPRESS'. There are also several sidebars and banners, including one for 'ALTA VELOCITÀ E FRECCIAROSSA' and another for 'CONVEGNO ANAV MARAVILLO 27 GIUGNO'. The website layout is clean and professional, with a focus on providing news and information related to the railway and local transport sectors.

Borsa Italiana

Trieste

Porto Trieste-RFI: accordo potenziamento collegamenti ferroviari

(Teleborsa) - Il rafforzamento della connessione ferroviaria tra **Porto** di **Trieste** e rete nazionale per l' incremento del traffico merci su rotaia a beneficio dello scalo marittimo è al centro dell' accordo tra Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Orientale e Rete Ferroviaria Italiana siglato tra Zeno D' Agostino, Presidente AdSP e Maurizio Gentile, Amministratore delegato e Direttore generale RFI . L' accordo, un aggiornamento di un' intesa del 2016, consentirà al tempo stesso maggiore efficienza e operatività sui moli per la riduzione del numero e dei tempi delle manovre oggi necessarie. L' obiettivo è di realizzare entro il 2023 almeno una parte significativa del Piano Regolatore Portuale . La stazione di **Trieste** Campo Marzio , dove recentemente sono anche iniziati i lavori per la realizzazione del secondo Museo Nazionale Ferroviario a cura della Fondazione FS, diverrà lo snodo più importante a servizio del **Porto** . Il Piano Regolatore del **Porto** di **Trieste** prevede infatti la realizzazione di importanti interventi infrastrutturali e tecnologici con un nuovo assetto dei binari al servizio appunto del **Porto** in modo da creare una migliore connessione con i moli V, VI e VII, l' ampliamento del Punto Franco Doganale ed altri interventi per permettere così l' ampliamento dell' area destinata agli impianti d' armamento. RFI interverrà pure su impianti e linee della dorsale portuale Servola-Aquilinia e con lavori che riguardano le stazioni di Cervignano Smistamento e Villa Opicina in modo da creare un unico sistema di gestione del trasporto ferroviario delle merci provenienti dallo scalo marittimo. (Teleborsa) 12-06-2019 07:31.

The screenshot shows the Borsa Italiana website interface. At the top, there is a banner for 'etero+' with the text 'Non lasciare che nessuno prenda un centesimo dal tuo portafoglio'. Below this, the 'Borsa Italiana' logo and search bar are visible. The main content area features a news article titled 'PORTO TRIESTE-RFI: ACCORDO POTENZIAMENTO COLLEGAMENTI FERROVIARI'. The article includes a photo of Zeno D'Agostino and Maurizio Gentile shaking hands. The text of the article is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are promotional banners for 'CREA IL TUO PORTAFOLIO VIRTUALE' and 'RICEVI I TUOI €10.000 DEMO GRATUITI'.

Il Nautilus

Trieste

In partenza una nuova relazione intermodale Bologna-Trieste

Aumentano le connessioni marittime di Interporto Bologna

SCRITTO DA REDAZIONE

Lunedì 17 giugno partirà la nuova connessione intermodale che collegherà Bologna interporto con il porto di Trieste, servizio che si aggiunge alle già consolidate relazioni marittime con i porti di La Spezia e Livorno. Questo nuovo servizio intermodale combinato **marittimo** sarà operato da Alpe Adria e, con la trazione a carico di Mercitalia Rail, parte con due circolazioni settimanali ed è aperto a tutti gli operatori di trasporto. Questa nuova relazione ferroviaria rappresenta un ulteriore passo verso il consolidamento di Interporto Bologna quale gateway ferroviario di collegamento sia tra il nord Europa ed il centro sud Italia, sia con i porti di prossimità del Tirreno e dell'Adriatico.



Informazioni Marittime

Trieste

Trieste rinnova accordo con Rfi

La "cura del ferro" continua: interventi a Cervignano e Villa Opicina e riqualificazione di alcuni moli. Il tutto in vista della nuova stazione di Campo Marzio del 2023

Continuare sulla strada della "cura del ferro", lo slogan con cui l'ex ministro dei Trasporti Graziano Delrio sottolineava la necessità di spingere la logistica delle merci sui treni. Aggiunge ancora più collegamenti via treno, mezzo che rappresenta uno dei punti di forza e di più rapido sviluppo attuale del porto di Trieste. Maurizio Gentile, amministratore delegato e direttore generale di Rete ferroviaria italiana (Rfi), e Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale, hanno aggiornato l'accordo firmato nel 2016 (anno in cui il porto ha annunciato l'obiettivo di triplicare la quota dei treni) per ridurre le manovre e i tempi di percorrenza dello scalo giuliano, portando le stazioni il più vicino possibile alle aree di carico e scarico della merce. Sono previsti interventi alle stazioni di Cervignano Smistamento e Villa Opicina. Il punto nevralgico sarà la stazione di Campo Marzio (dorsale Servola-Aquilinia), attualmente in fase di espansione per operare con treni da 750 metri, lo standard competitivo per questa forma di trasporto. Lavori che dovrebbero finire tra quattro anni, nel 2023, parallelamente alla realizzazione di alcuni interventi stabiliti nel nuovo Piano regolatore portuale di Trieste che prevede il miglioramento delle connessioni tra i moli 5, 6 e 7, l'ampliamento del Punto franco doganale e l'eliminazione del muro di delimitazione per dare aria ai binari.



Columbus Logistics: "Italia, hub logistico per l' Europa? Ecco perché"

Mercoledì 29 maggio, presso l' aula Bussolati dell' università Liuc Business School si è tenuto il convegno: "Italia, hub logistico per l' Europa? Ecco perché". L' appuntamento si è rivelato un vero successo, contando oltre 300 iscritti provenienti da varie parti d' Italia. L' evento, organizzato dalla LIUC Business School in collaborazione con Columbus Logistics, ha voluto rappresentare un momento di riflessione per la business community italiana sulle prospettive, non solo logistiche, per il nostro Paese. Presenti all' incontro, i maggiori responsabili della supply chain di prestigiose aziende internazionali come 3M, Akno, Ikea, Luxottica, P&G, Schaeffler e Stella Mc Cartney, che hanno spiegato perché può essere conveniente e strategico fare logistica in Italia. Uno dei principali presupposti è il capitale umano, ovvero, le conoscenze e le competenze nell' affrontare le problematiche che si possono venire a creare nella logistica, in secondo luogo l' efficienza delle dogane maggiore rispetto a quella di altri paesi e per finire l' attività manifatturiera, che in questo momento si colloca al secondo posto in Europa. Nella seconda parte della giornata, tramite la mediazione della giornalista Morena Pivetti, ha preso vita una tavola rotonda con alcuni tra i più influenti protagonisti della scena nazionale oltre a testimonial dell' italia logistica nel mondo, come Zeno D' Agostino presidente Autorità **Porto di Trieste**, Ivano Russo direttore generale di Confetra, Eric Veron autore del libro "ho scelto l' Italia", Alex Nuhi Director Akno Business Parks e Sergio Barbarino Research Fellow di Procter e Gamble. Durante il dibattito, i relatori hanno evidenziato l' importanza per il nostro paese di sviluppare adeguate infrastrutture per il futuro, perché strade magazzini e porti, devono evolversi e creare tra di loro maggior collaborazione. Infine, nel corso del Convegno, sono stati presentati risultati di una ricerca su scala internazionale effettuata dal Centro sulla Logistica e Supply Chain Management della Liuc Business School, che sono serviti ad individuare perché l' Italia può essere l' hub logistico dell' Europa. A chiudere l' evento, nell' edificio I-FAB dell' università, si è tenuto un rinfresco e un prezioso momento di networking. Cliccando sulla Pagina Facebook Ufficiale di MBNews e mettendo "MI PIACE" sarai aggiornato in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla Newsletter.



Economia Trasporti

Porto Trieste-RFI: accordo potenziamento collegamenti ferroviari

Il documento siglato dal Presidente AdSP Zeno D' Agostino e dall' Amministratore delegato e DG di RFI permetterà un deciso sviluppo del trasporto merci su rotaia

(Teleborsa) - Il rafforzamento della connessione ferroviaria tra Porto di Trieste e rete nazionale per l' incremento del traffico merci su rotaia a beneficio dello scalo **marittimo** è al centro dell' accordo tra **Autorità** di **Sistema** Portuale Mare Adriatico Orientale e Rete Ferroviaria Italiana siglato tra Zeno D' Agostino, Presidente AdSP e Maurizio Gentile, Amministratore delegato e Direttore generale RFI . L' accordo, un aggiornamento di un' intesa del 2016, consentirà al tempo stesso maggiore efficienza e operatività sui moli per la riduzione del numero e dei tempi delle manovre oggi necessarie. L' obiettivo é di realizzare entro il 2023 almeno una parte significativa del Piano Regolatore Portuale . La stazione di Trieste Campo Marzio , dove recentemente sono anche iniziati i lavori per la realizzazione del secondo Museo Nazionale Ferroviario a cura della Fondazione FS, diverrà lo snodo più importante a servizio del Porto . Il Piano Regolatore del Porto di Trieste prevede infatti la realizzazione di importanti interventi infrastrutturali e tecnologici con un nuovo assetto dei binari al servizio appunto del Porto in modo da creare una migliore connessione con i moli V, VI e VII, l' ampliamento del Punto Franco Doganale ed altri interventi per permettere così l' ampliamento dell' area destinata agli impianti d' armamento. RFI interverrà pure su impianti e linee della dorsale portuale Servola-Aquilinia e con lavori che riguardano le stazioni di Cervignano Smistamento e Villa Opicina in modo da creare un unico **sistema** di gestione del trasporto ferroviario delle merci provenienti dallo scalo **marittimo**.

The screenshot shows the TeleBorsa website interface. At the top, there's a navigation bar with 'teleborsa' logo and search options. Below is a news section with the headline 'Porto Trieste-RFI: accordo potenziamento collegamenti ferroviari'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. There are also some sidebar elements like 'Argomenti trattati' and 'Altre notizie'.

The Medi Telegraph

Trieste

Interporto Bologna, nuovo collegamento con il porto di Trieste

GIORGIO CAROZZI

Genova - Lunedì 17 giugno partirà la nuova connessione intermodale che collegherà Bologna interporto con il porto di Trieste. Il servizio si aggiunge alle consolidate relazioni marittime con i porti della La Spezia e Livorno. Questo nuovo servizio intermodale combinato marittimo sarà operato da Alpe Adria e, con la trazione a carico di Mercitalia Rail, parte con due circolazioni settimanali ed è aperto a tutti gli operatori di trasporto. «Questa nuova relazione ferroviaria rappresenta un ulteriore passo verso il consolidamento di Interporto Bologna quale "gateway ferroviario" di collegamento sia tra il nord Europa ed il centro - sud Italia, sia con i porti di prossimità del Tirreno e dell' Adriatico» annuncia l'azienda in una nota.



Navi, test per entrare in laguna Il ministero conferma il vincolo

L'ordinanza della Capitaneria: canali stretti, verifiche sulla capacità di frenata

Alberto Zorzi

VENEZIA Non solo la riduzione del limite di velocità da 6 a 5 nodi nel tratto tra il forte di Sant' Andrea e la Marittima.

Non solo l' uso di tre rimorchiatori per tutte le navi sopra le 40 mila tonnellate, con i mezzi più potenti per quelle sopra le 75 mila. E non solo una distanza di un' ora e mezza tra le navi in partenza e in arrivo. Da ieri è in vigore l' ordinanza della Capitaneria di Porto che - dopo l' incidente della Msc Opera dello scorso 2 giugno - dispone «misure urgenti di mitigazione» per il passaggio delle grandi navi in laguna, soprattutto nel tratto davanti a San Marco e nel canale della Giudecca. Tra i tanti obblighi dati alle navi da crociera c' è quello di test preventivi da tenersi entro le 48 precedenti all' arrivo a Venezia e non vengono escluse anche ulteriori limitazioni in futuro.

Intanto nella «guerra» tra **Autorità di sistema portuale** e ministero dei Beni culturali sul vincolo messo dalla locale Soprintendenza su canale della Giudecca, canal Grande e bacino di San Marco, il primo round va a Roma, com' era scontato: il comitato tecnico-scientifico del Mibac ha respinto il ricorso gerarchico presentato dal Porto.

Martedì, come chiesto dal ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, si è riunito il gruppo di lavoro che aveva già dato vita un anno fa al famoso «algoritmo» che limita la stazza delle navi ammesse in laguna. Insieme alla Capitaneria, padrona di casa, c' erano l' **Autorità portuale**, il Provveditorato, l' Arpav, il Comune di Venezia, la Corporazione piloti e anche la Soprintendenza, che è stata l' unica a non aver approvato la bozza di ordinanza, riferendo di doverne prima discutere con il ministero.

La premessa dell' ordinanza è che in attesa dei risultati dell' inchiesta tecnica che spiegherà che cosa è successo alla Msc, schiantatasi contro la banchina di San Basilio e il battello River Countess, non si può ancora dire se quel tipo di incidente si possa ripetere e con che probabilità.

Tra l' altro anche ieri sono proseguiti i lavori dei consulenti tecnici della procura e dei sette indagati a bordo della Msc (dove forse servirà un ulteriore passaggio, così posticipando ancora il dissequestro e mettendo a rischio anche la prossima crociera, prevista in partenza sabato), del battello e dei due rimorchiatori.

Ma nel frattempo serve comunque incrementare la sicurezza. E così oltre alle modifiche su velocità e distanza, c' è una tabella che indica quali rimorchiatori devono essere usati a seconda della stazza della nave. Ma soprattutto si dice che, prima di entrare in laguna, il comandante della nave deve comunicare «senza ritardo» l' esito di alcune «verifiche ed esercitazioni» - evidentemente fatte a crociera in corso - pena il divieto di accesso a Venezia: da un lato sul costante presidio da parte di personale di bordo del locale «timoneria di emergenza», dall' altro sull' adozione di una procedura di arresto di emergenza della sola propulsione, sottolineando i «ridotti tempi e spazi di manovra» tipici dei canali lagunari. Quanto alla velocità, il limite può essere superato in caso di fattori meteo-marini che mettano a rischio la governabilità. Viene poi imposto ai rimorchiatori di usare un cavo «dynema» con tiro certificato non inferiore a 250 tonnellate.

Oltre a questo resta anche il vincolo del Mibact. In attesa che il Tar del Veneto fissi l' udienza per il ricorso del Comune di Venezia, il comitato tecnico-scientifico guidato dal neopresidente Tomaso Montanari ha bocciato quello del Porto, che aveva scelto una strada più «soft», interna agli uffici. L' ente sosteneva che quel vincolo fosse un' ingerenza nei confronti delle proprie competenze. «Gli uffici periferici del Mibac hanno agito nello svolgimento di funzioni di tutela che sono loro proprie», sostiene però il comitato, riconoscendo che quelle vie d' acqua sono «beni culturali» non tanto per il loro «aspetto naturale», quando per «l' opera dell' uomo di cui sono testimonianza», essendo stati scavati e mantenuti nei secoli. Il Porto aveva poi invocato la libertà economica, ma gli esperti hanno replicato che «la tutela del patrimonio culturale rappresenta un interesse prevalente rispetto a qualunque altro».



I lavoratori della Clp in sciopero

Sciopero e proteste ieri dei dipendenti della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali (Clp) di Venezia. «La Clp ha aumentato di 3 giorni il lavoro mensile attraverso i sabati senza un aumento della retribuzione - spiega Toni Cappiello, responsabile della portualità di Venezia per la Filt Cgil - insieme abbiamo riscontrato che ai dipendenti avviati al lavoro dopo i soci vengono assegnati sempre i turni peggiori». In mattinata si è svolto un incontro in **Autorità portuale** a seguito del quale i sindacati hanno deciso di sospendere lo sciopero per 10 giorni, in vista dell' incontro con la compagnia. «Stiamo gestendo lo sciopero mantenendo il ruolo di terzietà nel tentativo di ricomporre il contrasto interno alla cooperativa per tutelare i profili professionali coinvolti - dice il presidente Pino Musolino - ma la modalità di protesta in questo momento mette a repentaglio l' operatività dell' intero scalo, è poco condivisibile». (a.r.t.)

Venezia & Mestre
Lavoratori della Clp in sciopero

Navi, test per entrare in laguna. Il ministero conferma il vincolo

L'ordinanza della Capitaneria: canali stretti, verifiche sulla capacità di frenata

Lo sblocca cantieri è legge. Entro un mese arriverà il commissario per il Mose

Compagnia portuali. I lavoratori della Clp in sciopero

Alta Camera

Capipunghe trasferite dal Tirreno per la senna

Lo sblocca cantieri è legge Entro un mese arriverà il commissario per il Mose

VENEZIA Entro un mese arriverà il commissario per il Mose.

Ieri sera alle dieci, con 318 voti favorevoli e 236 contrari, la Camera dei deputati ha dato il via libera e il decreto «sblocca cantieri» è diventato legge.

Compreso l' emendamento - aggiunto in Parlamento, al termine di un lungo «tira e molla» sul testo - che riguarda il futuro delle dighe mobili. Alla fine si sono «salvate» la parte relativa alla nomina di un commissario che dovrà finire l' opera, diventando stazione appaltante e servendosi del Provveditorato per superare lo stallo degli ultimi mesi - tra i papabili c' è l' attuale provveditore Roberto Linetti, tra due mesi in pensione - e quella che prevede che i primi 65 milioni di finanziamenti di legge speciale (su 265 stabiliti per i prossimi anni) siano distribuiti ai Comuni lagunari con un decreto del presidente del Consiglio e non con il Comitato, come da prassi. Era stata stralciata già nella discussione al Senato - il testo è stato poi «blindato» con il voto di fiducia alla Camera - la parte che creava la «struttura pubblica» che si sarebbe occupata di gestione e manutenzione del Mose.

La prima versione del ministero delle Infrastrutture prevedeva che tutti gli enti coinvolti - quattro ministeri, Regione, Città metropolitana, Comune e **Porto** - mettessero una quota parte di finanziamento, anche «pescando» dal futuro contributo di sbarco per i turisti. La reazione veemente di Luca Zaia e Luigi Brugnaro aveva portato il ministero a riformulare il testo, scrivendo che gli oneri erano a carico dello Stato, ma la Ragioneria l' ha bocciato. Nel frattempo il senatore Pd Andrea Ferrazzi ha fatto inserire, tra i ministeri coinvolti nella nomina del commissario, quello dell' Ambiente (oltre a Infrastrutture, Economia, Beni Culturali e Turismo).

Ma proprio i dem veneziani hanno criticato molto il provvedimento. Ieri sera in aula, il primo a prendere la parola per gli ordini del giorno è stato Nicola Pellicani, che ha sottolineato due aspetti. Il primo è che nel testo si dice che il commissario si potrà servire anche di società pubbliche non meglio specificate: «Invece dovrebbe utilizzare quei lavoratori che hanno realizzato il Mose in questi anni, cioè quelli di Consorzio Venezia Nuova, Thetis e Comar», ha detto. Ha poi chiesto che il governo non si limiti a distribuire i soldi per decreto, ma convochi entro 30 giorni il Comitato. «Non si capisce perché non lo convochiate, visto che è il luogo delle grandi decisioni su Venezia - ha concluso - avete paura di confrontarvi con la città». (a. zo.)



Navi, la Soprintendenza punta sul fuori tutte

Emanuela Carpani non ha votato l'ordinanza per ridurre i rischi di incidenti in attesa del vincolo paesaggistico totale. Ecco le misure adottate con urgenza

RAFFAELLA VITTADELLO

L'ORDINANZA VENEZIA La stretta alla navigazione delle grandi navi in città non ha avuto il voto della Soprintendenza. Ieri l'ordinanza con i nuovi limiti per il transito dei colossi del mare tra San Nicolò e la Marittima è stata pubblicata dalla Capitaneria di Porto, e nelle premesse si scopre anche questo dettaglio, tutt'altro che secondario. Sullo sfondo infatti c'è lo scontro con il ministero dei Beni culturali che ha imposto il vincolo sul Bacino di San Marco e sul Canale della Giudecca proprio per allontanare le mega navi. Per questo, l'altro giorno, l'unica partecipante al Gruppo di lavoro inter-istituzionale, con Capitaneria, **Autorità portuale** e Provveditorato alle Opere pubbliche del Triveneto, che non ha approvato il testo dell'ordinanza è stata proprio la soprintendente Emanuela Carpani. Che «si riserva di riportare - precisa la stessa ordinanza - la presente agli organi centrali del ministero dei beni culturali che stanno seguendo la questione sotto i diversi profili di competenza». Insomma la battaglia è aperta.

MISURE URGENTI Intanto, come era stato anticipato, l'ordinanza a firma del comandante della Capitaneria, l'ammiraglio Piero Pellizzari, mette degli ulteriori paletti alla navigazione dei colossi del mare. La motivazione è l'incidente dell'Msc Opera, su cui le indagini sono appena iniziate. Ma «nell'attesa di risultanze tecniche certe riconducibili all'inchiesta e nella conseguente impossibilità di definire la probabilità legata al ripetersi della criticità occorsa, si rende urgente adottare misure aggiuntive di sicurezza della navigazione» recita il provvedimento.

I RIMORCHIATORI La novità più rilevante è certamente quella che riguarda i rimorchiatori, protagonisti loro malgrado dell'incidente del 2 giugno, quando i due mezzi a supporto della nave in difficoltà non riuscirono a evitare il peggio.

Ora, con le nuove misure, solo le navi di stazza inferiore alle 40mila tonnellate, quindi relativamente piccole, potranno essere trainate in porto da 2 rimorchiatori, uno a poppa e uno a prua. Fino a ieri ne bastava uno. Tutte le altre dovranno averne tre, due a prua e uno a poppa, con aggancio a Sant'Andrea fino al bacino di evoluzione della Marittima.

CAVI PIU' SICURI Nell'incidente della Opera, come si ricorderà, si era verificata anche la rottura di uno dei cavi di traino. Ed ecco che l'ordinanza ha deciso di imporre un'ulteriore stretta: i cavi dovranno essere di un tipo specifico e certificati per una capacità di 250 tonnellate e «tutti gli apprestamenti tecnici di bordo utilizzati per il servizio di rimorchio» dovranno essere sottoposti a collaudo almeno bimestrale.

NUOVI LIMITI Ridotti anche i limiti di velocità: dalle bocche di porto a Sant'Andrea si manterranno gli 8 nodi, ma poi l'andatura dovrà procedere a 5 e non più a 6 nodi fino all'ormeggio.

In caso di «fattori meteorologici che possano compromettere la governabilità della nave», ad esempio una forte corrente a favore, il pilota potrà essere autorizzato a superarli dopo averne dato comunicazione alla sala operativa della Capitaneria, che, d'altra parte, potrà bloccare il transito in caso di vento superiore ai 20 nodi.

L'ENTRATA IN PORTO Novità anche per le procedure di ingresso a Venezia. Le navi dovranno garantire il «presidio della timoneria di emergenza che farà da tramite tra il ponte di comando e la sala macchine». Nella precedente ordinanza c'era solo l'obbligo del secondo pilota a bordo per navi sopra le 40mila tonnellate. Dovranno poi dotarsi di una procedura di arresto di emergenza dei motori «compatibile con i ridotti tempi e spazi di manovra», in più entro le 48 ore precedenti l'ingresso in laguna dovranno effettuare verifiche di sicurezza ed esercitazioni da annotare sul giornale di bordo: in caso di esito negativo, non potranno entrare.

DISTANZE E TEMPI Cambiano, infine, gli intervalli minimi tra le navi in transito, per non assistere più a



incolonnamenti: l' ingresso e l' uscita saranno possibili solo quando il tratto tra la bocca di porto e la Marittima sarà libero. Per questo la pianificazione degli accosti, tra un transito e il successivo, sale a un' ora o un' ora e mezza a seconda degli ormeggi. Un' altra piccola rivoluzione, visto che fino a ieri la distanza tra le navi doveva essere di 2 miglia nautiche, cioè 3,7 chilometri, e l' intervallo di partenza solo di 15 minuti.

IL MINISTRO IN ARRIVO Fin qui l' urgenza. Quanto alla soluzione definitiva per allontanare le grandi navi dalla città, se ne tornerà a parlare domani quando sarà a Venezia il ministro Danilo Toninelli. La notizia è stata ufficializzata ieri dalla stessa Capitaneria che ha confermato che il ministro, prima sorvolerà l' area portuale, per poi essere accompagnato in motovedetta. Per le 13, allo sbarco alle Zattere, previsto anche un incontro con i giornalisti. Nessun incontro in programma, invece, con Comune o Regione, che ieri hanno saputo dell' arrivo del ministro dalle agenzie di stampa. Ma questa non è una novità, visto le divergenze che sul tema separano Toninelli dal sindaco Brugnaro e dal governatore Zaia. Un gelo crescente, come le polemiche a distanza.

Roberta Brunetti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Lavoratori in sciopero Bloccato l'intero Porto

Da ieri una quarantina di dipendenti della Nuova Compagnia paralizza i terminal Il presidente Musolino: «Questa protesta mette a repentaglio l'operatività dello scalo»

ELISIO TREVISAN

IN BANCHINA MESTRE Sono appena una quarantina ma sono riusciti a bloccare un **porto** che dà lavoro a 13 mila persone tra diretti e indotto. E la protesta di ieri dei dipendenti della Nuova Compagnia lavoratori portuali è solo l'inizio perché, se non si aggiustano le cose, hanno già proclamato quattro giorni di sciopero da mercoledì 26 a sabato 29 giugno compresi, e altri quattro dal 3 al 7 luglio.

Ieri mattina, quando si è reso conto che i 44 dipendenti della Nuova Clp (gli altri 57 in organico sono soci lavoratori ma è contro di loro che è stato proclamato lo sciopero) stavano mandando in tilt la maggior parte dei terminal che trattano ogni tipo di merce a Marghera, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Settentrionale (Adspmas) Pino Musolino li ha immediatamente convocati per affrontare la questione.

LA CONVOCAZIONE Ai di là delle motivazioni della protesta, il presidente ha chiesto ai Sindacati di interrompere lo stato di agitazione impegnandosi a convocare un incontro per il 20 giugno e, in quell'occasione, tentare di appianare le cose. E l'impresa non dovrebbe essere così difficile dato che il motivo principale che ha portato allo sciopero è costituito dai nuovi orari di lavoro imposti dai vertici della Nuova Clp: non più 5 giorni la settimana ma 6, il che significa 3 giorni di lavoro in più al mese, tutti di sabato; e ciò senza aver aumentato lo stipendio. Il problema, poi, è che «i 57 soci della Compagnia si scelgono i turni di lavoro, così ai 44 dipendenti rimangono solo quelli più disgraziati, serali e notturni» spiega Toni Cappiello della Cgil Trasporti che ha presidiato il **porto** assieme ad Andrea D'Addio della Uil Trasporti regionale.

Come fanno un pugno di scioperanti a bloccare un **porto**? Semplice, sono nei ruoli operativi chiave. I lavoratori della Nuova Clp, infatti, in base all'articolo 17 della legge 84 del 1994 di riforma dei porti, costituiscono il famoso pool di manodopera che si occupa della maggior parte delle operazioni di carico e scarico delle navi (e quando i 101 effettivi non bastano, la Nuova Clp chiama degli interinali a supporto, che pesca dall'agenzia Intempo, specializzata nelle attività portuali perché costituita dalle Compagnie portuali di tutta Italia): ci sono i gruisti, i palisti, i movimentatori di container, quelli che si occupano di rizzaggio e derizzaggio delle navi (vale a dire di fissare il carico con cavi di acciaio in modo che, in navigazione, non si muova facendo mancare l'equilibrio allo scafo), poi ci sono i commessi di piazzale e baie (che controllano i numeri delle merci che vengono caricate e scaricate), e infine quelli che si occupano di varie attività di magazzino».

OPERATORI ARRABBIATI Chiaro che, mancando queste professionalità, praticamente tutte le attività del **porto** ieri si sono bloccate. E i responsabili dei vari terminal erano arrabbiati neri perché ogni ora di ritardo nel trattare una nave sono centinaia di migliaia di euro che vanno perse.

Qualcuno di loro commentava che un servizio così scadente, a causa dello sciopero e delle difficoltà nel gestire gli interinali, non ha senso; e ricordava che la legge 84 prevede una eventuale alternativa all'articolo 17, vale a dire un'Agenzia del lavoro gestita direttamente dall'Autorità portuale, senza soci ma con tutti dipendenti. Il presidente dell'Adspmas non ha nemmeno ventilato questa ipotesi, ma ha sottolineato con forza che «la modalità di protesta individuata in questo momento mette a repentaglio l'operatività dell'intero scalo ed è pertanto poco condivisibile». Musolino ha poi aggiunto che, comunque, «continuiamo a monitorare la situazione e fare tutto quanto ci è concesso dall'ordinamento per comporre in maniera positiva l'attuale situazione di contrasto». E pur mantenendo il ruolo di terzietà che le compete nel tentativo di ricomporre la vicenda interna alla cooperativa Nuova Clp, «seguiremo a svolgere il nostro ruolo di stanza di compensazione', convocando le parti a sedersi attorno a un tavolo di lavoro in



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il rebus delle crociere

Le grandi navi fanno rotta verso Chioggia E domani Toninelli arriva in laguna

Unica scelta rimasta sul tavolo: 4-5 anni di lavori e diversi collegamenti con Venezia. Intanto nuovi limiti per le stazze

Alberto Vitucci VENEZIA. Grandi navi a Chioggia. È questo l'orientamento del ministero delle Infrastrutture sulle alternative per le navi da crociera davanti a San Marco. Al termine di una settimana intensa di incontri e verifiche tecniche e di fattibilità, il ministro Danilo Toninelli sarà domattina a Venezia. Sopralluogo aereo in laguna a bordo di un elicottero della Guardia Costiera, sorvolando i cantieri del Mose e le aree portuali. Poi in motoscafo, sempre accompagnato dall'ammiraglio comandante della Capitaneria di porto, dal presidente del Porto, Pino Musolino, e dal provveditore Roberto Linetti, un giro via acqua nell'area portuale di Marghera e in Marittima. Al termine, prima di presiedere una riunione a palazzo X Savi, sede del Magistrato alle Acque, il ministro annuncerà la sua decisione.

Chioggia Fra i 14 progetti depositati in questi anni al ministero, Toninelli ha chiesto due mesi fa all'Autorità portuale di approfondirne tre. Adesso la scelta sembra pendere su Chioggia.

Spazi ampi e collegamenti con l'entroterra, sito vicino alla bocca di porto, anche se in parte dentro la laguna. Sei milioni di metri cubi di fanghi da scavare. Ma "puliti" e non inquinati come quelli di Marghera, 232 milioni di spesa.

La principale obiezione degli oppositori è che a Chioggia non ci sono infrastrutture di collegamento adeguate con Venezia e la Marittima, dove dovrebbe rimanere l'Home Port e a Chioggia è previsto il deposito di Gpl. «Ma i lavori dureranno 4-5 anni», rispondono al Ministero, «e in questo periodo si potrà costruire una nuova ferrovia e adeguare la Romea. Costo, circa un miliardo di euro. Quanto alla distanza, per raggiungere Venezia da Chioggia ci vorrà circa un'ora. «Non più che per raggiungere Roma da Civitavecchia». Il Gpl infine potrebbe anche essere spostato. E la città accoglierebbe a braccia aperte l'arrivo delle crociere al posto del gas.

In attesa della soluzione "a lungo termine", i transiti per il canale della Giudecca dovranno essere limitati, come numero e come stazza. Lo impone l'opinione pubblica, dopo l'incidente del 2 giugno scorso. Ma anche il vincolo imposto dal ministero dei Beni culturali. Si studia il modo di far passare per la Giudecca solo le navi «inferiori alle 40 mila tonnellate di stazza». Quelle troppo grandi potrebbero andare a Trieste.

In questa fase che il Ministero possa autorizzare lo scavo. Ci vorrebbe comunque la Valutazione di impatto ambientale. Il Vittorio Emanuele con piccoli interventi di manutenzione potrebbe far passare solo le navi di piccola dimensione dirette alla Marittima.

Nelle prossime ore, la Capitaneria di porto firmerà la nuova ordinanza per la "sicurezza". Rimorchiatori aumentati da due a tre, limite di velocità ribassato da 6 a 5 nodi, maggiore distanza fra le navi in entrata in modo da evitare i pericolosi "ingorghi" visti domenica dopo l'incidente.

Intanto la Lega, insieme agli industriali, a Forza Italia, una parte del Pd e al sindaco Luigi Brugnaro, rilancia Marghera.

«Convocare subito il Comitato e ripartire da lì», recita una mozione proposta dal Pd e approvata all'unanimità dal Consiglio regionale. Ma il terminal a Marghera è l'unico escluso dal ministero.

Non piace al Comune e al sindaco Brugnaro l'ipotesi Chioggia. «Noi aspettiamo il Comitato», commenta il primo cittadino. Ma Toninelli sembra avere idee diverse.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

TUTELA DEI CANALI

Comitato tecnico Mibac boccia ricorso del Porto

Grandi navi, il Comitato tecnico del Mibac boccia il ricorso dell' Autorità portuale contro la tutela dei canali. Di fatto, la tutela non viene riconosciuta sulla base del fatto che i canali siano elementi naturali, così come aveva contestato il **Porto**, ma perché rappresentano il «risultato di un percorso antropico - progettuale e tecnico - lungo secoli». Il Comitato spiega anche che l' apposizione del vincolo avviene senza interferire con le funzioni dell' Autorità portuale o altri enti territoriali. «Gli uffici periferici del Mibac coinvolti nella formazione del provvedimento - si legge ancora nel testo- si ritiene hanno agito nello svolgimento di funzioni di tutela che sono loro proprie e non si ravvisa 'ingerenza' nelle materie di competenza» di Demanio e **Porto**. Altro aspetto contestato dal **Porto**, quello delle restrizioni alla libera prestazione di servizi portate dal vincolo. «La tutela del patrimonio culturale- osserva il Comitato - rappresenta un interesse prevalente rispetto a qualunque altro interesse, pubblico o privato, e quindi deve essere anteposto alle esigenze di interessi differenti».

LE GRANDI NAVI
Comitato tecnico Mibac boccia ricorso del Porto

Le grandi navi fanno rotta verso Chioggia E domani Toninelli arriva in laguna
Unica scelta rimasta sul tavolo: 4-5 anni di lavori e diversi collegamenti con Venezia. Intanto nuovi limiti per le stazze

Sette anni dopo si sceglie l'ipotesi del nuovo terminal

In banca i motori restano sempre accesi

Il 25 Aprile: «Queste non sono più navi»

nautilandia
PRIMO E SECONDO PER LA VENIZIA

MARCHIO A MOTORI
MOTORI 2019



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

falconi: «navi via dalla marittima»

In banchina i motori restano sempre accesi

Motori accesi in banchina e inquinamento alle stelle.

Un altro dei risvolti negativi sulla presenza delle grandi navi a ridosso della città.

Per la mancanza di un sistema di alimentazione a terra, le navi anche all'ormeggio sono costrette a tenere i motori sempre accesi.

«Da più di trent'anni predico di realizzare alle banchine della Marittima il cosiddetto cold ironing system, dice il capitano Ferruccio Falconi, ex capo dei piloti del Porto ed esperto di navi, «cioè fornire alle navi l'energia da terra, in modo che non tengano accesi quei gruppi diesel che inquinano l'aria con i fumi e che riscaldano l'acqua con gli scambiatori di calore Tutto invano. Per questo bisogna ricevere le grandi navi non più in Marittima, ma nelle zone più ventilate delle bocche di porto».

A.V.

The collage features several articles and advertisements. The main article is titled 'Le grandi navi fanno rotta verso Chioggia E domani Toninelli arriva in laguna'. It discusses the impact of large ships on the Venetian lagoon and the arrival of the cruise ship 'Toninelli'. Other smaller articles include 'Comitato tecnico Miob: bocca ricorso del Porto' and 'Sette anni dopo il sceglier l'ipotesi del tunnel'. There are also advertisements for 'nautilandia' and 'MARCHIOLO 2019'.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la protesta

Sciopero dei portuali paralizza i terminal

Uno sciopero dei dipendenti della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali (Nclp) ha paralizzato ieri le operazioni di scarico e carico di molte navi nei terminal commerciali, causando non pochi problemi al porto. Lo sciopero è stato indetto dai sindacati di categoria per chiedere regole precise sull'avviamento al lavoro con il nuovo regime di orari. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pino Musolino, ha reso noto di che «sta gestendo la situazione, mantenendo il ruolo di terzietà che le compete, nel tentativo di ricomporre il contrasto interno alla cooperativa Nuova CLP, con l'obiettivo di tutelare i profili professionali coinvolti, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione che, ovviamente, non contemplano però la possibilità di intervenire nelle questioni interne alla società». «La modalità di protesta individuata mette a repentaglio l'operatività dell'intero scalo ed è pertanto poco condivisibile», aggiunge Musolino che ha convocato le parti a un tavolo di lavoro costruttivo».



Sciopero dipendenti Nuova CLP: le parole del presidente Pino Musolino

(FERPRESS) - Venezia , 12 GIU - Il presidente dell' AdSPMAS Pino Musolino interviene in merito allo sciopero in corso dei dipendenti della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia e dichiara: "L' **Autorità** di **Sistema** Portuale sta gestendo la situazione dello sciopero odierno mantenendo il ruolo di terzietà che le compete nel tentativo di ricomporre il contrasto interno alla cooperativa Nuova CLP, con l' obiettivo di tutelare i profili professionali coinvolti, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione che, ovviamente, non contemplanò però la possibilità di intervenire nelle questioni interne alla società. Ciò detto, la modalità di protesta individuata in questo momento mette a repentaglio l' operatività dell' intero scalo ed è pertanto poco condivisibile. Continuiamo a monitorare la situazione e fare tutto quanto ci è concesso dall' ordinamento per comporre in maniera positiva l' attuale situazione di contrasto. In questo senso, come già esperito nelle ultime settimane, l' **Autorità** seguirà a svolgere il suo ruolo di 'stanza di compensazione', convocando le parti a sedersi attorno a un tavolo di lavoro in modo costruttivo".



Venezia Today

Venezia

Scioperano i lavoratori portuali, Musolino cerca di ricomporre le parti

«Giusto tutelare il lavoro ma non si può bloccare l'attività dei terminal». Filt Cgil mette in fila le date delle prossime astensioni «se entro il 20 non troviamo un accordo»

«Un giorno di lavoro in più alla settimana, sabati compresi, senza corrispondente retribuzione». La ragione principale dello sciopero dei dipendenti della Compagnia dei lavoratori portuali, mercoledì al Porto, la spiega così il sindacalista della Filt Cgil Venezia, Toni Cappiello. Hanno incrociato le braccia perché «la misura era colma - spiega -. Non basta che i soci della cooperativa, 57 persone, facciano il bello e il cattivo tempo decidendo per se stessi i turni meno faticosi, ruoli, mansioni e posizioni, e nessuno mette in discussione le loro prerogative. Sono state cambiate le condizioni di lavoro dei dipendenti, in 44 tra i 40 e i 50 anni, senza interpellare nessuno». Cappiello fa poi la lista delle date di giugno e luglio previste per le prossime astensioni lavorative. Interviene anche il presidente dell' **Autorità portuale**, Pino Musolino, per cercare di ricomporre la vertenza e rimettere in moto l'attività nei terminal: «giusto tutelare il lavoro ma non si può bloccare tutto». Gli scioperi previsti Lo sciopero di mercoledì dura da mattina a sera. Domani, giovedì, si riprende a lavorare regolarmente, spiega Cappiello. «Il 20 giugno c'è un nuovo incontro fra rappresentanti dei lavoratori, sindacati, soci della Compagnia, e il Porto. L'obiettivo è arrivare a firmare un nuovo accordo. Quindi, nei giorni precedenti, le trattative devono aver portato all'accettazione delle condizioni. Se così non sarà ci fermeremo di nuovo - anticipa - dal 26 al 29 giugno e poi dal 3 al 6 luglio. C'è anche il capitolo interinali da risolvere, chiamati da un'agenzia del territorio per coprire i picchi di lavoro nei container. Vengono chiamati a decine, talvolta. Ma le loro prestazioni restano precarie, molti sono stanchi e vogliono essere assunti». «A mezzanotte, questa notte, sospenderemo lo sciopero e rimarremo in stato di agitazione con il blocco degli straordinari - dice Andrea D'Addio coordinatore regionale Uil Trasporti Veneto -, sperando che la controparte capisca il nostro senso di responsabilità. La situazione è seria, ma all'incontro di oggi al Porto i dirigenti Clp non si sono presentati». Il Porto «Gestiamo la situazione dello sciopero mantenendo il ruolo di terzietà nel tentativo di ricomporre il contrasto interno alla cooperativa Nuova Clp - scrive Musolino -, con l'obiettivo di tutelare i profili professionali coinvolti, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione che, ovviamente, non contemplano però la possibilità di intervenire nelle questioni interne alla società. Ciò detto, la modalità di protesta individuata in questo momento mette a repentaglio l'operatività dell'intero scalo ed è pertanto poco condivisibile. Continuiamo a monitorare la situazione e fare tutto quanto ci è concesso dall'ordinamento per comporre in maniera positiva l'attuale situazione di contrasto. In questo senso, come già esperito nelle ultime settimane, l'**Autorità** seguirà a svolgere il suo ruolo di 'stanza di compensazione', convocando le parti a sedersi attorno a un tavolo di lavoro in modo costruttivo».

VENEZIATODAY Attualità

love has no labels

Attualità / Marghera / Porto Marghera

Scioperano i lavoratori portuali, Musolino cerca di ricomporre le parti

«Giusto tutelare il lavoro ma non si può bloccare l'attività dei terminal». Filt Cgil mette in fila le date delle prossime astensioni «se entro il 20 non troviamo un accordo»

Antonella Gasparini 12 GIUGNO 2019 07:30

I più letti oggi

- 1 Un voucher da 180 euro alle famiglie per avviare i piccoli alle sport
- 2 Bando 2019 per l'assegnazione di alloggi pubblici: ecco come fare domanda
- 3 Grandi ma, brici della Capitale alla ricerca di un'alternativa
- 4 Inaugurata la prima della il tempo previsto alla Zaffire

«Un giorno di lavoro in più alla settimana, sabati compresi, senza corrispondente retribuzione». La ragione principale dello sciopero dei dipendenti della Compagnia dei lavoratori portuali, mercoledì al Porto, la spiega così il sindacalista della Filt Cgil Venezia, Toni Cappiello. Hanno incrociato le braccia perché «la misura era colma - spiega -. Non basta che i soci della cooperativa, 57 persone, facciano il bello e il cattivo tempo decidendo per se stessi i turni meno faticosi, ruoli, mansioni e posizioni, e nessuno mette in

APPROFONDIMENTI

Il nuovo contratto dei portuali passa attraverso la società

12 maggio 2018

unicef

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

interrogazione del partito democratico

«Sulla vendita del Parco Vega conflitto d' interessi del sindaco»

La vicenda dei tre bandi di gara del Parco andati deserti arriva a Ca' Farsetti I consiglieri del Pd chiedono chiarezza e un piano di sviluppo del waterfront

Gianni Favarato La mancata vendita della società Parco Vega scari, controllata al 55 % dal comune di Venezia e in "concordato preventivo da quasi sei anni , arriva in consigli o comunale con una pepata interrogazione firmata dai consiglieri del Pd (Monica Sambo, Bruno Lazzaro, Giovanni Pelizzato, Nicola Pellicani) e rivolta al sindaco Brugnaro, speranzosi che «almeno su questa vicenda che lo tira in ballo direttamente come sindaco e come imprenditore, una buona volta risponda».

Secondo i consiglieri comunali del Partito Democratico c' è l' ombra del possibile "conflitto di interessi" del sindaco, Luigi Brugnaro, dietro il fallimento dei tre bandi di gara effettuati nell' arco degli ultimi cinque anni, per vendere gli undici lotti del Parco Vega di Marghera, saldare i debiti accumulati negli ultimi 25 anni e poter chiudere la procedura di concordato iniziata nel 2013.

Nella loro interrogazione i consiglieri premettono di «aver appreso» solo dalla stampa che anche l' ultimo bando di gara (il terzo) non ha permesso l' aggiudicazione preventiva di soli due degli undici lotti in vendita del Vega di cui il Comune è socio di maggioranza.

«Dall' intervista rilasciata alla Nuova Venezia dall' advisor Andrea Silipo, che ha realizzato il Masterplan per la vendita del Vega» scrivono i consiglieri «si apprende che alla base della mancata vendita dei lotti del Vega sembra esserci la mancanza di un Piano Strategico, che oltre al Vega comprenda l' intero waterfront lagunare, con le aree dei Pili, Forte Marghera, San Giuliano, via Torino e la prima zona industriale, c' è la mancanza di un piano unitario di sviluppo sembra la ragione principale per la mancanza di interesse da parte degli investitori privati, fondamentale per redigere un piano Strategico è l' accordo tra i soggetti pubblici che hanno competenze pianificatori e sulle aree in questione, vale a dire Comune e **Autorità Portuale**».

Fatte queste per emesse i consiglieri chiedono al sindaco se «il Comune intende procedere per raggiungere l' intesa con il Porto per redigere un piano sulle aree del Vega e più in generale sullo sviluppo delle ex aree industriali più prossime alle aree urbane» e «come intenda procedere per ottenere la piena esecuzione del concordato e sanare i debiti accumulati dalla società Vega scari?».

«Il Comune come sempre fa molti annunci, ma nulla di concreto per rilanciare Porto Marghera» sottolinea il consigliere e deputato del Pd, Nicola Pellicani «Il tema della riconversione e riqualificazione tu tutte le aree del waterfront di Venezia è fondamentale per ripensare e rilanciare una grande città come Venezia. È chiaro che ciò implica di sciogliere anche il nodo del futuro dell' area dei Pili, di proprietà del sindaco e dove è evidente il suo conflitto di interessi. Ma la città non può aspettare oltre, bisogna presentare al più presto un progetto chiaro agli investitori, sennò le gare per l' intero complesso del Vega continueranno ad andare deserte».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



«Vega, serve un fronte unito»

Le opposizioni al Comune sulle sorti del parco scientifico: «Ancora troppi debiti» Pellicani accusa di inerzia la giunta e l'invita a collaborare con Porto ed Eni per salvare l'area

ELISIO TREVISAN

SVILUPPO URBANO MESTRE L'Amministrazione Brugnaro è convinta che per il Vega parco scientifico ormai l'ombra sia alle spalle e si cominci a vedere la luce, e quindi i debiti da 15 milioni di euro stiano per essere finalmente coperti. Per le opposizioni, invece, il fatto di essere riusciti, dopo due bandi andati a vuoto, a vendere due degli 11 lotti in cui sono stati divisi gli edifici e le aree di proprietà di Vega Scarl (posseduta al 55% dall'Ive, l'Immobiliare veneziana del Comune), è solo un altro brutto segnale perché, dopo 25 anni, essere riusciti a vendere solo la torre Hammon e il padiglione Antares è un segnale chiaro che, «senza un Piano Strategico che riguardi l'intera area, comprese quindi Forte Marghera, San Giuliano, via Torino, la prima zona industriale (l'area ex Italiana Coke) e i Pili del sindaco Brugnaro, si andrà ben poco lontani» afferma il parlamentare e consigliere comunale del Pd Nicola Pellicani, primo firmatario di un'interrogazione sottoscritta da tutti i consiglieri Democratici e della Lista Casson.

LA GESTIONE A dire il vero per la maggior parte dei 25 anni trascorsi da quando è nato, il Vega è stato gestito da soggetti che facevano capo al centrosinistra e, invece, i due primi edifici, sono stati venduti sotto la presidenza di Roberto Ferrara scelto da Luigi Brugnaro.

Pellicani, invece, sottolinea che se non si risolve la questione dei Pili, e quindi «il conflitto di interessi che riguarda il sindaco quale proprietario di quei terreni affacciati sulla laguna», non si potrà mai sbloccare del tutto il futuro del waterfront, l'ampia area che, da Marghera, guarda Venezia.

I nuovi proprietari della torre Hammon e del padiglione Antares (tra i quali spicca la compagnia di navigazione Norwegian Cruise) dovranno rispettare i contratti di locazione che sono operativi da anni negli uffici di quei palazzi ma le entrate di contratti giustificano l'investimento di 1 milione e 830 mila euro.

Pellicani e gli altri consiglieri, però, sottolineano che mancano ancora più di 13 milioni di euro per coprire il buco del Vega per cui «il Comune deve smetterla di giocare da solo, ed è invece indispensabile che al più presto il Comune coinvolga il Porto, che è l'altro soggetto pubblico con competenze pianificatorie su tutta la zona, e anche Eni, proprietaria di molte aree di Porto Marghera. Tutti e tre assieme devono arrivare a redigere un piano sulle aree del Vega e più in generale sullo sviluppo delle ex aree industriali, per portare avanti iniziative complesse con l'obiettivo di coinvolgere soggetti privati nella rigenerazione, sviluppo e valorizzazione di un'area come quella del waterfront lagunare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



SALONE NAUTICO DI VENEZIA: DESIGN, SOSTENIBILITÀ, MARE, LEGISLAZIONE, I GRANDI TEMI DEI CONVEGNI

Venezia, 12 giugno 2019 - Ultime tendenze del design, blue economy, sicurezza in mare, lo sviluppo delle propulsioni ibride ed elettriche, laboratori didattici per i più piccoli. Sono questi i grandi temi su cui si sviluppa il ricco programma congressuale del Salone Nautico **Venezia** dove è il caso di dire la cultura del mare e per il mare sale in cattedra in quella grande operazione di connessione della città con il "suo" ambiente vitale. Il ricco programma dei convegni e incontri comincia lavorando un tema che è centrale per uno dei settori che regala più immagine al Made in Italy e lo fa lavorando sulla inimitabile creatività dei nostri designer e cantieri. Il titolo del convegno di apertura del Salone lo racconta, indagando i nuovi trend di stile e progettazione di imbarcazioni con veri protagonisti: "L' avanguardia nel design, i percorsi del nuovo nello yachting". Il convegno è organizzato da Vela Spa con Carlo Nuvolari dello Studio Nuvolari/Lenard. Sull' argomento interverranno l' imprenditore e designer Luca Bassani (Wally - Ferretti Group), il professor Carlo Fei (Università Luiss), i designer Carlo Nuvolari (Nuvolari/Lenard) e Luca Dini (Luca Dini Design). A seguire il convegno alle 18.00, ci sarà la presentazione delle attività che avvengono nella Tesa 113, anch' esse concentrate sullo yacht design. Sono il prestigioso Arena Tech Lab dove ogni giorno sono previste attività culturali legate al design e la costruzione in collaborazione con diversi istituti universitari e la mostra di progetti che è il risultato di un bando di gara promosso dalla Fondazione Musei Civici di **Venezia**, congiuntamente al Comune di **Venezia** e Vela spa, rivolto a progettisti e designer professionisti o studenti, singoli o associati per imbarcazioni di ogni materiale e dimensione. Vi partecipano progetti, realizzati o semplicemente ideati, negli ultimi cinque anni, anche già presentati in occasione di concorsi di progettazione, pubblicati in riviste di settore e non, che riguardano il design complessivo o gli interni e/o la componentistica di dettaglio, la struttura, il sistema propulsivo. Tra gli incontri più rilevanti, sempre nella giornata di apertura mercoledì 19 e con inizio alle ore 14.00: "La previsione dell' acqua alta". La presentazione, realizzata dall' Istituto di Scienze Marine in collaborazione con il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree del Comune di **Venezia**, affronta il tema della previsione dell' acqua alta e delle relative implicazioni in un ecosistema complesso come quello della Laguna di **Venezia**. Alle 15.30 la presentazione della regata Hospitality Cup, che si corre in bacino su maxi yacht che vengono abbinati ai grandi alberghi di **Venezia**. "Green Lido, l' onda verde di **Venezia**", sarà alle ore 17.00, promosso dal Consorzio **Venezia** e il suo Lido, parlerà di sostenibilità e strategie per la gestione dei rifiuti e della mobilità nell' isola, con interventi di rappresentanti istituzionali di Veritas, Actv e Fondazione Cortina 2021. Nell' occasione verrà assegnato il premio Green Lido, conferito ad un progetto di nautica sostenibile. In parallelo, in Torre di Porta Nuova, l' Università luav con la Regione del Veneto organizza "Marine e nautica da diporto: esigenze di policy ed opportunità per uno sviluppo sostenibile", un seminario che intende presentare alcune progettualità regionali prioritarie legate a politiche nel campo delle marine e della nautica, in particolare, partendo dalla preparazione di una proposta europea congiunta tra Regione ed università venete nell' ambito del Programma EU Italia-Croazia. A seguire, una tavola rotonda con operatori del settore di rilievo coinvolti allo scopo di raccogliere i loro feedback sulla proposta. Giovedì 20 un' altra grande giornata dedicata alla cultura del mare: si parte alle ore 10.00 con "Green Shipbuilding. L' adozione di tecnologie per la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti nel settore navale della Marina Militare", seminario organizzato dalla Marina Militare Italiana nell' ambito del progetto di Cooperazione Territoriale Interreg Adrion - NEORION. Obiettivo di questo progetto è il rilancio del settore cantieristico nella macro-regione adriatico-ionica, attraverso lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie "green" nel settore della cantieristica e del trasporto marittimo. La Marina Militare illustrerà le strategie adottate con l' iniziativa Flotta Verde, che si pone l' obiettivo di ridurre l' impatto ambientale delle proprie navi. Rivolto agli operatori economici del settore il workshop, ore 11.30, organizzato dalla Camera di Commercio di **Venezia** e Rovigo, "Cantieristica navale e nautica sostenibile: tecnologie applicate alla cantieristica e sull' evoluzione dei materiali per uno sviluppo sostenibile".



tecnologie abilitanti per i settori della cantieristica navale e nautica". Si offrirà una panoramica sulle principali tecnologie abilitanti applicate alla cantieristica e sull'evoluzione dei materiali per uno sviluppo sostenibile. Nel pomeriggio, ore 14.00, un incontro promosso da Confcommercio Unione Metropolitana di Venezia farà il punto su "La Blue Economy. Turismo, Città, Ambiente, Competenze professionali: risorse e prospettive del terziario del mare". Da CNA, ore 17.00, si parla di "Nautica e turismo esperienziale". Le prospettive e le opportunità per il comparto ricettivo saranno illustrate da rappresentanti del Comune di Venezia, CNA Venezia, Università Cà Foscari, IUAV, Risposte Turismo, Ciset e University of Wisconsin-Stout. Alle 18.00, un affascinante viaggio nel tempo, quello proposto da Piero Falchetta, storico della cartografia e della navigazione ne l' incontro, organizzato dall' Ateneo Veneto, "Portolani e carte nautiche fra Venezia, Genova e Maiorca tra i secoli XIII e XVI". "Tecnologie e dotazioni di bordo per una navigazione sicura". Questo il workshop, ore 10.00, promosso dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo nell' ambito del progetto di Cooperazione Territoriale Interreg MED - PROTEUS che aprirà la giornata congressuale di venerdì. Verrà affrontato il tema della sicurezza in navigazione con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alle dotazioni di bordo. Pesca, turismo e salvaguardia sono i temi su cui si sviluppa, ore 11.00, "Laguna di Venezia: risorsa economica e ambientale", convegno a cura di Città Metropolitana di Venezia e San Servolo Servizi Metropolitan di Venezia. Alle 14.00 Assonautica presenta il Sistema Nazionale di Qualità della Formazione Marittima. Alle 16.00 la importante tavola rotonda con tema il "Nuovo registro telematico della nautica da diporto. Evoluzione del rapporto stato - utente e riflessi sul mercato", un convegno cui parteciperanno gli attori di questa fondamentale innovazione per il mercato della nautica, da cui si attende una propulsione importante per la certezza del leasing, dei passaggi di proprietà. Ne è promotore l' avvocato Sandro Trevisanato e tra i relatori ci sono Fabrizia Lapecorella, direttore generale delle Finanze - MEF e Roberto Perocchio presidente di Assomarinas. Si ritorna a parlare di storia, ore 17.00, con l' Ateneo Veneto e il suo incontro "Venezia e le grandi scoperte geografiche". La Serenissima e le grandi scoperte geografiche, un' ipotesi affascinante: parte delle informazioni a disposizione delle potenze oceaniche europee potrebbero essere di provenienza veneziana. Dibattito su questo tema con specialisti del settore coordinato dall' Ammiraglio Paolo Bembo, Direttore della rivista della Lega Navale Italiana. Venezia quale centro collettore di una conoscenza geografica che veniva dall' oriente e che forse aiutò le potenze europee a varcare l' Atlantico. Sabato, alle ore 11.00, il convegno "La nautica da diporto italiana: semplificazione nel rispetto degli standard di sicurezza" a cura della Guardia Costiera di Venezia e Assonautica. Interverranno rappresentanti della Capitaneria di Porto di Venezia, Assonautica, Ucina e Direzione Marittima del Lazio. Si rivivono i momenti più gloriosi di questa impresa sportiva ne "L' Italia e la Coppa America, da Azzurra a Luna Rossa", appuntamento promosso da Vela Spa e M9 con la presenza di Matteo Plazzi, vincitore a bordo di BMW Oracle e ora tecnico del Challenger of Record, Davide Tagliapietra, componente del team design di Luna Rossa e Andrea Madaffari che ha partecipato con Il Moro di Venezia. Da Assonautica (ore 14.00), si discuterà de "La propulsione sostenibile, l' ibrido sale in barca", un tema molto caro alla contemporaneità, che nel marino trova applicazioni importanti e un dibattito aperto. Nel pomeriggio il Convegno dedicato a GianAlberto Zanoletti, mecenate della marineria tradizionale, promosso dal Forum Futuro Arsenale "Barche d' epoca e classiche. Passione conservazione valorizzazione". Interverranno esponenti del Comune di Venezia, Forum Futuro Arsenale, ASDEC Associazione Scafi d' Epoca e Classici, Università di Genova, Mibac, Riva Historical Society. Infine domenica, ore 15.00, l' incontro "La salute vien. vogando. La voga come strumento di prevenzione e benessere psicofisico" organizzata da ASD Gruppo Sportivo Artigiani - Venezia con il patrocinio di Comune di Venezia, ULSS 3 Serenissima, Ordine dei Medici e Chirurghi della provincia di Venezia e La Scuola Grande di San Marco. Ogni giorno attività gratuite riservate ai più piccoli con laboratori didattici e creativi. I bambini potranno scoprire i segreti per costruire un periscopio, piccoli sottomarini o riciclare le bottiglie di plastica, uno dei maggiori problemi per l' ambiente marino, in divertenti pesci, meduse o altri animali acquatici.

Salone Nautico di Venezia: tutte le iniziative collaterali

Arte contemporanea, fotografia, design nel segno del mare. Al Salone Nautico di Venezia ci saranno numerose iniziative collaterali, tanta cultura del mare che vive di fianco all' area espositiva e al programma congressuale. Sulla stessa banchina anche una serie di installazioni legate alla Biennale. Una attività che piacerà agli armatori di grandi yacht, che spesso sposano la passione per l' arte contemporanea e lo yachting. SALONE NAUTICO: TUTTI I DETTAGLI SULL' EVENTO Iniziative collaterali La Tesa 102 ospita "Aequae, il futuro è nell' oceano". Dedicata ad illustrare le principali caratteristiche dell' ambiente marino, con particolare attenzione all' utilizzo e alla conservazione delle sue risorse per uno sviluppo sostenibile, la mostra del Consiglio Nazionale delle Ricerche è frutto di un' ampia collaborazione tra l' Ufficio comunicazione Informazione e Urp della Direzione generale e le strutture che si occupano di ricerca ambientale. Poco distante, nella Tesa 113: MUVE Yacht Projects. Una mostra dei progetti di imbarcazioni di ogni tipologia e materiale, esito della selezione del Bando indetto da Fondazione Musei Civici di Venezia congiuntamente al Comune di Venezia e Vela spa. I progetti selezionati, opera di professionisti e studenti, riguardano il design complessivo, gli interni, la componentistica di dettaglio, la struttura, il sistema propulsivo, ecc. In mostra sono presenti anche taluni progetti fuori concorso curati da studi di progettazione nautica noti a livello internazionale. Un suggestivo allestimento che riprende l' idea primordiale dell' origami di carta a forma di barchetta ospiterà le proposte progettuali.

COME RAGGIUNGERE IL SALONE NAUTICO: CORSE SPECIALI Nella stessa sede Arena Tech Lab, una iniziativa dedicata alla formazione che vede partecipare tra gli altri il Politecnico di Milano PoliDesign e l' Università di Coventry. "Marittima, ieri e oggi: tra riqualificazione ed innovazione", in Area Scali, è il titolo di una mostra fotografica promossa da Venezia Terminal Passeggeri con il patrocinio di **Autorità di Sistema** Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Cinque maestose statue dell' artista polacco Igor Mitoraj 'sorvegliano' le banchine, presentate dalla Galleria Contini. I frammenti di un passato, i corpi e i volti raffigurati con caratteristiche ben proporzionate, tipicamente elleniche, sono il punto di partenza per una riflessione su temi senza tempo come l' amore, il desiderio, la femminilità ma anche la solitudine e la sofferenza. Nei pressi del bacino di carenaggio piccolo, è allestita la mostra "Il trasporto pubblico a Venezia" che ripercorre, attraverso modelli, disegni tecnici, cimeli e documenti storici contestualizzati all' interno di una linea del tempo, la storia del trasporto pubblico a Venezia dal 1882 ai giorni nostri. Da non perdere allo Spazio Modelli - Thetis, la mostra fotografica "Vivere sull' acqua" che raccoglie immagini provenienti dall' Archivio Fotografico Giacomelli del Comune di Venezia. Le 12 mani di Quinn L' Arsenale durante il Salone Nautico è anche una sede espositiva d' arte contemporanea dove trovano posto alcune mostre e installazioni collaterali della Biennale. È anche questo un viaggio tra le nuove tendenze artistiche fra cui la mastodontica scultura di Lorenzo Quinn, Building Bridges, che campeggia nel piccolo bacino di carenaggio, celebrando i valori universali dell' uomo partendo da Venezia, città di ponti reali e metafisici. La tesa 99 ospita anche una personale dell' artista italo americano, mentre in area scali si può visitare Hello Goodbye, installazione di Marco Lodola che prende il nome dalla leggendaria canzone dei Beatles. "Punto delle partenze interrotte", allestita presso la Tesa 100, espone opere di tre artisti di caratura internazionale nati e cresciuti a Dubrovnik: Izvor Pende, Slaven Tolj e Mariana Pende. In Dante Veritas In Dante Veritas è il titolo della mostra di Vasily Klyukin, filantropo, inventore e designer russo ora passato all' arte, promossa da The State Russian Museum presso la Tesa 94, in Area Scali. 32 grandi sculture in acciaio di forte impatto ispirate alla Divina Commedia di Dante: uno scenario apocalittico che vuole far riflettere sui problemi che affliggono l' umanità, rappresentando vizi e peccato sotto una 'luce' molto speciale. Un richiamo all' assunzione di responsabilità da parte dell' uomo per i danni causati all' ambiente. Allo Spazio Thetis Friends, dove artisti, curatori, galleristi, accomunati da una frequentazione comune, danno il titolo ad una collettiva. Visita al sottomarino Dandolo Infine si potrà, grazie alla Fondazione Musei Civici di Venezia che ne ha portato a termine un articolato e complesso programma di recupero e valorizzazione, in via eccezionale visitare il celebre sottomarino Enrico Dandolo. Varato a

ENERGIE APERTE Benvenuti in Eri

VENEZIATODAY Eventi Segnala Evento

love has no labels

Salone Nautico di Venezia: tutte le iniziative collaterali

★★★★

0000

Artenale

• Venezia di Venezia

GIORNO

Dal 18/06/2019 al 23/06/2019

Orari vari (vedi dettagli)

PREZZI

Intero 13 euro; ridotto 12 euro; residenti in provincia 5 euro

ALTE INFORMAZIONI

Redazione

12 giugno 2019

MEGA

PREZZI BASSI TUTTI I GIORNI

3 DAL 4 AL 10 GIUGNO

3 DAL 11 AL 17 GIUGNO

3 DAL 18 AL 24 GIUGNO

3 DAL 25 AL 31 GIUGNO

10€

SCONTO

Salone Nautico: TUTTI I DETTAGLI SULL'EVENTO

Iniziative collaterali

Monfalcone nel dicembre del 1967, porta il nome di una unità storica che ha combattuto durante la Seconda Guerra mondiale. Entrato in disarmo nel 1999, ha fatto parte delle prime unità ad essere state progettate e costruite nel nostro Paese dopo il secondo conflitto mondiale. Se ne potranno scoprire i segreti grazie ad una visita esperienziale: testi, splendide immagini appositamente commissionate e la possibilità di sperimentazioni pratiche e pluri-sensoriali. Si accederà a piccoli gruppi accompagnati da guide, con elmetto di sicurezza. Una visita nel passato da completare con il Padiglione delle Navi e il Museo Storico Navale della Marina Militare. Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto... Caricamento in corso... Auto A piedi Bici.

Salone Nautico Venezia: convegni design, sicurezza e 'green'

In programma anche laboratori didattici per i piccoli

(ANSA) - **VENEZIA**, 12 GIU - Ultime tendenze del design, blue economy, sicurezza in mare, lo sviluppo delle propulsioni ibride ed elettriche, laboratori didattici per i più piccoli: sono i temi su cui si sviluppa il programma congressuale del Salone Nautico di **Venezia**, in programma all' Arsenale dal 18 al 23 giugno prossimi. Il programma degli incontri comincerà con "L' avanguardia nel design, i percorsi del nuovo nello yachting", organizzato da Vela Spa con Carlo Nuvolari, dello Studio Nuvolari/Lenard, e con la partecipazione dell' imprenditore e designer Luca Bassani (Wally-Ferretti Group), Carlo Fei (Università Luiss), lo stesso Nuvolari e Luca Dini (Luca Dini Design). A seguire, nella Tesa 113, prenderà il via l' "Arena Tech Lab" dove ogni giorno sono previste attività culturali legate al design e la costruzione, in collaborazione con istituti universitari e la mostra dei progetti che hanno concorso al bando di gara della Fondazione Musei Civici di **Venezia**, scelti da un Comitato scientifico di esperti, nominato dal sindaco Luigi Brugnaro. Tra gli incontri più rilevanti, sempre nella giornata di mercoledì 19, "La previsione dell' acqua alta", realizzata dall' Istituto di Scienze Marine in collaborazione con il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree del Comune di **Venezia**. Seguirà la presentazione della regata Hospitality Cup, che si corre in bacino su maxi yacht abbinati ai grandi alberghi di **Venezia**. "Green Lido, l' onda verde di **Venezia**" parlerà di sostenibilità e strategie per la gestione dei rifiuti e della mobilità, con il premio Green Lido conferito a un progetto di nautica sostenibile. L' Università luav con la Regione Veneto organizza

il seminario "Marine e nautica da diporto: esigenze di policy ed opportunità per uno sviluppo sostenibile", su alcune progettualità regionali legate a politiche nel campo delle marine e della nautica, partendo dalla preparazione di una proposta europea tra Regione e università venete nell' ambito del Programma EU Italia-Croazia. Giovedì 20 si parte con "Green Shipbuilding. L' adozione di tecnologie per la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti nel settore navale della Marina Militare", seminario organizzato dalla Marina Militare Italiana sulle strategie adottate con l' iniziativa Flotta Verde, per ridurre l' impatto ambientale delle proprie navi. Rivolto agli operatori economici del settore il workshop organizzato dalla Camera di Commercio di **Venezia** e Rovigo, "Cantieristica navale e nautica sostenibile: tecnologie abilitanti per i settori della cantieristica navale e nautica". "Tecnologie e dotazioni di bordo per una navigazione sicura" è il workshop promosso dalla Cciaa **Venezia** Rovigo nell' ambito del progetto di Cooperazione Territoriale Interreg MED - PROTEUS che aprirà la giornata congressuale di venerdì. Pesca, turismo e salvaguardia sono i temi su cui si sviluppa "Laguna di **Venezia**: risorsa economica e ambientale", a cura di Città Metropolitana di **Venezia** e San Servolo Servizi Metropolitan. Nel pomeriggio tavola rotonda sul "Nuovo registro telematico della nautica da diporto. Evoluzione del rapporto stato - utente e riflessi sul mercato". Si ritorna quindi a parlare di storia con l' Ateneo Veneto e il suo incontro "**Venezia** e le grandi scoperte geografiche". Sabato, infine, il convegno "La nautica da diporto italiana: semplificazione nel rispetto degli standard di sicurezza" a cura della Guardia Costiera di **Venezia** e Assonautica, con rappresentanti della Capitaneria di **Porto di Venezia**, Assonautica, Ucina e Direzione Marittima del Lazio. Si rivivono poi i momenti sportivi ne "L' Italia e la Coppa America, da Azzurra a Luna Rossa", appuntamento promosso da Vela Spa e M9 con la presenza di Matteo Plazzi, vincitore su BMW Oracle e ora tecnico del Challenger of Record, Davide Tagliapietra, componente del team design di Luna Rossa e Andrea Madaffari che ha partecipato con Il Moro di **Venezia**. (ANSA).

ANSA - **VENEZIA**, 12 GIU - Ultime tendenze del design, blue economy, sicurezza in mare, lo sviluppo delle propulsioni ibride ed elettriche, laboratori didattici per i più piccoli: sono i temi su cui si sviluppa il programma congressuale del Salone Nautico di Venezia, in programma all' Arsenale dal 18 al 23 giugno prossimi.

Il programma degli incontri comincerà con "L' avanguardia nel design, i percorsi del nuovo nello yachting", organizzato da Vela Spa con Carlo Nuvolari, dello Studio Nuvolari/Lenard, e con la partecipazione dell' imprenditore e designer Luca Bassani (Wally-Ferretti Group), Carlo Fei (Università Luiss), lo stesso Nuvolari e Luca Dini (Luca Dini Design). A seguire, nella Tesa 113, prenderà il via l' "Arena Tech Lab" dove ogni giorno sono previste attività culturali legate al design e la costruzione, in collaborazione con istituti universitari e la mostra dei progetti che hanno concorso al bando di gara della Fondazione Musei Civici di Venezia, scelti da un Comitato scientifico di esperti, nominato dal sindaco Luigi Brugnaro.

Tra gli incontri più rilevanti, sempre nella giornata di mercoledì 19, "La previsione dell' acqua alta", realizzata dall' Istituto di Scienze Marine in collaborazione con il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree del Comune di Venezia. Seguirà la presentazione della regata Hospitality Cup, che si corre in bacino su maxi yacht abbinati ai grandi alberghi di Venezia. "Green Lido, l' onda verde di Venezia" parlerà di sostenibilità e strategie per la gestione dei rifiuti e della mobilità, con il premio Green Lido conferito a un progetto di nautica sostenibile.

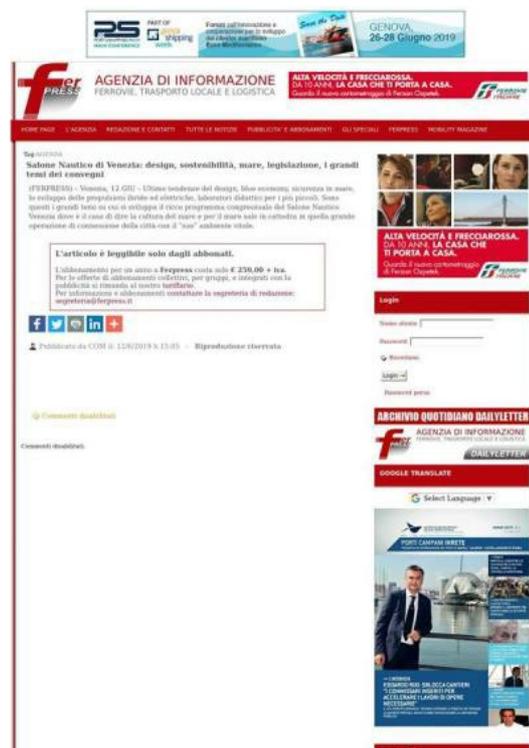
L'Università luav con la Regione Veneto organizza il seminario "Marine e nautica da diporto: esigenze di policy ed opportunità per uno sviluppo sostenibile", su alcune progettualità regionali legate a politiche nel campo delle marine e della nautica, partendo dalla preparazione di una proposta europea tra Regione e università venete nell' ambito del Programma EU Italia-Croazia.

Giovedì 20 si parte con "Green Shipbuilding. L' adozione di tecnologie per la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti nel settore navale della Marina Militare", seminario organizzato dalla Marina Militare Italiana sulle strategie adottate con l' iniziativa Flotta Verde, per ridurre l' impatto ambientale delle proprie navi. Rivolto agli operatori economici del settore il workshop organizzato dalla Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, "Cantieristica navale e nautica sostenibile: tecnologie abilitanti per i settori della cantieristica navale e nautica".

"Tecnologie e dotazioni di bordo per una navigazione sicura" è il workshop promosso dalla Cciaa Venezia Rovigo nell' ambito del progetto di Cooperazione Territoriale Interreg MED - PROTEUS che aprirà la giornata congressuale di venerdì. Pesca, turismo e salvaguardia sono i temi su cui si sviluppa "Laguna di Venezia: risorsa economica e ambientale", a cura di Città Metropolitana di Venezia e San Servolo Servizi Metropolitan. Nel pomeriggio tavola rotonda sul "Nuovo registro telematico della nautica da diporto. Evoluzione del rapporto stato - utente e riflessi sul mercato". Si ritorna quindi a parlare di storia con l' Ateneo Veneto e il suo incontro "Venezia e le grandi scoperte geografiche". Sabato, infine, il convegno "La nautica da diporto italiana: semplificazione nel rispetto degli standard di sicurezza" a cura della Guardia Costiera di Venezia e Assonautica, con rappresentanti della Capitaneria di Porto di Venezia, Assonautica, Ucina e Direzione Marittima del Lazio. Si rivivono poi i momenti sportivi ne "L' Italia e la Coppa America, da Azzurra a Luna Rossa", appuntamento promosso da Vela Spa e M9 con la presenza di Matteo Plazzi, vincitore su BMW Oracle e ora tecnico del Challenger of Record, Davide Tagliapietra, componente del team design di Luna Rossa e Andrea Madaffari che ha partecipato con Il Moro di Venezia. (ANSA).

Salone Nautico di Venezia: design, sostenibilità, mare, legislazione, i grandi temi dei convegni

(FERPRESS) - **Venezia**, 12 GIU - Ultime tendenze del design, blue economy, sicurezza in mare, lo sviluppo delle propulsioni ibride ed elettriche, laboratori didattici per i più piccoli. Sono questi i grandi temi su cui si sviluppa il ricco programma congressuale del Salone Nautico **Venezia** dove è il caso di dire la cultura del mare e per il mare sale in cattedra in quella grande operazione di connessione della città con il "suo" ambiente vitale. Il ricco programma dei convegni e incontri comincia lavorando un tema che è centrale per uno dei settori che regala più immagine al Made in Italy e lo fa lavorando sulla inimitabile creatività dei nostri designer e cantieri. Il titolo del convegno di apertura del Salone lo racconta, indagando i nuovi trend di stile e progettazione di imbarcazioni con veri protagonisti: "L' avanguardia nel design, i percorsi del nuovo nello yachting". Il convegno è organizzato da Vela Spa con Carlo Nuvolari dello Studio Nuvolari/Lenard. Sull' argomento interverranno l' imprenditore e designer Luca Bassani (Wally - Ferretti Group), il professor Carlo Fei (Università Luiss), i designer Carlo Nuvolari (Nuvolari/Lenard) e Luca Dini (Luca Dini Design). A seguire il convegno alle 18.00, ci sarà la presentazione delle attività che avvengono nella Tesa 113, anch' esse concentrate sullo yacht design. Sono il prestigioso Arena Tech Lab dove ogni giorno sono previste attività culturali legate al design e la costruzione in collaborazione con diversi istituti universitari e la mostra di progetti che è il risultato di un bando di gara promosso dalla Fondazione Musei Civici di **Venezia**, congiuntamente al Comune di **Venezia** e Vela spa, rivolto a progettisti e designer professionisti o studenti, singoli o associati per imbarcazioni di ogni materiale e dimensione. I progetti esposti sono stati scelti da un Comitato scientifico di esperti, nominato dal Sindaco di **Venezia**. Vi partecipano progetti, realizzati o semplicemente ideati, negli ultimi cinque anni, anche già presentati in occasione di concorsi di progettazione, pubblicati in riviste di settore e non, che riguardano il design complessivo o gli interni e/o la componentistica di dettaglio, la struttura, il sistema propulsivo. Tra gli incontri più rilevanti, sempre nella giornata di apertura mercoledì 19 e con inizio alle ore 14.00: "La previsione dell' acqua alta". La presentazione, realizzata dall' Istituto di Scienze Marine in collaborazione con il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree del Comune di **Venezia**, affronta il tema della previsione dell' acqua alta e delle relative implicazioni in un ecosistema complesso come quello della Laguna di **Venezia**. Alle 15 30 la presentazione della regata Hospitality Cup, che si corre in bacino su maxi yacht che vengono abbinati ai grandi alberghi di **Venezia**. "Green Lido, l' onda verde di **Venezia**", sarà alle ore 17.00, promosso dal Consorzio **Venezia** e il suo Lido, parlerà di sostenibilità e strategie per la gestione dei rifiuti e della mobilità nell' isola, con interventi di rappresentanti istituzionali di Veritas, Actv e Fondazione Cortina 2021. Nell' occasione verrà assegnato il premio Green Lido, conferito ad un progetto di nautica sostenibile. In parallelo, in Torre di Porta Nuova, l' Università luav con la Regione del Veneto organizza "Marine e nautica da diporto: esigenze di policy ed opportunità per uno sviluppo sostenibile", un seminario che intende presentare alcune progettualità regionali prioritarie legate a politiche nel campo delle marine e della nautica, in particolare, partendo dalla preparazione di una proposta europea congiunta tra Regione ed università venete nell' ambito del Programma EU Italia-Croazia. A seguire, una tavola rotonda con operatori del settore di rilievo coinvolti allo scopo di raccogliere i loro feedback sulla proposta. Giovedì 20 un' altra grande giornata dedicata alla cultura del mare: si parte alle ore 10.00 con "Green Shipbuilding. L' adozione di tecnologie per la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti nel settore navale della Marina Militare", seminario organizzato dalla Marina Militare Italiana nell' ambito del progetto di Cooperazione Territoriale Interreg Adrion - NEORION. Obiettivo di questo progetto è il rilancio del settore cantieristico nella macro-regione adriatico-ionica, attraverso lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie "green" nel settore della cantieristica e del trasporto marittimo. La Marina Militare illustrerà le strategie adottate con l' iniziativa Flotta Verde, che si pone l' obiettivo di ridurre l' impatto ambientale delle proprie navi. Rivolto agli operatori economici del settore il workshop, ore 11.30, organizzato dalla Camera di Commercio di **Venezia** e Rovigo, "Cantieristica navale e nautica sostenibile:



tecnologie abilitanti per i settori della cantieristica navale e nautica". Si offrirà una panoramica sulle principali tecnologie abilitanti applicate alla cantieristica e sull'evoluzione dei materiali per uno sviluppo sostenibile. Nel pomeriggio, ore 14.00, un incontro promosso da Confcommercio Unione Metropolitana di Venezia farà il punto su "La Blue Economy. Turismo, Città, Ambiente, Competenze professionali: risorse e prospettive del terziario del mare". Da CNA, ore 17.00, si parla di "Nautica e turismo esperienziale". Le prospettive e le opportunità per il comparto ricettivo saranno illustrate da rappresentanti del Comune di Venezia, CNA Venezia, Università Cà Foscari, IUAV, Risposte Turismo, Ciset e University of Wisconsin-Stout. Alle 18.00, un affascinante viaggio nel tempo, quello proposto da Piero Falchetta, storico della cartografia e della navigazione ne l' incontro, organizzato dall' Ateneo Veneto, "Portolani e carte nautiche fra Venezia, Genova e Maiorca tra i secoli XIII e XVI". "Tecnologie e dotazioni di bordo per una navigazione sicura". Questo il workshop, ore 10.00, promosso dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo nell' ambito del progetto di Cooperazione Territoriale Interreg MED - PROTEUS che aprirà la giornata congressuale di venerdì. Verrà affrontato il tema della sicurezza in navigazione con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alle dotazioni di bordo. Pesca, turismo e salvaguardia sono i temi su cui si sviluppa, ore 11.00, "Laguna di Venezia: risorsa economica e ambientale", convegno a cura di Città Metropolitana di Venezia e San Servolo Servizi Metropolitan di Venezia. Alle 14.00 Assonautica presenta il Sistema Nazionale di Qualità della Formazione Marittima. Alle 16.00 la importante tavola rotonda con tema il "Nuovo registro telematico della nautica da diporto. Evoluzione del rapporto stato - utente e riflessi sul mercato", un convegno cui parteciperanno gli attori di questa fondamentale innovazione per il mercato della nautica, da cui si attende una propulsione importante per la certezza del leasing, dei passaggi di proprietà. Ne è promotore l' avvocato Sandro Trevisanato e tra i relatori ci sono Fabrizia Lapecorella, direttore generale delle Finanze - MEF e Roberto Perocchio presidente di Assomarinas. Si ritorna a parlare di storia, ore 17.00, con l' Ateneo Veneto e il suo incontro "Venezia e le grandi scoperte geografiche". La Serenissima e le grandi scoperte geografiche, un' ipotesi affascinante: parte delle informazioni a disposizione delle potenze oceaniche europee potrebbero essere di provenienza veneziana. Dibattito su questo tema con specialisti del settore coordinato dall' Ammiraglio Paolo Bembo, Direttore della rivista della Lega Navale Italiana. Venezia quale centro collettore di una conoscenza geografica che veniva dall' oriente e che forse aiutò le potenze europee a varcare l' Atlantico. Sabato, alle ore 11.00, il convegno "La nautica da diporto italiana: semplificazione nel rispetto degli standard di sicurezza" a cura della Guardia Costiera di Venezia e Assonautica. Interverranno rappresentanti della Capitaneria di Porto di Venezia, Assonautica, Ucina e Direzione Marittima del Lazio. Si rivivono i momenti più gloriosi di questa impresa sportiva ne "L' Italia e la Coppa America, da Azzurra a Luna Rossa", appuntamento promosso da Vela Spa e M9 con la presenza di Matteo Plazzi, vincitore a bordo di BMW Oracle e ora tecnico del Challenger of Record, Davide Tagliapietra, componente del team design di Luna Rossa e Andrea Madaffari che ha partecipato con Il Moro di Venezia. Da Assonautica (ore 14.00), si discuterà de "La propulsione sostenibile, l' ibrido sale in barca", un tema molto caro alla contemporaneità, che nel marino trova applicazioni importanti e un dibattito aperto. Nel pomeriggio il Convegno dedicato a GianAlberto Zanoletti, mecenate della marineria tradizionale, promosso dal Forum Futuro Arsenale "Barche d' epoca e classiche. Passione conservazione valorizzazione". Interverranno esponenti del Comune di Venezia, Forum Futuro Arsenale, ASDEC Associazione Scafi d' Epoca e Classici, Università di Genova, Mibac, Riva Historical Society. Infine domenica, ore 15.00, l' incontro "La salute vien. vogando. La voga come strumento di prevenzione e benessere psicofisico" organizzata da ASD Gruppo Sportivo Artigiani - Venezia con il patrocinio di Comune di Venezia, ULSS 3 Serenissima, Ordine dei Medici e Chirurghi della provincia di Venezia e La Scuola Grande di San Marco. Ogni giorno attività gratuite riservate ai più piccoli con laboratori didattici e creativi. I bambini potranno scoprire i segreti per costruire un periscopio, piccoli sottomarini o riciclare le bottiglie di plastica, uno dei maggiori problemi per l' ambiente marino, in divertenti pesci, meduse o altri animali acquatici. Sul sito del Salone Nautico Venezia alla voce Eventi il programma dettagliato sul sito: <http://www.salononautico.venezia.it/>

Il Nautilus

Venezia

SALONE NAUTICO DI VENEZIA: DESIGN, SOSTENIBILITÀ, MARE, LEGISLAZIONE, I GRANDI TEMI DEI CONVEGNI

SCRITTO DA REDAZIONE

Venezia-Ultime tendenze del design, blue economy, sicurezza in mare, lo sviluppo delle propulsioni ibride ed elettriche, laboratori didattici per i più piccoli. Sono questi i grandi temi su cui si sviluppa il ricco programma congressuale del Salone Nautico **Venezia** dove è il caso di dire la cultura del mare e per il mare sale in cattedra in quella grande operazione di connessione della città con il suo ambiente vitale. Il ricco programma dei convegni e incontri comincia lavorando un tema che è centrale per uno dei settori che regala più immagine al Made in Italy e lo fa lavorando sulla inimitabile creatività dei nostri designer e cantieri. Il titolo del convegno di apertura del Salone lo racconta, indagando i nuovi trend di stile e progettazione di imbarcazioni con veri protagonisti: L'avanguardia nel design, i percorsi del nuovo nello yachting. Il convegno è organizzato da Vela Spa con Carlo Nuvolari dello Studio Nuvolari/Lenard. Sull'argomento interverranno l'imprenditore e designer Luca Bassani (Wally Ferretti Group), il professor Carlo Fei (Università Luiss), i designer Carlo Nuvolari (Nuvolari/Lenard) e Luca Dini (Luca Dini Design). A seguire il convegno alle 18.00, ci sarà la presentazione delle attività che avvengono nella Tesa 113, anch'esse concentrate sullo yacht design. Sono il prestigioso Arena Tech Lab dove ogni giorno sono previste attività culturali legate al design e la costruzione in collaborazione con diversi istituti universitari e la mostra di progetti che è il risultato di un bando di gara promosso dalla Fondazione Musei Civici di **Venezia**, congiuntamente al Comune di **Venezia** e Vela spa, rivolto a progettisti e designer professionisti o studenti, singoli o associati per imbarcazioni di ogni materiale e dimensione. I progetti esposti sono stati scelti da un Comitato scientifico di esperti, nominato dal Sindaco di **Venezia**. Vi partecipano progetti, realizzati o semplicemente ideati, negli ultimi cinque anni, anche già presentati in occasione di concorsi di progettazione, pubblicati in riviste di settore e non, che riguardano il design complessivo o gli interni e/o la componentistica di dettaglio, la struttura, il sistema propulsivo. Tra gli incontri più rilevanti, sempre nella giornata di apertura mercoledì 19 e con inizio alle ore 14.00: La previsione dell'acqua alta. La presentazione, realizzata dall'Istituto di Scienze Marine in collaborazione con il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree del Comune di **Venezia**, affronta il tema della previsione dell'acqua alta e delle relative implicazioni in un ecosistema complesso come quello della Laguna di **Venezia**. Alle 15 30 la presentazione della regata Hospitality Cup, che si corre in bacino su maxi yacht che vengono abbinati ai grandi alberghi di **Venezia**. Green Lido, l'onda verde di **Venezia**, sarà alle ore 17.00, promosso dal Consorzio **Venezia** e il suo Lido, parlerà di sostenibilità e strategie per la gestione dei rifiuti e della mobilità nell'isola, con interventi di rappresentanti istituzionali di Veritas, Actv e Fondazione Cortina 2021. Nell'occasione verrà assegnato il premio Green Lido, conferito ad un progetto di nautica sostenibile. In parallelo, in Torre di Porta Nuova, l'Università luav con la Regione del Veneto organizza Marine e nautica da diporto: esigenze di policy ed opportunità per uno sviluppo sostenibile, un seminario che intende presentare alcune progettualità regionali prioritarie legate a politiche nel campo delle marine e della nautica, in particolare, partendo dalla preparazione di una proposta europea congiunta tra Regione ed università venete nell'ambito del Programma EU Italia-Croazia. A seguire, una tavola rotonda con operatori del settore di rilievo coinvolti allo scopo di raccogliere i loro feedback sulla proposta. Giovedì 20 un'altra grande giornata dedicata alla cultura del mare: si parte alle ore 10.00 con Green Shipbuilding. L'adozione di tecnologie per la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti nel settore navale della Marina Militare, seminario organizzato dalla Marina Militare Italiana nell'ambito del progetto di Cooperazione Territoriale Interreg Adrion NEORION. Obiettivo di questo progetto è il rilancio del settore cantieristico nella macro-regione adriatico-ionica, attraverso lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie green nel settore della cantieristica e del trasporto marittimo. La Marina Militare illustrerà le strategie adottate con l'iniziativa Flotta Verde, che si pone l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie



navi. Rivolto agli operatori economici del settore il workshop, ore 11.30, organizzato dalla Camera di Commercio di **Venezia** e Rovigo, Cantieristica navale e nautica sostenibile: tecnologie abilitanti per i settori della cantieristica navale e nautica. Si offrirà una panoramica sulle principali tecnologie abilitanti applicate alla cantieristica e sull'evoluzione dei materiali per uno sviluppo sostenibile. Nel pomeriggio, ore 14.00, un incontro promosso da Confcommercio Unione Metropolitana di **Venezia** farà il punto su La Blue Economy. Turismo, Città, Ambiente, Competenze professionali: risorse e prospettive del terziario del mare. Da CNA, ore 17.00, si parla di Nautica e turismo esperienziale. Le prospettive e le opportunità per il comparto ricettivo saranno illustrate da rappresentanti del Comune di **Venezia**, CNA **Venezia**, Università Cà Foscari, IUAV, Risposte Turismo, Ciset e University of Wisconsin-Stout. Alle 18.00, un affascinante viaggio nel tempo, quello proposto da Piero Falchetta, storico della cartografia e della navigazione nell'incontro, organizzato dall'Ateneo Veneto, Portolani e carte nautiche fra **Venezia**, Genova e Maiorca tra i secoli XIII e XVI. Tecnologie e dotazioni di bordo per una navigazione sicura. Questo il workshop, ore 10.00, promosso dalla Camera di Commercio di **Venezia** Rovigo nell'ambito del progetto di Cooperazione Territoriale Interreg MED PROTEUS che aprirà la giornata congressuale di venerdì. Verrà affrontato il tema della sicurezza in navigazione con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alle dotazioni di bordo. Pesca, turismo e salvaguardia sono i temi su cui si sviluppa, ore 11.00, Laguna di **Venezia**: risorsa economica e ambientale, convegno a cura di Città Metropolitana di **Venezia** e San Servolo Servizi Metropolitan di **Venezia**. Alle 14.00 Assonautica presenta il Sistema Nazionale di Qualità della Formazione Marittima. Alle 16.00 la importante tavola rotonda con tema il Nuovo registro telematico della nautica da diporto. Evoluzione del rapporto stato utente e riflessi sul mercato, un convegno cui parteciperanno gli attori di questa fondamentale innovazione per il mercato della nautica, da cui si attende una propulsione importante per la certezza del leasing, dei passaggi di proprietà. Ne è promotore l'avvocato Sandro Trevisanato e tra i relatori ci sono Fabrizia Lapecorella, direttore generale delle Finanze MEF e Roberto Perocchio presidente di Assomarinas. Si ritorna a parlare di storia, ore 17.00, con l'Ateneo Veneto e il suo incontro **Venezia** e le grandi scoperte geografiche. La Serenissima e le grandi scoperte geografiche, un'ipotesi affascinante: parte delle informazioni a disposizione delle potenze oceaniche europee potrebbero essere di provenienza veneziana. Dibattito su questo tema con specialisti del settore coordinato dall'Ammiraglio Paolo Bembo, Direttore della rivista della Lega Navale Italiana. **Venezia** quale centro collettore di una conoscenza geografica che veniva dall'oriente e che forse aiutò le potenze europee a varcare l'Atlantico. Sabato, alle ore 11.00, il convegno La nautica da diporto italiana: semplificazione nel rispetto degli standard di sicurezza a cura della Guardia Costiera di **Venezia** e Assonautica. Interverranno rappresentanti della Capitaneria di **Porto** di **Venezia**, Assonautica, Ucina e Direzione Marittima del Lazio. Si rivivono i momenti più gloriosi di questa impresa sportiva ne L'Italia e la Coppa America, da Azzurra a Luna Rossa, appuntamento promosso da Vela Spa e M9 con la presenza di Matteo Plazzi, vincitore a bordo di BMW Oracle e ora tecnico del Challenger of Record, Davide Tagliapietra, componente del team design di Luna Rossa e Andrea Madaffari che ha partecipato con Il Moro di **Venezia**. Da Assonautica (ore 14.00), si discuterà de La propulsione sostenibile, l'ibrido sale in barca, un tema molto caro alla contemporaneità, che nel marino trova applicazioni importanti e un dibattito aperto. Nel pomeriggio il Convegno dedicato a GianAlberto Zanoletti, mecenate della marineria tradizionale, promosso dal Forum Futuro Arsenale Barche d'epoca e classiche. Passione conservazione valorizzazione. Interverranno esponenti del Comune di **Venezia**, Forum Futuro Arsenale, ASDEC Associazione Scafi d'Epoca e Classici, Università di Genova, Mibac, Riva Historical Society. Infine domenica, ore 15.00, l'incontro La salute vien. vogando. La voga come strumento di prevenzione e benessere psicofisico organizzata da ASD Gruppo Sportivo Artigiani **Venezia** con il patrocinio di Comune di **Venezia**, ULSS 3 Serenissima, Ordine dei Medici e Chirurghi della provincia di **Venezia** e La Scuola Grande di San Marco. Ogni giorno attività gratuite riservate ai più piccoli con laboratori didattici e creativi. I bambini potranno scoprire i segreti per costruire un periscopio, piccoli sottomarini o riciclare le bottiglie di plastica, uno dei maggiori problemi per l'ambiente marino, in divertenti pesci, meduse o altri animali acquatici. Sul sito del Salone Nautico **Venezia** alla voce Eventi il programma dettagliato sul sito: <http://www.salonenautico.venezia.it/>

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

L'idea degli spedizionieri: «Un grande retroporto per la Valpolcevera»

Botta: «Serve una mappatura». Il sostegno del sindaco Bucci: «Nella valle ci sono 800 mila metri quadri di spazi non utilizzati»

L'obiettivo è quello di fare della Valpolcevera un retroporto di primo miglio per il primo scalo d'Italia e collegare le banchine del bacino di Sampierdarena con l'entroterra. Recuperare aree dismesse nella valle, creare nuovi posti di lavoro e consentire la nascita di nuove attività produttive collegate con il **porto**, permettendo all'intera zona di avviare una rinascita economica dopo il crollo di Ponte Morandi. La proposta è stata lanciata ieri, a Sant'Olcese, dagli spedizionieri genovesi durante il convegno che si è tenuto a villa Serra Pinelli. All'incontro - dal titolo "Il **Porto** sul Polcevera. La rinascita economica della Valle dopo il crollo del ponte Morandi" e organizzato dal Comitato Sì Terzo valico - sono intervenuti, tra gli altri, il direttore generale di Spediporto Giampaolo Botta, il sindaco Marco Bucci, il presidente dell'aeroporto Colombo e di Ascom Paolo Odone, il consigliere della Fondazione Ansaldo Francesco Valdevies e la dirigente dell'Autorità di sistema portuale di Genova - Savona, Laura Ghio. «Abbiamo una visione ambiziosa del **porto** che abbraccia banchine, aeroporto e Valpolcevera - spiega Botta - e proprio questa valle deve essere destinata a diventare una zona logistica semplificata, capace di fare da tramite tra il **porto** e le aree retroportuali». Secondo il direttore di Spediporto «il risarcimento della valle deve partire proprio dalla sua riconversione portuale in servizi alla merce ad alto valore aggiunto: ci sono decine di attività che qui potrebbero trovare sede e organizzazione». Durante il convegno, è emersa la necessità di un rilancio della Valpolcevera che è una delle aree, a livello produttivo, più critiche di tutto il Comune di Genova ma non solo visto che nella valle sono presenti anche altri comuni più piccoli rispetto al capoluogo come Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Sant'Olcese e Serra Riccò. In Valpolcevera il tasso di disoccupazione arriva al 9%, la scolarizzazione al 44%, il reddito è di 19.463 euro (Pil) inferiore al 75% della media Pil dell'Ue.

Tra i primi cinque quartieri con i più alti livelli di disagio sociale, inoltre, 4 appartengono alla valle. Per gli spedizionieri, per poter partire a livello normativo perché le istituzioni chiedano la creazione di una zona logistica semplificata, è prima necessario che i comuni coinvolti diano la disponibilità delle aree che possono essere messe a disposizione. «In Valpolcevera - ha detto Bucci nel suo intervento - ci sono 800 mila metri quadri di aree non utilizzate o usate male che possono essere messe a disposizione della zona logistica semplificata. Sono aree in parte di privati che vorremmo comprare come quella ex Mira Lanza».

Ponte, missione al ministero per risolvere lo stop ai detriti
Rimandata la decisione sulla demolizione con l'esplosivo del macerone est. Sopraluogo della Direzione antimafia in cantiere: controlli 24h su 24

L'idea degli spedizionieri: «Un grande retroporto per la Valpolcevera»

Mercato ovaucivolo, via all'iter per scuola e impianti sportivi

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Voltri, scontro sulla passeggiat «Spiaggia ancora transennata»

Polemiche per un post del sindaco: «Ora il Ponente torna a godersi il mare» Gli abitanti: «Solo soluzioni tampone, non esiste un cronoprogramma preciso»

Valentina Bocchino C' è chi si porta la focaccia, chi si ferma ai tavolini del bar, e chi si mette in costume da bagno sulla spiaggia: la passeggiata Roberto Bruzzone di Voltri, dopo la devastante mareggiata di fine ottobre, ricomincia timidamente a vivere. Anche se i lavori non sono finiti: l' area a est di piazza Odicini è ancora distrutta, e buona parte della spiaggia è transennata.

Ed è proprio per questo che martedì l' annuncio su Facebook del sindaco Marco Bucci ha scatenato le polemiche sui social: «Dopo la mareggiata del 29 ottobre 2019 - ha scritto il primo cittadino - come promesso, il ponente cittadino potrà tornare a godersi la passeggiata e la spiaggia di Voltri». A corredo del post alcune fotografie che, però, mostrano solo le parti fruibili, lasciando immaginare ai più una passeggiata totalmente ripristinata.

In realtà quello che Bucci ieri non ha scritto - ma che aveva detto in occasione dell' apertura del cantiere ad aprile - è che per la stagione balneare sarebbe stato pronto il 70 per cento della passeggiata, non la sua totalità.

Percorrendo la parte che da piazza Odicini porta verso discesa Santa Limbania, c' è chi prende il sole, chi si concede un caffè o un panino. Chiara e Simone, studenti, pranzano sulle panchine: «Piano piano si va avanti con i lavori - dicono - fino a poco fa, arrivando da ponente, il tratto prima del bar era interrotto dalle transenne, e per andare oltre bisognava fare il giro passando per la strada. Adesso rimane solo il lato est da sistemare».

Marco, operaio, si riposa dal lavoro nei cantieri sulle alture scendendo sul lungomare: «Torno a vedere un po' il mare in pausa pranzo, è una piccola abitudine che mi fa piacere riprendere».

Chi si trova a vivere il lungomare tutti i giorni per lavoro, però, non è soddisfatto: «La situazione della passeggiata è stata "tamponata" - dice Stefania Anastasi del Fuori Rotta - però c' è ancora una grande porzione di spiaggia ancora transennata e non vediamo grandi novità, la nostra terrazza che si trova proprio in quell' area è sempre in pendenza, non abbiamo un cronoprogramma preciso».

Non manca, inoltre, chi si lamenta per il ripascimento della spiaggia: «Arpal ha fatto le analisi prima di prelevare il materiale da portare a Voltri e poi anche dopo, per verificare il risultato - spiega l' assessore ai Lavori Pubblici Paolo Fanghella - ed è tutto nella norma. Per quanto riguarda la porzione ancora transennata, dobbiamo portare altro materiale dalla foce del Leira, per quello stiamo aspettando l' autorizzazione dell' **Autorità portuale** che abbiamo sollecitato ancora oggi (ieri, per chi legge). Sulla passeggiata, invece, c' è solo un tratto in cui è rimasta una cantierizzazione che però non impedisce il passaggio. Come aveva detto il sindaco ad aprile, per giugno era previsto il completamento al 70 per cento: oggi mi sento di dire che siamo anche oltre, abbiamo anche realizzato gli accessi per disabili».



L' appello dei porti "Fateci crescere"

L' audizione in commissione Trasporti dei presidenti liguri Signorini e Roncallo Sportello doganale e dragaggi, le prime emergenze. Paita, Pd: " Il governo si attivi"

Massimo Minella

Arrivano insieme, in commissione Trasporti, i presidenti dei porti liguri. **Paolo Signorini** (Genova- Savona) e Carla Roncallo (La Spezia- Marina di Carrara) mostrando piani di sviluppo e aspettative e sottolineando emergenze. Un' esposizione a due voci che rivela grande sintonia e qualche distinguo (sulla trasformazione degli enti in Spa, il primo favorevole, la seconda contraria) e si concretizza nell' appello al governo a scommettere in modo più incisivo sulle banchine. La riforma dello sportello unico doganale rappresenta soltanto la prima di una serie di emergenze che vanno risolte rapidamente, se davvero si vuol permettere ai porti liguri di continuare a essere competitivi nella sfida globale.

Ma altrettanto necessario è intervenire sulla normativa per i dragaggi, che ha bisogno di regole certe e rigide, a tutela dell' ambiente e dei territori, ma anche di una maggiore snellezza. Senza interventi sui fondali, ad esempio, i porti liguri si chiuderanno l' opportunità di far entrare e uscire le navi di ultima generazione, sia fullcontainer che unità da crociera. Già oggi le condizioni in cui si opera all' interno del bacino di Sampierdarena sono molto vicine al punto di soglia. In prospettiva, con l' arrivo di navi più grandi, servirà un intervento robusto. Oppure si può decidere di porre un limite alla crescita dei volumi. Fondamentale è arrivare a un pronunciamento preciso.

Creare le condizioni per la crescita è infatti una sorta di pre- condizione, risolta la quale si può riflettere di grandi opere e nuove rotte commerciali.

L' audizione non rinuncia certo a confrontarsi anche sulla Via della Seta e sui rapporti commerciali con la Cina. Ma è cosa nota che la merce finisca per scegliere la rotta più conveniente sul fronte commerciale. Quindi è necessario attrezzarsi in questa prospettiva, cercando di accelerare il più possibile i tempi.

Il porto di Genova deve anche riprendersi dal crollo del ponte Morandi dello scorso agosto, che ha imposto un colpo di freno all' attività e messo in difficoltà l' intero sistema portuale e logistico. Nulla, ovviamente, rispetto all' immane tragedia che ha vissuto la città. Ma il modo migliore per onorare quelle vittime innocenti, in attesa che si faccia giustizia, è riprendere con il lavoro mettendo a punto un piano di sviluppo dei traffici e di valorizzazione del territorio.

« Ho apprezzato l' audizione congiunta dei due presidenti e ho colto convergenze, ma anche valutazioni differenti - spiega la capogruppo Pd in commissione Trasporti Lella Paita - In particolare sulla trasformazione degli enti in spa, che vede favorevole il presidente **Signorini** e contraria la sua collega Roncallo.

Anch' io sono contraria, anche se sull' argomento bisognerebbe intendersi: il problema non è un cambio di ragione sociale, ma che cosa ne consegue, anche sul fronte dei trasferimenti dallo Stato. Condivido comunque l' impostazione di fondo del tema, con la richiesta al governo di intervenire rapidamente. Devono anche essere compiuti passi in avanti sull' attuazione del decreto Morandi e sulla stabilizzazione di una quindicina di addetti dell' authority. Io comincerò a muovermi da subito per sostenere le istanze della portualità ligure».



Il caso

Un' altra nave delle armi in arrivo, assemblea dei portuali

Quei generatori sono ancora lì, nel porto di Genova. Bloccati, 20 giorni fa, dallo sciopero dei camalli, che come i "colleghi" francesi a Le Havre si sono rifiutati di caricarli nella nave Bahri Yanbu, che trasporta materiale bellico. Ma in queste tre settimane è successo più o meno di tutto: fra riunioni, scambi di documenti, botta e risposta fra associazioni e azienda produttrice dei generatori. Tutto finalizzato all' arrivo di una nuova nave, "gemella" della Bahri Yanbu, attesa nei prossimi giorni a Genova proprio per recuperare quei generatori rimasti a terra in attesa di chiarimenti da parte della "Teknel", l' azienda romana che ha venduto la sua merce alla Guardia Nazionale saudita. L' Arabia è uno degli Stati più coinvolti nella guerra in Yemen, definita dall' Onu " la più grande catastrofe umanitaria al mondo", con decine di migliaia di vittime accertate dal 2015.

Stasera alle 9, nella sala del circolo Cap di via Albertazzi, il Collettivo autonomo dei lavoratori portuali ha indetto un' assemblea pubblica. Per dare la propria versione dei fatti, con la partecipazione di esperti, tra i quali Carlo Tombola della rete Disarmo.

Il caso, in effetti, è davvero intricato. Negli scorsi giorni in **Autorità portuale** c' è stato un vertice sulla questione: al tavolo, oltre alla stessa Teknel, rappresentanti della Cgil, della Camera del Lavoro, del terminal e dell' agenzia marittima Gastaldi. È stato firmato da tutti un documento, in cui si prende atto che i generatori saranno imbarcati per scopi civili, inoltrato poi in Prefettura. La Guardia Nazionale saudita, ha detto Teknel, in patria svolge anche funzioni di protezione civile. Senonché lo studio della documentazione da parte del Collettivo autonomo ha sollevato un aspetto di non poco conto: i numeri di serie dei generatori da imbarcare sono gli stessi per cui la Teknel ha ottenuto il via libera al trasporto da parte dell' Uama, l' ente creato proprio per rilasciare permessi di vendita di armi a paesi esteri. La merce, quindi, in quel documento è classificata come arma.

Alle osservazioni del Collettivo la Teknel ha replicato che l' ok dell' Uama alla vendita è arrivato in via preventiva, prima di iniziare le negoziazioni con la Guardia Nazionale saudita. La quale poi, una volta avviate le trattative, ha scelto di acquistare i generatori per usi civili, scartando l' opzione militare. La Prefettura ieri ha contattato l' azienda. Anche in base a come andrà l' assemblea di questa sera si prenderanno le decisioni sul futuro della nave gemella della Bahri Yanbu.

- marco lignana.



Confetra partner di Genoa Shipping Week

Massimo Belli

ROMA Quest'anno Confetra sarà ancora più protagonista dell'evento Genoa Shipping Week, in programma a Genova dal 24 al 28 Giugno. Mercoledì 26, a Palazzo San Giorgio, ci sarà l'apertura di Casa Confetra: lo spazio espositivo della Confederazione dove saranno messi a disposizione di ospiti e visitatori i lavori di ricerca, i Position Paper, le pubblicazioni di studio, le riviste di settore prodotte o editate dalle organizzazioni aderenti al sistema. Sarà inoltre presentato il numero zero di FocusConfetra, il nuovo trimestrale di aggiornamento sulle attività associative realizzato in collaborazione con GAM Editori e distribuito con il magazine Porto&Diporto. Giovedì 27, il direttore generale, Ivano Russo (nella foto), interverrà nel corso del convegno su Technology Trend del settore marittimo-portuale, che si terrà nella Sala del Capitano dalle ore 9 alle 18. Il presidente Nereo Marcucci, invece, prenderà parte alla main conference di chiusura dell'evento su Smart Port & Logistics, che si terrà venerdì 28 Giugno all'Acquario di Genova Auditorium dalle 9 alle ore 16,30. Venerdì mattina è inoltre previsto l'incontro di tutte le organizzazioni territoriali e le articolazioni locali delle Federazioni nazionali aderenti al sistema confederale, per l'avvio del processo costituente di Confetra Liguria. Per tutta la durata dell'evento, da Casa Confetra, diretta Tweeter e Facebook con i resoconti di workshop, convegni ed interviste ai protagonisti della Shipping Week. In questa città, ed in questa regione, c'è un pezzo importante dell'industria logistica nazionale e del nostro gruppo dirigente. Il 'Porto d'Italia', Genova, è un patrimonio del Paese ed un asset fondamentale della nostra economia. I temi scelti ci sembrano di particolare attualità, anche alla luce di ciò che sta avvenendo nel mondo dello shipping e della logistica in termini di digitalizzazione e dematerializzazione di flussi e procedure operative. Insomma, tante buone ragioni per rafforzare il legame tra il Sistema confederale e questa storica manifestazione ha dichiarato Ivano Russo. Presenti, tra gli altri relatori, Alessandro Pitto presidente di Spediporto e membro della Giunta Confetra, Silvia Moretto presidente di Fedespediti e Gian Enzo Duci presidente Federagenti, entrambi vice presidenti di Confetra.

The screenshot shows the top of a web page from 'Messaggero Marittimo.it'. The header includes the logo 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and navigation links for 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main article title is 'Confetra partner di Genoa Shipping Week' by Massimo Belli, dated 12 June 2019. A photo of Ivano Russo is featured. To the right, there is a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME POPOLARI VIDEO' including 'Confetra partner di Genoa Shipping Week', 'Lavori su FI-PI-LI: autotrasporto al collasso', 'Azimut 56 esposto a Time Square', 'Ruota panoramica nel porto di Cagliari', and 'Mercato mondiale del marmo in crescita'. At the bottom, there are social media icons and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI'.

Torna a Genova Port&ShippingTech

GAM EDITORI

12 giugno 2019 - La Main Conference Genoa Shipping Week al Forum Internazionale sull'innovazione e la cooperazione per lo sviluppo del Cluster marittimo del Mediterraneo sarà FATTORI COMPETITIVI 2.0 che si terrà giovedì 27 giugno all' Auditorium dell' Acquario di Genova. La competitività di un **sistema marittimo-portuale-logistico** e di una "bandiera" si misura oggi su parametri nuovi che si aggiungono a quelli tradizionali. Oggi l'incidenza dei costi burocratici, soprattutto quelli non direttamente riconducibili ad una singola spedizione, costituisce un fattore importante di perdita di competitività per una compagnia. L'evoluzione tecnologica delle navi, la crescente complessità e normazione delle operazioni, l'automazione sempre più pervasiva sia a bordo che in porto, l'invecchiamento degli equipaggi, esasperano la necessità per il **sistema marittimo-portuale-logistico** di disporre di personale formato e costantemente aggiornato. In questo contesto, l'eliminazione del gender gap nello shipping e nella logistica è un'opportunità di sviluppo e un imperativo etico. In chiusura della sessione la parola passa ai porti, con la tavola rotonda tra i Presidenti delle **Autorità di Sistema portuale** sui fattori di sviluppo del **sistema**: risorse economiche, sburocratizzazione, regime speciale, modelli europei.

The screenshot shows a web page with a dark header containing a Google cookie notice and navigation links like 'ABOUT US', 'EVENTI', 'CONTRATTI', 'LAVORA CON NOI', and 'LISTINO'. The main content area features a title 'Torna a Genova Port&ShippingTech' and a sub-header '12 giugno 2019 - La Main Conference Genoa Shipping Week al Forum Internazionale sull'innovazione e la cooperazione per lo sviluppo del Cluster marittimo del Mediterraneo sarà FATTORI COMPETITIVI 2.0...'. Below the text, there are social media sharing icons and a 'RELATED HOICES' section with thumbnails for 'ALIS' and 'E'italia dei porti al Transport&Logistic di Monaco di Baviera'. A right-hand sidebar contains a 'FOCUS' section with a 'CONFERENZA' event, a 'FOTOGRAFIE' gallery, and a 'CATEGORIE E SEGNALI ATTIVI' menu listing various topics like 'ECONOMIA', 'SHIPPING', 'LOGISTICA E TRASPORTI', 'INFRASTRUTTURE', 'NAUTICA', 'EVENTI E TERRORE', 'CULTURA', and 'SISTEMI - FISICI'. At the bottom, there are social media links for 'PUBBLICITÀ', 'BLOGGERS', 'DIGITAL', and 'FACEBOOK', along with a 'NEXT' section for 'ALIS' and a 'THIS IS US' banner for 'GRIMALDI GROUP'.

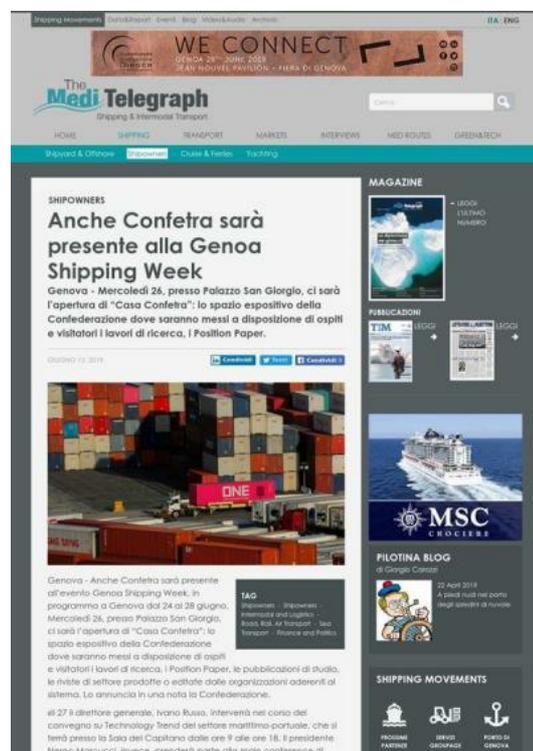
The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Anche Confetra sarà presente alla Genoa Shipping Week

GIORGIO CAROZZI

Genova - Anche Confetra sarà presente all' evento Genoa Shipping Week, in programma a Genova dal 24 al 28 giugno. Mercoledì 26, presso Palazzo San Giorgio, ci sarà l' apertura di " Casa Confetra ": lo spazio espositivo della Confederazione dove saranno messi a disposizione di ospiti e visitatori i lavori di ricerca, i Position Paper, le pubblicazioni di studio, le riviste di settore prodotte o editate dalle organizzazioni aderenti al sistema. Lo annuncia in una nota la Confederazione. «Il 27 il direttore generale, Ivano Russo, interverrà nel corso del convegno su Technology Trend del settore **marittimo-portuale**, che si terrà presso la Sala del Capitano dalle ore 9 alle ore 18. Il presidente Nereo Marcucci, invece, prenderà parte alla main conference di chiusura dell' Evento su Smart Port & Logistics, che si terrà venerdì 28 giugno presso l' Acquario di Genova Auditorium dalle ore 9 alle ore 16.30. Il 28 mattina è inoltre previsto l' incontro di tutte le organizzazioni territoriali e le articolazioni locali delle Federazioni nazionali aderenti al Sistema confederale, per l' avvio del processo costituente di Confetra Liguria ».



Camalli, dimissioni ai vertici della Culmv

MATTEO DELL' ANTICO

Genova - Malumori ai vertici della Compagnia Unica. Il consigliere Federico Pinna, il più votato alle elezioni dello scorso anno con circa 700 preferenze, ha rassegnato le proprie dimissioni dal consiglio della Culmv. La decisione, che al momento è stata respinta dal console dei camalli, Antonio Benvenuti, è stata comunicata da Pinna con una lettera che ha scosso il quartier generale dei portuali, a San Benigno. Nella missiva, che il Secolo XIX/TheMediTelegraph ha potuto visionare, il consigliere - rivolgendosi ai vertici della cooperativa - scrive che la motivazione di questa decisione presa nasce «dalla mancata e costante poca motivazione nell' effettuare scelte strategiche che potrebbero condizionare il mio prossimo futuro». Pinna, 42 anni iscritto alla Uil, è entrato in Compagnia Unica quasi 25 anni fa quando a guidare la Culmv era il console Paride Batini. Il consigliere della cooperativa, nella lettera, parla di un «costante attacco mediatico/social da un gruppo politicizzato e di una continua discriminazione sociale/sindacale di una sigla». Il tutto, secondo quanto viene riportato nella missiva, porterebbe «sempre più spesso a un malumore». Alle ultime elezioni - che si sono tenute nell' ottobre dello scorso anno per eleggere i vertici della Compagnia Unica del **porto** di **Genova** per il triennio 2018-2021 -, Pinna ha raccolto un boom di consensi. Oltre a lui, i portuali - 883 votanti su poco più di mille aventi diritto - hanno scelto Francesca Ceotto (455 voti), Lorenzo Mangini (449, al suo primo ingresso) e Luca Noceti (423) come consiglieri della cooperativa che al vertice della Culmv stanno affiancando il console

Antonio Benvenuti e i vice consoli Silvano Ciuffardi e Luca Ledda. Quello attuale, per la storia della Culmv, è un momento particolarmente delicato. Il 2019, infatti, è iniziato con uno stato di agitazione proclamato dai sindacati a causa di problemi contabili che da inizio anno hanno già messo più di una volta in discussione il pagamento degli stipendi. La Culmv ha ormai da tempo difficoltà economiche e non ha ancora attuato il piano di risparmio ed efficientamento varato da Palazzo San Giorgio - anche per le difficoltà nate in **porto** dopo il crollo del Morandi - che ha come obiettivo quello di ridurre i costi della Compagnia Unica che ad oggi non consentono alla cooperativa di chiudere il bilancio almeno in pareggio. I camalli sono spesso alle prese con problemi contabili pure a causa di ritardi da parte di alcuni terminalisti nel pagamento delle giornate lavorate, cui si aggiungerebbe un braccio di ferro tutto commerciale tra i camalli e alcuni terminal su delle partite in sospeso legate a delle trattenute sui corrispettivi delle giornate lavorate, così come una serie di arretrati che la Culmv a sua volta dovrebbe corrispondere all' agenzia di fornitura di lavoro interinale Intempo. A gennaio di quest' anno, da parte dell' Authority di **Genova**-Savona, è arrivato il via libera a cinque anni di proroga per la Compagnia Unica ad operare in **porto** sino al 2024.

The screenshot shows the article page on The Medi Telegraph website. The main headline is "Camalli, dimissioni ai vertici della Culmv" with a sub-headline "Genova - Lascia il consigliere Federico Pinna, il console Benvenuti respinge la lettera." Below the headline is a photo of a group of people holding a red banner that reads "COMPAGNIA UNICA LAVORATORI DEL PORTO DI GENOVA". The article text is partially visible, starting with "Genova - Malumori ai vertici della Compagnia Unica. Il consigliere Federico Pinna, il più votato alle elezioni dello scorso anno con circa 700 preferenze, ha rassegnato le proprie dimissioni dal consiglio della Culmv. La decisione, che al momento è stata respinta dal console dei camalli, Antonio Benvenuti, è stata comunicata da Pinna con una lettera che ha scosso il quartier generale dei portuali, a San Benigno. Nella missiva, che il Secolo XIX/TheMediTelegraph ha potuto visionare, il consigliere - rivolgendosi ai vertici della cooperativa - scrive che la motivazione di questa decisione presa nasce «dalla mancata e costante poca motivazione nell' effettuare scelte strategiche che potrebbero condizionare il mio prossimo futuro». Pinna, 42 anni fa quando a guidare la Culmv era il console Paride Batini. Il consigliere della cooperativa, nella lettera, parla di un «costante attacco mediatico/social da un gruppo politicizzato e di una continua discriminazione sociale/sindacale di una sigla». Il tutto, secondo quanto viene riportato nella missiva, porterebbe «sempre più spesso a un malumore». Alle ultime elezioni - che si sono tenute nell' ottobre dello scorso anno per eleggere i vertici della Compagnia Unica del porto di Genova per il triennio 2018-2021 -, Pinna ha raccolto un boom di consensi. Oltre a lui, i portuali - 883 votanti su poco più di mille aventi diritto - hanno scelto Francesca Ceotto (455 voti), Lorenzo Mangini (449, al suo primo ingresso) e Luca Noceti (423) come consiglieri della cooperativa che al vertice della Culmv stanno affiancando il console Antonio Benvenuti e i vice consoli Silvano Ciuffardi e Luca Ledda. Quello attuale, per la storia della Culmv, è un momento particolarmente delicato. Il 2019, infatti, è iniziato con uno stato di agitazione proclamato dai sindacati a causa di problemi contabili che da inizio anno hanno già messo più di una volta in discussione il pagamento degli stipendi. La Culmv ha ormai da tempo difficoltà economiche e non ha ancora attuato il piano di risparmio ed efficientamento varato da Palazzo San Giorgio - anche per le difficoltà nate in porto dopo il crollo del Morandi - che ha come obiettivo quello di ridurre i costi della Compagnia Unica che ad oggi non consentono alla cooperativa di chiudere il bilancio almeno in pareggio. I camalli sono spesso alle prese con problemi contabili pure a causa di ritardi da parte di alcuni terminalisti nel pagamento delle giornate lavorate, cui si aggiungerebbe un braccio di ferro tutto commerciale tra i camalli e alcuni terminal su delle partite in sospeso legate a delle trattenute sui corrispettivi delle giornate lavorate, così come una serie di arretrati che la Culmv a sua volta dovrebbe corrispondere all' agenzia di fornitura di lavoro interinale Intempo. A gennaio di quest' anno, da parte dell' Authority di Genova-Savona, è arrivato il via libera a cinque anni di proroga per la Compagnia Unica ad operare in porto sino al 2024." The sidebar on the right contains a "MAGAZINE" section with a "LEGO L'ULTIMO MONTAGNA" article and a "PILOTINA BLOG" section with a "23 Aprile 2018 Il primo volo nel porto degli aerei di Russia" article. There is also a "SHIPPING MOVEMENTS" section at the bottom right.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

BPER e Federmanager 'Investire a Ravenna'

E' IN programma alle ore 18, presso la Sala Multimediale BPER Banca a Ravenna in via Guerrini 14, l' iniziativa dal titolo Investire a Ravenna: sulla Via della Seta. Il programma prevede l' intervento introduttivo di Andrea Molza (Presidente Federmanager Bologna-Ravenna). A seguire la tavola rotonda alla quale interverranno: Michele de Pascale (sindaco di Ravenna, presidente Anci ER), Daniele Rossi (presidente Adsp ravennate), Stefano Schiavo (amministratore delegato Cmit Europe), Fabrizio Togni (direttore generale BPER Banca), Davide Tabarelli (Presidente Nomisma Energia). Modera il giornalista Lorenzo Tazzari. L' iniziativa consentirà di fare il punto sugli investimenti produttivi già programmati sul territorio ravennate, sulle strategie per attirare nuovi investitori. Per info: ravenna@federmanager.it tel 051 0189913.

10 RAVENNA CRONACA

ECONOMIA L'ASSEMBLEA ANNUALE
Concommercio premia gli associati: 7 nuovi ambasciatori

SETTE nuovi ambasciatori del Concommercio ravennate sono stati eletti durante l'assemblea annuale che si è svolta venerdì scorso presso la Sala Multimediale BPER Banca in via Guerrini 14. Tra i nuovi ambasciatori: Michele de Pascale (sindaco di Ravenna), Daniele Rossi (presidente Adsp ravennate), Stefano Schiavo (amministratore delegato Cmit Europe), Fabrizio Togni (direttore generale BPER Banca), Davide Tabarelli (Presidente Nomisma Energia). Modera il giornalista Lorenzo Tazzari. L'iniziativa consentirà di fare il punto sugli investimenti produttivi già programmati sul territorio ravennate, sulle strategie per attirare nuovi investitori. Per info: ravenna@federmanager.it tel 051 0189913.

ESSELUNGA
STRAGORDANO GUSTOLINO

30% 40% 50%

ESSELUNGA A CASA

«Sconti sull' A11? Non bastano»

Cantiere Fi-Pi-Li, l'associazione Trasportounito boccia la proposta

I LAVORI di manutenzione già in atto e destinati a protrarsi per oltre 8 mesi sulla Firenze - Pisa - Livorno nel tratto fra Montelupo e Ginestrato sottolineano una nota allarmata dell'associazione Trasportounito - costeranno alla concessionaria autostradale circa 6,4 milioni.

Ma il conto dei danni indotti per le imprese di autotrasporto, sarà dieci volte maggiore e supererà i 60 milioni di euro, mandando in crisi una delle tratte essenziali del traffico merci sulla rete autostradale italiana; e in particolare pesando non poco anche sull'economia del porto di Livorno. TRASPORTOUNITO chiede quindi «un immediato intervento al Ministro dei Trasporti per consentire almeno il recupero dei pedaggi autostradali». Secondo l'Associazione delle imprese di autotrasporto «le grandi infrastrutture viarie italiane sono quotidianamente esposte al rischio saturazione e quindi al blocco; e ogni strozzatura o interruzione compromette il funzionamento dell'intero sistema, incidendo in modo letale sui costi del trasporto stesso, sulla produttività e quindi sulla capacità delle imprese di sopravvivere allo stress finanziario».

NEL CASO specifico la strozzatura che si genera, dilata i tempi di viaggio mediamente di 2-3 ore/mezzo, mentre un eventuale aggiramento, sull'A11, incide sui conti delle aziende con un rincaro di 30 euro/tratta nei pedaggi autostradali, nonché con un consumo aggiuntivo di 32 litri di carburante fra andata e ritorno. Nel primo caso, per la perdita di produttività ed i maggiori costi, Trasportounito stima extra-costi per circa 30 milioni nell'arco degli otto mesi, mentre nel secondo caso, quello dell'aggiramento, con l'aggravio di spese reali, il danno supera i 50 milioni. Per l'associazione anche la recente promessa di ridurre le tariffe della A11 non è sufficiente a compensare i maggiori costi e i disagi. Da qui la sollecitazione al ministro. A.F.

IL TELEGRAFO GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2019 CRONACA LIVORNO 7

«Sconti sull'A11? Non bastano» Cantiere Fi-Pi-Li, l'associazione Trasportounito boccia la proposta

I LAVORI di manutenzione già in atto e destinati a protrarsi per oltre 8 mesi sulla Firenze - Pisa - Livorno nel tratto fra Montelupo e Ginestrato sottolineano una nota allarmata dell'associazione Trasportounito - costeranno alla concessionaria autostradale circa 6,4 milioni. Ma il conto dei danni indotti per le imprese di autotrasporto, sarà dieci volte maggiore e supererà i 60 milioni di euro, mandando in crisi una delle tratte essenziali del traffico merci sulla rete autostradale italiana; e in particolare pesando non poco anche sull'economia del porto di Livorno. TRASPORTOUNITO chiede quindi «un immediato intervento al Ministro dei Trasporti per consentire almeno il recupero dei pedaggi autostradali». Secondo l'Associazione delle imprese di autotrasporto «le grandi infrastrutture viarie italiane sono quotidianamente esposte al rischio saturazione e quindi al blocco; e ogni strozzatura o interruzione compromette il funzionamento dell'intero sistema, incidendo in modo letale sui costi del trasporto stesso, sulla produttività e quindi sulla capacità delle imprese di sopravvivere allo stress finanziario».

SPESA STIMATA
I costi per i lavori di manutenzione sono stimati in 6,4 milioni di euro. Ma il conto dei danni indotti per le imprese di autotrasporto, sarà dieci volte maggiore e supererà i 60 milioni di euro, mandando in crisi una delle tratte essenziali del traffico merci sulla rete autostradale italiana; e in particolare pesando non poco anche sull'economia del porto di Livorno.

TRASPORTI IN MOLTI TRASIANO SULLA COSTA
Intercity, nuovo look Aumentano i servizi

ESSELUNGA
STADENARIANO QUOTIDIANO

di E. AZIONI e T. TRONDA - con la sua nota - ha fatto il ministro di trasporti e ha chiesto di ridurre le tariffe della A11 non è sufficiente a compensare i maggiori costi e i disagi. Da qui la sollecitazione al ministro. A.F.

Nave veloce e cavo usurato così è nata la frustata killer

L'ipotesi per la morte di Luca dopo l'analisi delle telecamere. Indagato il comandante della portacontainer

L'INCHIESTA ANCONA La nave forse andava troppo veloce quando è approdata in **porto**, nonostante le condizioni meteomarine fossero assolutamente buone, e nella manovra d'attracco qualcosa è andato storto: un errore umano, sospettano gli investigatori, al di là della possibile usura della cima che si è spezzata all'improvviso e, con una frustata fatale, ha raggiunto al collo e ucciso Luca Rizzeri.

L'addio Mentre la città si prepara al giorno più straziante, quello dell'ultimo saluto al giovane papà che proprio oggi avrebbe compiuto 34 anni - i funerali si terranno domani alle 10.30 nella parrocchia di via delle Grazie, mentre la camera ardente è stata allestita all'obitorio di Torrette ieri pomeriggio - l'inchiesta sul tragico incidente avvenuto sulla banchina 23 entra nel vivo. E spunta il primo indagato, per il quale la procura ipotizza il reato di omicidio colposo: è il comandante ucraino della Bf Philipp, la container ship battente bandiera portoghese, di proprietà di un armatore genovese, il cui arrivo da Trieste era previsto alle 6,30 di lunedì. Il sospetto degli investigatori, che stanno completando gli accertamenti, è che la manovra di attracco non sia stata eseguita a regola d'arte. Lo si intuisce dai filmati delle spycam del **porto** che hanno ripreso l'intera scena del disastro, inclusi i momenti in cui il cavo si spezza e frusta mortalmente l'agente marittimo. Lo si evince anche dalle testimonianze dell'equipaggio di bordo (una decina di persone, fra ucraini e filippini) e dal racconto degli ormeggiatori (loro non sono in alcun modo responsabili dell'incidente). La verità è contenuta nella scatola nera, sequestrata, e per la quale la procura ha disposto un accertamento tecnico irripetibile: il problema è che, da una prima analisi, il registratore dei dati di viaggio risulterebbe malfunzionante. Un guaio in più per il comandante ucraino, che conosceva bene la banchina 23 dove, con la stessa nave, aveva attraccato altre 5 volte: è lui il primo ad essere iscritto nel registro degli indagati, ma potrebbe non essere l'unico. Se sarà confermata l'inefficienza del dispositivo, obbligatorio per tutte le navi italiane e quelle straniere che approdano in porti italiani, allora potrebbe scattare, se non il sequestro, il fermo amministrativo. La sostanza non cambia: il provvedimento imporrà alla container ship di restare ancorata in **porto** finché non verranno ripristinate le condizioni di sicurezza. Anche senza l'ausilio della scatola nera, gli inquirenti della Capitaneria hanno già fornito alla procura un quadro indiziario piuttosto preciso: c'è il fondato sospetto che la manovra d'attracco non sia stata eseguita correttamente.

I sospetti Colpa della velocità con cui la Bf Philipp, lunedì all'alba, si sarebbe accostata alla banchina. Una velocità eccessiva - questa è l'ipotesi prevalente - e inadatta per frenare la corsa con l'utilizzo delle cime: per questo lo spring di prua, agganciato alla bitta, sarebbe andato in tensione, acquistando così tanta resistenza da spezzarsi. Un troncone ha colpito in pieno Luca, sorpreso di spalle mentre si stava allontanando dalla banchina, a circa 80 metri di distanza, senza dargli scampo. La dinamica, suggerita dallo studio cinematografico sull'imbarcazione e dalle telecamere, andrà confrontata con l'analisi del cavo-killer, per il quale il pm Rosario Lioniello ha disposto una perizia, ipotizzando un concorso di colpe: non solo l'eventuale manovra scorretta, ma anche l'usura della cima posta sotto sequestro. Di questa circostanza potrebbe rispondere chi materialmente si deve occupare della manutenzione dell'equipaggiamento, ammesso che l'accertamento confermi il deterioramento del cavo e, dunque, corrobori un quadro di negligenza complessiva che potrebbe estendersi a nuovi indagati.

Stefano Rispoli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Nel mirino tutte le misure di sicurezza

Domani i funerali dell' agente marittimo, lo scalo dorico si fermerà per un minuto

di PIERFRANCESCO CURZI SONO giorni decisivi per l' inchiesta sulla morte di Luca Rizzeri, il giovane papà e agente marittimo ucciso dalla frustata della cima di una nave portacontainer che stava ormeggiando al porto di Ancona lunedì mattina all' alba. Il tutto mentre la città si prepara a stringersi attorno al dolore della famiglia di Rizzeri nel giorno del funerale. La cerimonia, dopo un rinvio dovuto ad alcuni accertamenti, è stata fissata per domani mattina, alle ore 10, nella chiesa delle Grazie, il quartiere dove Rizzeri viveva con la moglie Giuliana e i due figli piccoli. In concomitanza con l' orario di inizio della cerimonia funebre, quindi alle 10 in punto, il porto si fermerà per un minuto e con esso tutte le operazioni in corso, tra movimento navi, merci, cantieristica, pesca.

Le sirene dello scalo suoneranno in memoria della vittima del lavoro e dopo il minuto tutto riprenderà. Un' iniziativa voluta dalle istituzioni del porto, dagli imprenditori, dagli agenti marittimi e accolta dal presidente dell' Ap Giampieri. Lunedì, giorno della tragedia, ad Ancona si trovava anche la madre di Luca Rizzeri, residente in Lombardia, la regione d' origine dell' operatore portuale dell' agenzia Archibugi, che era scesa ad Ancona per stare assieme ai nipotini e che magari oggi avrebbe festeggiato il 34esimo compleanno di suo figlio. Un compleanno amarissimo, una ricorrenza difficile da accettare per tutti, specie perché la morte è sopraggiunta sul luogo di lavoro, all' alba di una mattina come tante altre, per un' operazione come tante altre volte era capitato a Rizzeri di svolgere.

DA DUE ANNI dipendente della Archibugi, con precedenti esperienze in altre agenzie, Rizzeri conosceva bene il suo lavoro. In questi giorni molto si è dibattuto se il 34enne dovesse o non dovesse trovarsi lungo la banchina nelle fasi di attracco e di ormeggio della nave portacontainer Bf Philipp, battente bandiera portoghese di Madeira. L' ammiraglio Enrico Moretti, comandante del porto e titolare dell' inchiesta, ha affermato di puntare sulle manovre della nave e sulla tenuta della cima spezzata, per questo sono stati sentiti l' armatore e il comandante della portacontainer. È chiaro, tuttavia, che se Rizzeri non si fosse trovato lì sulla banchina, la tragedia si sarebbe evitata. Al vaglio anche l' equipaggiamento di sicurezza come protezioni, casco, scarpe antinfortunistiche, giubbotti rinforzati o altro ancora. La frustata della cima è stata di una violenza inaudita, lo ha colpito mentre il giovane era di schiena tra il collo e le spalle. Ieri mattina all' ospedale di Torrette si è svolta l' autopsia, non legale, un riscontro cadaverico piuttosto perché l' incidente mortale oltre al dolore comporta una serie di fastidiosi contenziosi burocratico-amministrativi.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Ciao papà, pensavo fossi un eroe immortale»

Funerale nell' auditorium di Confartigianato per lo storico presidente

di PIERFRANCESCO CURZI «PAPÀ, quando ero piccola pensavo spesso tu fossi un eroe immortale, ne ero convinta. Quante sere ti ho visto lavorare fino a tardi per preparare documenti per il giorno dopo, ma come dicevamo sempre, noi Belvederesi abbiamo le spalle larghe. Mi manchi e farò di tutto per portare avanti le tue lezioni nella vita». L' Auditorium del centro direzionale di Confartigianato Marche, all' Aspigo, si scioglie in un applauso commosso alle parole di Gloria, la figlia di Valdimiro Belvederesi, ex storico presidente dell' associazione degli artigiani e dei piccoli imprenditori, scomparso lunedì all' età di 70 anni. Almeno 300 persone ieri hanno voluto tributare un ultimo saluto a Belvederesi, con una cerimonia funebre particolare, officiata da don Franco proprio all' interno della sede di via Fioretti. Uno spazio solitamente dedicato ad incontri, convegni e riunioni, per una volta trasformato in un luogo di culto. Alle 13 ieri è stata allestita la camera ardente e in tanti hanno salutato i familiari di 'Miro', in particolare la moglie Elisabetta che ha lottato fino all' ultimo per sostenere l' uomo della sua vita, colpito dalla Sla, oltre ai figli Gloria e Gianmarco. La decisione di fissare la cerimonia funebre in Confartigianato era stata una volontà di Belvederesi, decisione avallata dalla famiglia e soprattutto dai vertici dell' associazione: «Non smetteremo mai di ringraziare questa grande famiglia - ha affermato Gianmarco Belvederesi - Un regalo davvero imprevisto che ha alleviato la nostra tristezza, papà ne sarebbe stato contento. Dalla decisione di dare il via libera al funerale qui e dall' affetto di questa seconda famiglia per papà. Sono rimasto sorpreso anche dal tributo di vicinanza che abbiamo ricevuto in questi giorni, tanti sono venuti alla camera mortuaria di Torrette prendendo permessi di lavoro, dimostrando di essere davvero vicini al dolore per la perdita di mio padre».

TANTISSIME persone hanno assistito al funerale in Confartigianato. Dentro l' auditorium i vertici dell' associazionismo, dall' artigianato al commercio, le istituzioni. Presenti, tra gli altri, Fabio Sturani in rappresentanza della Regione, il presidente dell' Autorità portuale, **Rodolfo Giampieri**, il consigliere regionale Enzo Giancarli, l' imprenditore Giampaolo Giampaoli, l' ex presidente Giorgio Cataldi e tanti altri. L' unica assenza, una rappresentanza della giunta comunale del capoluogo, la città dove Valdimiro Belvederesi è nato e ha vissuto. Alla direzione di Confartigianato è arrivato un messaggio del sindaco, Valeria Mancinelli. Il sacerdote, don Franco, ha ricordato la battaglia tenace di Valdimiro Belvederesi contro la malattia negli ultimi tempi: «Lui faceva sempre esplodere la bellezza, in famiglia e al lavoro. L' ho visto nella parte finale della malattia, mi ha colpito sempre la sua amabilità, la bontà, la simpatia e la dedizione e fedeltà a famiglia e lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



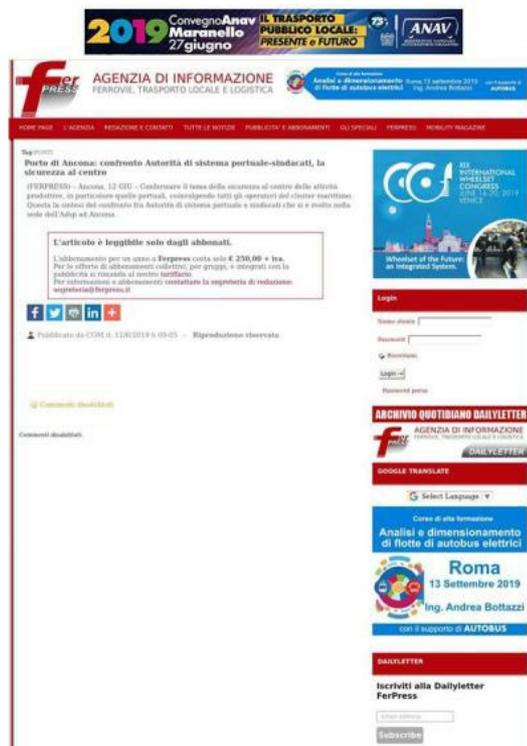
Ancona, Authority-sindacati: "La sicurezza sul lavoro è la priorità"

12 Jun, 2019 **ANCONA**- A poche ore di distanza dalla tragedia che ha visto nel **porto di Ancona** il decesso di un lavoratore, a causa della rottura di un cavo di una nave, l' Autorità di Sistema portuale e i sindacati si incontrano per un confronto serrato. L' obiettivo comune è quello di confermare il tema della sicurezza al centro delle attività produttive , in particolare quelle portuali , coinvolgendo tutti gli operatori del cluster marittimo. Presenti i vertici dell' ente portuale, il presidente Rodolfo Giampieri e il segretario generale Matteo Paroli , inoltre in rappresentanza dei sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil e di categoria Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, RIs di sito. Nel corso dell' incontro è stato sottolineato il valore della sicurezza come fattore culturale e la necessità che si continui a diffondere e sensibilizzare sia fra le imprese sia fra i lavoratori anche attraverso l' organizzazione di un evento specifico e periodico sulla sicurezza. Il tema, hanno condiviso Adsp e sindacati, non è solo da legare ad un momento fortemente emozionale come questo, per l' incidente sul lavoro in cui ha perso purtroppo la vita Luca Rizzeri, ma è legato ad una necessità di approfondimento anche culturale su questa materia , per continuare a tenerla viva e presente fra tutti coloro che operano e lavorano nel **porto di Ancona**. Da questa condivisione, sindacati e Autorità di sistema portuale hanno ipotizzato la costituzione di un ' Osservatorio permanente sulla sicurezza " con la partecipazione di tutto il cluster portuale, che dovrà avere l' obiettivo di analizzare criticità, condividere analisi e proporre soluzioni. Ciò affinché la crescita economica del **porto** dorico sia sempre accompagnata da una profonda e forte attenzione ai temi legati alla sicurezza sul lavoro proprio perché nessun piano di impresa o di sviluppo debba prescindere da questa priorità. Si è inoltre deciso che, all' inizio delle esequie di Luca Rizzeri, tutte le sirene del **porto** suoneranno e, in segno di lutto, si bloccheranno simbolicamente per un minuto tutte le attività portuali.



Porto di Ancona: confronto Autorità di sistema portuale-sindacati, la sicurezza al centro

(FERPRESS) - **Ancona**, 12 GIU - Confermare il tema della sicurezza al centro delle attività produttive, in particolare quelle portuali, coinvolgendo tutti gli operatori del cluster marittimo. Questa la sintesi del confronto fra Autorità di sistema portuale e sindacati che si è svolto nella sede dell' Adsp ad **Ancona**. Nell' incontro, presenti il presidente dell' Autorità di sistema portuale Rodolfo Giampieri e il segretario generale Matteo Paroli, i rappresentanti dei sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil e di categoria Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti, Rls di sito, è stato sottolineato il valore della sicurezza come fattore culturale e la necessità che si continui a diffondere e sensibilizzare sia fra le imprese sia fra i lavoratori anche attraverso l' organizzazione di un evento specifico e periodico sulla sicurezza. Il tema, hanno condiviso Adsp e sindacati, non è solo da legare ad un momento fortemente emozionale come questo, per l' incidente sul lavoro in cui ha perso purtroppo la vita Luca Rizzeri, ma è legato ad una necessità di approfondimento anche culturale su questa materia, per continuare a tenerla viva e presente fra tutti coloro che operano e lavorano nel **porto** di **Ancona**. Da questa condivisione, sindacati e Autorità di sistema portuale hanno ipotizzato la costituzione di un "Osservatorio permanente sulla sicurezza" con la partecipazione di tutto il cluster portuale, che dovrà avere l' obiettivo di analizzare criticità, condividere analisi e proporre soluzioni. Ciò affinché la crescita economica del **porto** dorico sia sempre accompagnata da una profonda e forte attenzione ai temi legati alla sicurezza sul lavoro proprio perché nessun piano di impresa o di sviluppo debba prescindere da questa priorità. Si è inoltre deciso che, all' inizio delle esequie di Luca Rizzeri, tutte le sirene del **porto** suoneranno e, in segno di lutto, si bloccheranno simbolicamente per un minuto tutte le attività portuali.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona: confronto Autorità di sistema portuale-sindacati, la sicurezza al centro

Confermare il tema della sicurezza al centro delle attività produttive, in particolare quelle portuali, coinvolgendo tutti gli operatori del cluster marittimo. Questa la sintesi del confronto fra Autorità di sistema portuale e sindacati che si è svolto nella sede dell'Adsp ad **Ancona**. Nell'incontro, presenti il presidente dell'Autorità di sistema portuale Rodolfo Giampieri e il segretario generale Matteo Paroli, i rappresentanti dei sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil e di categoria Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, Rls di sito, è stato sottolineato il valore della sicurezza come fattore culturale e la necessità che si continui a diffondere e sensibilizzare sia fra le imprese sia fra i lavoratori anche attraverso l'organizzazione di un evento specifico e periodico sulla sicurezza. Il tema, hanno condiviso Adsp e sindacati, non è solo da legare ad un momento fortemente emozionale come questo, per l'incidente sul lavoro in cui ha perso purtroppo la vita Luca Rizzeri, ma è legato ad una necessità di approfondimento anche culturale su questa materia, per continuare a tenerla viva e presente fra tutti coloro che operano e lavorano nel **porto** di **Ancona**. Da questa condivisione, sindacati e Autorità di sistema portuale hanno ipotizzato la costituzione di un Osservatorio permanente sulla sicurezza con la partecipazione di tutto il cluster portuale, che dovrà avere l'obiettivo di analizzare criticità, condividere analisi e proporre soluzioni. Ciò affinché la crescita economica del **porto** dorico sia sempre accompagnata da una profonda e forte attenzione ai temi legati alla sicurezza sul lavoro proprio perché nessun piano di impresa o di sviluppo debba prescindere da questa priorità. Si è inoltre deciso che, all'inizio delle esequie di Luca Rizzeri, tutte le sirene del **porto** suoneranno e, in segno di lutto, si bloccheranno simbolicamente per un minuto tutte le attività portuali. Foto: Fabio Sanstilli



Ancona: AdSp e sindacati per la sicurezza in porto

Ipotizzata costituzione di un Osservatorio permanente

Massimo Belli

ANCONA Confermare il tema della sicurezza al centro delle attività produttive, in particolare quelle portuali, coinvolgendo tutti gli operatori del cluster marittimo. Questa la sintesi del confronto fra Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale e sindacati che si è svolto nella sede dell'AdSp ad Ancona. Nell'incontro, presenti il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Rodolfo Giampieri e il segretario generale Matteo Paroli, i rappresentanti dei sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil e di categoria Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, Rls di sito, è stato sottolineato il valore della sicurezza come fattore culturale e la necessità che si continui a diffondere e sensibilizzare sia fra le imprese sia fra i lavoratori anche attraverso l'organizzazione di un evento specifico e periodico sulla sicurezza. Il tema, hanno condiviso AdSp e sindacati, non è solo da legare ad un momento fortemente emozionale come questo, per l'incidente sul lavoro in cui purtroppo ha perso la vita Luca Rizzeri, ma è legato ad una necessità di approfondimento anche culturale su questa materia, per continuare a tenerla viva e presente fra tutti coloro che operano e lavorano nel porto di Ancona. Da questa condivisione, sindacati e Autorità di Sistema portuale hanno ipotizzato la costituzione di un Osservatorio permanente sulla sicurezza con la partecipazione di tutto il cluster portuale, che dovrà avere l'obiettivo di analizzare criticità, condividere analisi e proporre soluzioni. Ciò affinché la crescita economica del porto dorico sia sempre accompagnata da una profonda e forte attenzione ai temi legati alla sicurezza sul lavoro proprio perché nessun piano di impresa o di sviluppo debba prescindere da questa priorità. Si è inoltre deciso che, all'inizio delle esequie di Luca Rizzeri, tutte le sirene del porto suoneranno e, in segno di lutto, si bloccheranno simbolicamente per un minuto tutte le attività portuali.

Il Secolo XIX

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Federagenti verso l'assemblea

La settantesima assemblea nazionale degli agenti marittimi si svolgerà domani a Portonovo (Ancona). Tra i relatori, oltre al presidente nazionale Gian Enzo Duci, l'ammiraglio Giovanni Pet torino, il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, il presidente della Port Authority **Rodolfo Giampieri**, i presidenti di Confitarma Mario Mattioli e Assarmatori Stefano Messina.

The image shows a page from the Italian newspaper 'Secolo XIX' with the section 'ECONOMIA & MARITTIMO'. The main headline is 'Fusione Fca-Renault Senard difende il progetto: «Idea eccezionale»'. Below the headline is a photograph of a man speaking at a podium. To the right, there is a sidebar titled 'IN BREVE' containing several short news items. At the bottom of the page, there is a small article titled 'Federagenti verso l'assemblea' with a photograph of a group of men in suits.



Sversamento di nafta, conclusi gli interrogatori

Ascoltati i responsabili del rifornimento e della nave. Parola alla Procura

PORTO Va avanti a ritmo serrato l'indagine sullo sversamento di idrocarburi avvenuto all'interno del porto venerdì scorso. La Capitaneria di porto, su delega della Procura della Repubblica di Civitavecchia, ha interrogato alcune persone che fanno parte della nave della Moby che è stata rifornita e altre della bettolina che invece stava effettuando il rifornimento. Naturalmente nulla trapela su quanto riferito nel corso dell'interrogatorio, ma a quanto pare l'episodio inizia a prendere contorni un po' più nitidi. L'ipotesi principale è che si sia trattato di un errore e che di certo non c'è stato dolo nel voler disperdere una notevole quantità di gasolio nello specchio d'acqua dello scalo. Resta da capire, però, chi ha la responsabilità di quell'errore. Molto probabilmente qualcosa di più si saprà oggi, quando gli inquirenti della Guardia costiera consegneranno la relazione conclusiva al procuratore capo Andrea Vardaro, che ha in mano il fascicolo su quanto avvenuto venerdì.

Intanto ieri c'è stato un nuovo sopralluogo da parte dei tecnici della Tecnomate, la ditta specializzata per l'antiquamento in porto, sul luogo dello sversamento. Questi hanno confermato che, per fortuna, non c'è stata fuoriuscita dallo scalo della nafta che si è espansa nell'acqua.

La verifica sembra si sia resa necessaria soprattutto perché a destare l'allarme che la macchia di idrocarburi si fosse allargata anche all'esterno del porto, erano stati dei pescatori che avevano notato la presenza di gasolio anche oltre l'antemurale e si erano premurati di avvisare la stessa Capitaneria. Anche all'interno dello scalo, comunque, sempre stando a quanto verificato dagli addetti della Tecnomate, la situazione di inquinamento sta via via tornando alla normalità. Molto probabile che i controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni fino a quando l'allarme non sarà definitivamente rientrato.

Stefano Pettinari © RIPRODUZIONE RISERVATA.



I gruisti Gtc in agitazione nel mirino Authority e soci

LA PROTESTA Non c'è pace nel porto di Civitavecchia. Mentre i lavoratori di Port Mobility sono ancora in stato di agitazione, a scendere sul piede di guerra sono anche i 16 gruisti della Gtc che ieri mattina hanno dato vita a un sit in all' interno dell' Authority in attesa del Comitato di gestione. Comitato che è stato poi rinviato per l' assenza dei referenti di Regione e Area Metropolitana. All' origine della protesta, già culminata con lo stato di agitazione, il rischio per il posto di lavoro, anche alla luce del calo di traffici che si è registrato nel primo trimestre del 2019. «Siamo preoccupati per il futuro del nostro posto di lavoro. Già a pesare molto affermano infatti i gruisti - è la crisi del settore delle merci movimentate con le gru, crisi che in porto sembra non finire mai. Ma a far presagire scenari cupi è il comportamento di alcuni soci della società stessa, che hanno detto a chiare note di non voler ricapitalizzare il capitale sociale, così da ripianare parzialmente le perdite e dare un po' di ossigeno all' azienda».

Una società, la Gestione terminal Civitavecchia, che fu pensata dall' allora presidente Pasqualino Monti per dare una continuità ai gruisti di Molo Vespucci, quando si dovette per legge esternalizzare il servizio. «La Gtc spiegano i lavoratori - sarebbe stata composta dalle imprese portuali, una sorta di società di servizi che avrebbe così garantito i lavoratori e quella pace sociale e quegli equilibri così utili al porto. Noi lavoratori sappiamo di aver rispettato la nostra parte, lo stesso non possiamo dire di alcuni soci (della Gtc fanno parte con quote diverse le principali imprese ex articolo 16 come Traiana, Spedimar, Cfft e Cpr, ndc che pur sapendo bene lo spirito della creazione di quell' azienda, hanno poi pensato bene di perseguire altri fini».

Dura anche la presa di posizione contro l' operato dell' **Adsp** definita «assente, fosca e lontanissima dai lavoratori. Finora non abbiamo potuto contare sull' aiuto della **Autorità portuale**, ma adesso pretendiamo che l' ente si faccia garante della salvaguardia dei lavoratori e garante di quel vecchio accordo partorito con l' intesa delle parti coinvolte. Noi non siamo merce che può essere sbalottata qui e là e non accetteremo la disgregazione dell' azienda e della compagine lavorativa. Metteremo in campo ogni azione che possa darci visibilità, a dispetto di chi ci vorrebbe morti in silenzio e attueremo ogni forma di lotta a nostra disposizione, fino a bloccare il porto se necessario». E ieri proprio la vertenza dei gruisti è stata oggetto di un lungo incontro tra i lavoratori e la segretaria generale di Molo Vespucci Roberta Macii. Incontro al quale non erano presenti i sindacati che saranno ricevuti oggi. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Tedesco, primo discorso sui sentimenti
Ieri passaggio di consegne con il suo predecessore Cozzolino. Presso riunione con i dipendenti comunali. Capitolo incarichi: Per la discesa all'Arda Pucci. «Per me è una grande emozione». «Cinvolgerli tutti coloro che hanno contribuito alla vittoria»

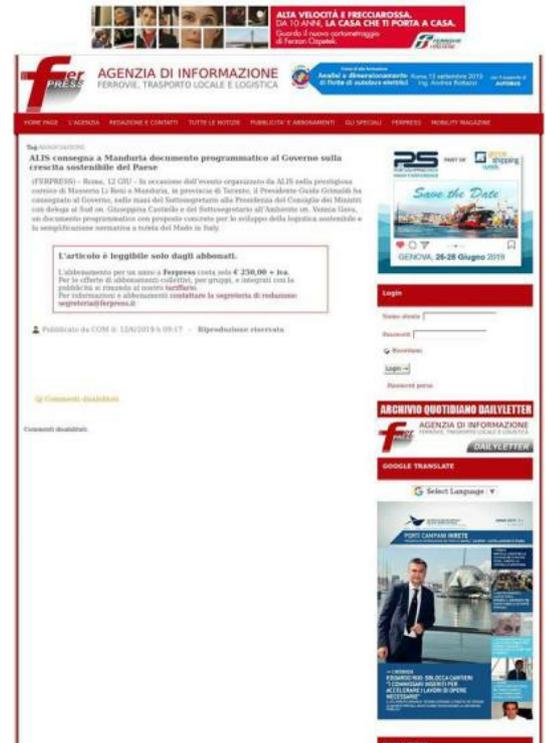
I gruisti Gtc in agitazione nel mirino Authority e soci
LA PROTESTA. Ieri mattina i 16 gruisti della Gtc hanno dato vita a un sit in all' interno dell' Authority in attesa del Comitato di gestione. Comitato che è stato poi rinviato per l' assenza dei referenti di Regione e Area Metropolitana. All' origine della protesta, già culminata con lo stato di agitazione, il rischio per il posto di lavoro, anche alla luce del calo di traffici che si è registrato nel primo trimestre del 2019. «Siamo preoccupati per il futuro del nostro posto di lavoro. Già a pesare molto affermano infatti i gruisti - è la crisi del settore delle merci movimentate con le gru, crisi che in porto sembra non finire mai. Ma a far presagire scenari cupi è il comportamento di alcuni soci della società stessa, che hanno detto a chiare note di non voler ricapitalizzare il capitale sociale, così da ripianare parzialmente le perdite e dare un po' di ossigeno all' azienda».

Pronto soccorso, 10 medici in più per far fronte all'estate
Saranno in servizio per il periodo estivo. Il presidio di Molo Vespucci sarà rinforzato con 10 medici. Il presidio di Molo Vespucci sarà rinforzato con 10 medici. Il presidio di Molo Vespucci sarà rinforzato con 10 medici.

Sono tutti liberi professionisti e hanno al capo il sindaco
I 16 gruisti della Gtc sono tutti liberi professionisti. Il loro capo è il sindaco di Civitavecchia. I 16 gruisti della Gtc sono tutti liberi professionisti. Il loro capo è il sindaco di Civitavecchia.

ALIS consegna a Manduria documento programmatico al Governo sulla crescita sostenibile del Paese

(FERPRESS) - Roma, 12 GIU - In occasione dell' evento organizzato da ALIS nella prestigiosa cornice di Masseria Li Reni a Manduria, in provincia di Taranto, il Presidente Guido Grimaldi ha consegnato al Governo, nelle mani del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega al Sud on. Giuseppina Castiello e del Sottosegretario all' Ambiente on. Vanna Gava, un documento programmatico con proposte concrete per lo sviluppo della logistica sostenibile e la semplificazione normativa a tutela del Made in Italy. Padrone di casa Bruno Vespa, che ha condotto le due sessioni di lavoro apprezzando l' impegno concreto di ALIS nel dare impulso e dignità al settore logistico e trasporti stico del Paese. "Un abbassamento dei costi dell' intera catena logistica - ha dichiarato il Presidente di ALIS Guido Grimaldi -, attraverso misure e investimenti per lo sviluppo infrastrutturale, sostenibile ed occupazionale, funge da volano per l' intero Sistema Paese ed accresce il potenziale della domanda estera dei prodotti Made in Italy in termini di produttività e competitività. Per questo ALIS, nel documento che oggi consegna ai decisori pubblici, propone di creare un piano complessivo di valutazione delle performance ambientali delle aziende che investono in ricerca, digitalizzazione e sostenibilità; di varare misure incentivanti strutturalmente durevoli nel tempo in favore dell' intermodalità come Marebonus e Ferrobonus; di intervenire seriamente sul costo del lavoro, puntando sulla riduzione della pressione fiscale e delle aliquote contributive al fine di favorire una maggiore occupazione". Queste le linee strategiche e programmatiche, volte ad una crescita strutturale del settore del trasporto sostenibile, che sono state tracciate dall' Associazione ed emerse anche nel Comitato di Presidenza riunitosi proprio a Manduria prima dell' evento alla presenza della Dirigenza di ALIS e dei Coordinatori delle Commissioni tecniche. "Riteniamo altrettanto prioritario - ha proseguito il Presidente di ALIS - puntare ad una forte semplificazione normativa affinché il Paese possa rilanciarsi su mercati internazionali e, per il Mezzogiorno in particolare, supportare le amministrazioni pubbliche nell' individuazione delle aree ZES, che proponiamo di portare avanti di concerto con le aziende e gli operatori del settore. E' necessario poi rimodulare alcune tasse che gravano sul nostro comparto, riducendole per gli operatori che investono su mezzi navali e stradali con tecnologie green, come nel caso delle imprese del cluster ALIS grazie alle quali, con l' utilizzo dell' intermodalità, sono stati risparmiati in Italia l' anno scorso oltre 500 milioni di euro in termini di riduzioni del costo del trasporto". Il Presidente di ALIS ha affrontato anche il tema del lavoro e dell' accesso alla professione. "ALIS - ha concluso Guido Grimaldi - continuerà a promuovere la formazione professionale, attraverso collaborazioni con ITS ed Università, agevolando l' ingresso dei giovani nel mondo del lavoro tramite stage e proposte contrattuali con le aziende associate. Abbiamo bisogno di più tecnici e più giovani specializzati al fine di poter rispondere con realismo alle esigenze delle imprese. Sono indispensabili incentivi pubblici per i percorsi formativi, nonché ulteriori agevolazioni fiscali per le aziende che assumono i giovani, soprattutto per contribuire a ridurre il gap esistente tra Sud e Nord del nostro Paese". Prima delle due sessioni tematiche è intervenuto anche il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano che, dopo aver elogiato l' azione di ALIS "capace di combinare il modello d' impresa italiano con le strategie tipiche del sistema globale", ha fortemente posto l' accento sull' eccessiva burocratizzazione nel mondo dei trasporti e della logistica. "L' eccessiva burocrazia - ha sostenuto il Governatore Emiliano - è nemica della buona politica. Semplificare può anche significare correre dei rischi, ma bisogna saper valutare proprio il rischio del rapporto costo/benefici". All' evento di Manduria sono intervenuti in qualità di relatori i Presidenti delle AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale **Francesco Maria Di Majo**, del Mar Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi e del Mar Jonio Sergio Prete, l' AD di Grimaldi Group Diego Pacella, il Presidente di Casillo Group Pasquale Casillo, insieme a **Francesco** Sciaudone, Founding Partner Grimaldi Studio Legale, Alessandro Paone, Managing Partner LabLaw Studio Legale, Francesca Fiorini, Responsabile Legalis, Giovanni Salerno, Consulente del lavoro e Marcello Di Caterino, Direttore generale ALIS. Proprio il Direttore di ALIS Marcello Di Caterina ha rivolto un



ringraziamento all' intero cluster ALIS e, in particolare, a quelle Autorità di Sistema Portuale aderenti come soci onorari, pertanto senza oneri economici, che hanno da subito fortemente creduto nel progetto associativo e nelle azioni programmatiche realizzate finora e proposte per il futuro. Ha inoltre evidenziato gli importanti risultati raggiunti sotto il profilo della politica sindacale e giuslavoristica: "Lo scorso maggio con le Segreterie Generali di CGIL, CISL e UIL abbiamo sottoscritto un Protocollo d' Intesa sulle Relazioni Sindacali che consente all' associazione di aderire con sottoscrizione al Testo Unico sulla Rappresentanza: si è trattato di un' operazione molto importante per la nostra Associazione perché ci consente un confronto costruttivo con il mondo sindacale in favore delle migliaia di imprese e di lavoratori che il nostro Cluster rappresenta". Il Governo, rappresentato dai Sottosegretari Gava e Castiello, ha recepito con favore le proposte di ALIS, ribadendo massimo impegno istituzionale nella crescita sostenibile del Paese e del Mezzogiorno. "Non è un caso che come Ministero dell' Ambiente - ha detto l' on. Vannia Gava - abbiamo firmato con ALIS lo scorso febbraio un Protocollo d' intesa atto a trovare soluzioni innovative per l' imprenditoria italiana in termini di maggiore sostenibilità. Ci impegniamo quindi a sostenere queste proposte, in linea con la politica del Governo improntata su un dialogo fattivo e concreto tra pubblico e privato per uno sviluppo omogeneo del Paese". "Riteniamo necessario - ha dichiarato l' on. Giuseppina Castiello in conclusione dei lavori - offrire alle imprese di trasporto e logistica, ampiamente rappresentate da ALIS, risposte adeguate in termini di nuove ed efficienti infrastrutture e di imminente sburocratizzazione come strumenti necessari per innescare un reale processo di ripresa economica. Le risorse non mancano ed il Governo deve essere fortemente impegnato su questo fronte". Consulta il documento presentato al Governo.

ALIS CONSEGNA A MANDURIA DOCUMENTO PROGRAMMATICO AL GOVERNO SULLA CRESCITA SOSTENIBILE DEL PAESE

Manduria, 12 giugno 2019 - In occasione dell' evento organizzato da ALIS nella prestigiosa cornice di Masseria Li Reni a Manduria, in provincia di Taranto, il Presidente Guido GRIMALDI ha consegnato al Governo, nelle mani del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega al Sud on. Giuseppina CASTIELLO e del Sottosegretario all' Ambiente on. Vannia GAVA, un documento programmatico con proposte concrete per lo sviluppo della logistica sostenibile e la semplificazione normativa a tutela del Made in Italy. Padrone di casa Bruno VESPA, che ha condotto le due sessioni di lavoro apprezzando l' impegno concreto di ALIS nel dare impulso e dignità al settore logistico e trasporti stico del Paese. "Un abbassamento dei costi dell' intera catena logistica - ha dichiarato il Presidente di ALIS Guido GRIMALDI -, attraverso misure e investimenti per lo sviluppo infrastrutturale, sostenibile ed occupazionale, funge da volano per l' intero Sistema Paese ed accresce il potenziale della domanda estera dei prodotti Made in Italy in termini di produttività e competitività. Per questo ALIS, nel documento che oggi consegna ai decisori pubblici, propone di creare un piano complessivo di valutazione delle performance ambientali delle aziende che investono in ricerca, digitalizzazione e sostenibilità; di varare misure incentivanti strutturalmente durevoli nel tempo in favore dell' intermodalità come Marebonus e Ferrobonus; di intervenire seriamente sul costo del lavoro, puntando sulla riduzione della pressione fiscale e delle aliquote contributive al fine di favorire una maggiore occupazione".

Queste le linee strategiche e programmatiche, volte ad una crescita strutturale del settore del trasporto sostenibile, che sono state tracciate dall' Associazione ed emerse anche nel Comitato di Presidenza riunitosi proprio a Manduria prima dell' evento alla presenza della Dirigenza di ALIS e dei Coordinatori delle Commissioni tecniche. "Riteniamo altrettanto prioritario - ha proseguito il Presidente di ALIS - puntare ad una forte semplificazione normativa affinché il Paese possa rilanciarsi su mercati internazionali e, per il Mezzogiorno in particolare, supportare le amministrazioni pubbliche nell' individuazione delle aree ZES, che propongiamo di portare avanti di concerto con le aziende e gli operatori del settore. E' necessario poi rimodulare alcune tasse che gravano sul nostro comparto, riducendole per gli operatori che investono su mezzi navali e stradali con tecnologie green, come nel caso delle imprese del cluster ALIS grazie alle quali, con l' utilizzo dell' intermodalità, sono stati risparmiati in Italia l' anno scorso oltre 500 milioni di euro in termini di riduzioni del costo del trasporto". Il Presidente di ALIS ha affrontato anche il tema del lavoro e dell' accesso alla professione. "ALIS - ha concluso Guido Grimaldi - continuerà a promuovere la formazione professionale, attraverso collaborazioni con ITS ed Università, agevolando l' ingresso dei giovani nel mondo del lavoro tramite stage e proposte contrattuali con le aziende associate. Abbiamo bisogno di più specializzati al fine di poter rispondere con realismo alle esigenze delle imprese. Sono indispensabili incentivi pubblici per i percorsi formativi, nonché ulteriori agevolazioni fiscali per le aziende che assumono i giovani, soprattutto per contribuire a ridurre il gap esistente tra Sud e Nord del nostro Paese". Prima delle due sessioni tematiche è intervenuto anche il Presidente della Regione Puglia Michele EMILIANO che, dopo aver elogiato l' azione di ALIS "capace di combinare il modello d' impresa italiano con le strategie tipiche del sistema globale", ha fortemente posto l' accento sull' eccessiva burocratizzazione nel mondo dei trasporti e della logistica. "L' eccessiva burocrazia - ha sostenuto il Governatore Emiliano - è nemica della buona politica. Semplificare può anche significare correre dei rischi, ma bisogna saper valutare proprio il rischio del rapporto costo/benefici". All' evento di Manduria sono intervenuti in qualità di relatori i Presidenti delle AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale **Francesco Maria** DI MAJO, del Mar Adriatico Meridionale Ugo PATRONI GRIFFI e del Mar Jonio Sergio PRETE, l' AD di Grimaldi Group Diego PACELLA, il Presidente di Casillo Group Pasquale CASILLO, insieme a **Francesco** SCIAUDONE, Founding Partner Grimaldi Studio Legale, Alessandro PAONE, Managing Partner LabLaw Studio Legale, Francesca FIORINI, Responsabile Legalis, Giovanni SALERNO, Consulente del lavoro e Marcello DI CATERINA, Direttore generale ALIS. Proprio il



Direttore di ALIS Marcello Di Caterina ha rivolto un ringraziamento all' intero cluster ALISe, in particolare, a quelle Autorità di Sistema Portuale aderenti come soci onorari, pertanto senza oneri economici, che hanno da subito fortemente creduto nel progetto associativo e nelle azioni programmatiche realizzate finora e proposte per il futuro. Ha inoltre evidenziato gli importanti risultati raggiunti sotto il profilo della politica sindacale e giuslavoristica: "Lo scorso maggio con le Segreterie Generali di CGIL, CISL e UIL abbiamo sottoscritto un Protocollo d' Intesa sulle Relazioni Sindacali che consente all' associazione di aderire con sottoscrizione al Testo Unico sulla Rappresentanza: si è trattato di un' operazione molto importante per la nostra Associazione perché ci consente un confronto costruttivo con il mondo sindacale in favore delle migliaia di imprese e di lavoratori che il nostro Cluster rappresenta". Il Governo, rappresentato dai Sottosegretari Gava e Castiello, ha recepito con favore le proposte di ALIS, ribadendo massimo impegno istituzionale nella crescita sostenibile del Paese e del Mezzogiorno. "Non è un caso che come Ministero dell' Ambiente - ha detto l' on. Vannia GAVA - abbiamo firmato con ALIS lo scorso febbraio un Protocollo d' intesa atto a trovare soluzioni innovative per l' imprenditoria italiana in termini di maggiore sostenibilità. Ci impegniamo quindi a sostenere queste proposte, in linea con la politica del Governo improntata su un dialogo fattivo e concreto tra pubblico e privato per uno sviluppo omogeneo del Paese". "Riteniamo necessario - ha dichiarato l' on. Giuseppina CASTIELLO in conclusione dei lavori - offrire alle imprese di trasporto e logistica, ampiamente rappresentate da ALIS, risposte adeguate in termini di nuove ed efficienti infrastrutture e di imminente sburocratizzazione come strumenti necessari per innescare un reale processo di ripresa economica. Le risorse non mancano ed il Governo deve essere fortemente impegnato su questo fronte".

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Manduria, Alis consegna al governo il documento programmatico sulla crescita sostenibile

Anche la semplificazione normativa a tutela del Made in Italy tra gli obiettivi prioritari dell' associazione sottolineati dal presidente Guido Grimaldi nel corso del meeting in Puglia

Un documento programmatico con proposte concrete per lo sviluppo della logistica sostenibile e la semplificazione normativa a tutela del Made in Italy. Lo ha consegnato ai rappresentanti del governo il presidente di Alis Guido Grimaldi In occasione dell' evento organizzato dall' associazione presso la Masseria Li Reni a Manduria, in provincia di Taranto. Per l' esecutivo erano presenti il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega al Sud Giuseppina Castiello e il sottosegretario all' Ambiente Vannia Gava . A fare gli onori di casa Bruno Vespa , che ha condotto le due sessioni di lavoro. Il punto di Guido Grimaldi "Un abbassamento dei costi dell' intera catena logistica - ha dichiarato Guido Grimaldi -, attraverso misure e investimenti per lo sviluppo infrastrutturale, sostenibile ed occupazionale, funge da volano per l' intero Sistema Paese ed accresce il potenziale della domanda estera dei prodotti Made in Italy in termini di produttività e competitività. Per questo Alis, nel documento che oggi consegna ai decisori pubblici, propone di creare un piano complessivo di valutazione delle performance ambientali delle aziende che investono in ricerca, digitalizzazione e sostenibilità; di varare misure incentivanti strutturalmente durevoli nel tempo in favore dell' intermodalità come Marebonus e Ferrobonus; di intervenire seriamente sul costo del lavoro, puntando sulla riduzione della pressione fiscale e delle aliquote contributive al fine di favorire una maggiore occupazione". Queste le linee strategiche e programmatiche, volte ad una crescita strutturale del settore del trasporto sostenibile, che sono state tracciate dall' associazione ed emerse anche nel comitato di presidenza riunitosi proprio a Manduria prima dell' evento alla presenza della dirigenza di Alis e dei coordinatori delle commissioni tecniche. "Riteniamo altrettanto prioritario - ha proseguito il presidente di Alis - puntare ad una forte semplificazione normativa affinché il Paese possa rilanciarsi su mercati internazionali e, per il Mezzogiorno in particolare, supportare le amministrazioni pubbliche nell' individuazione delle aree ZES, che proponiamo di portare avanti di concerto con le aziende e gli operatori del settore. È necessario poi rimodulare alcune tasse che gravano sul nostro comparto, riducendole per gli operatori che investono su mezzi navali e stradali con tecnologie green, come nel caso delle imprese del cluster Alis grazie alle quali, con l' utilizzo dell' intermodalità, sono stati risparmiati in Italia l' anno scorso oltre 500 milioni di euro in termini di riduzioni del costo del trasporto". Il presidente di Alis ha affrontato anche il tema del lavoro e dell' accesso alla professione. "Alis - ha concluso Guido Grimaldi - continuerà a promuovere la formazione professionale, attraverso collaborazioni con ITS ed Università, agevolando l' ingresso dei giovani nel mondo del lavoro tramite stage e proposte contrattuali con le aziende associate. Abbiamo bisogno di più tecnici e più giovani specializzati al fine di poter rispondere con realismo alle esigenze delle imprese. Sono indispensabili incentivi pubblici per i percorsi formativi, nonché ulteriori agevolazioni fiscali per le aziende che assumono i giovani, soprattutto per contribuire a ridurre il gap esistente tra Sud e Nord del nostro Paese". Gli altri interventi Prima delle due sessioni tematiche è intervenuto anche il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano che, dopo aver sottolineato l' azione di Alis "capace di combinare il modello d' impresa italiano con le strategie tipiche del sistema globale", ha fortemente posto l' accento sull' eccessiva burocratizzazione nel mondo dei trasporti e della logistica. "L' eccessiva burocrazia - ha sostenuto il Governatore Emiliano - è nemica della buona politica. Semplificare può anche significare correre dei rischi, ma bisogna saper valutare proprio il rischio del rapporto costo/benefici". All' evento di Manduria sono intervenuti in qualità di relatori i presidenti delle AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale **Francesco Maria Di Majo** , del Mar Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi e del Mar Jonio Sergio Prete , l' ad di Grimaldi Group Diego Pacella , il presidente di Casillo Group Pasquale Casillo , insieme a **Francesco** Sciaudone , Founding Partner Grimaldi Studio



Legale, Alessandro Paone , Managing Partner LabLaw Studio Legale, Francesca Fiorini , responsabile Legalis, Giovanni Salerno , consulente del lavoro e Marcello Di Caterina , direttore generale Alis. Proprio il direttore di Alis Marcello Di Caterina ha rivolto un ringraziamento all' intero cluster Alis e, in particolare, a quelle Autorità di Sistema Portuale aderenti come soci onorari, pertanto senza oneri economici, che hanno da subito fortemente creduto nel progetto associativo e nelle azioni programmatiche realizzate finora e proposte per il futuro. Ha inoltre evidenziato gli importanti risultati raggiunti sotto il profilo della politica sindacale e giuslavoristica: "Lo scorso maggio con le Segreterie Generali di Cgil, Cisl e Uil abbiamo sottoscritto un Protocollo d' Intesa sulle Relazioni Sindacali che consente all' associazione di aderire con sottoscrizione al Testo Unico sulla Rappresentanza: si è trattato di un' operazione molto importante per la nostra Associazione perché ci consente un confronto costruttivo con il mondo sindacale in favore delle migliaia di imprese e di lavoratori che il nostro Cluster rappresenta". Il governo, rappresentato dai sottosegretari Gava e Castiello, ha recepito con favore le proposte di Alis, ribadendo massimo impegno istituzionale nella crescita sostenibile del Paese e del Mezzogiorno. "Non è un caso che come ministro dell' Ambiente - ha detto Vannia Gava - abbiamo firmato con Alis lo scorso febbraio un Protocollo d' intesa atto a trovare soluzioni innovative per l' imprenditoria italiana in termini di maggiore sostenibilità. Ci impegniamo quindi a sostenere queste proposte, in linea con la politica del Governo improntata su un dialogo fattivo e concreto tra pubblico e privato per uno sviluppo omogeneo del Paese". "Riteniamo necessario - ha dichiarato Giuseppina Castiello in conclusione dei lavori - offrire alle imprese di trasporto e logistica, ampiamente rappresentate da Alis, risposte adeguate in termini di nuove ed efficienti infrastrutture e di imminente sburocratizzazione come strumenti necessari per innescare un reale processo di ripresa economica. Le risorse non mancano ed il Governo deve essere fortemente impegnato su questo fronte".

Porto, altre 4 bombe il flop delle bonifiche

Si è scavato solo fino a un metro fondi europei sprecati: tutto da rifare Spuntano nuovi ordigni nell'area che ospiterà le navi delle Universiadi

IL CASO Antonino Pane Dar fondo ad un' ancora nel **porto di Napoli** sta diventando un' operazione pericolosa. Si trovano bombe inesplose ovunque e si rischia di centrare un ordigno bellico. Dall' inizio dell' anno sono già otto quelli rinvenuti, gli ultimi quattro in queste ore nell' area della Stazione Marittima dove dovranno ormeggiare le navi di appoggio alle Universiadi. Ma cosa accade? Sta emergendo uno sperpero di denaro che non ha messo in sicurezza il **porto**. Il **porto**, infatti, prima di iniziare gli escavi è stato bonificato solo per un metro mentre andava sondato molto più in fondo. Soldi, tanti, praticamente buttati perché se è vero com' è vero che il **porto di Napoli** ha accumulato molto più di un metro di sabbia sui fondali negli ultimi anni, è evidente che gli ordigni erano depositati più in profondità, cioè ben oltre il metro di sabbia che è stato ispezionato.

I RISCHI Andiamo con ordine. Nel **porto di Napoli**, a seguito della realizzazione della nuova Darsena di Levante, dove è prevista l' ubicazione del Terminal Contenitori, si è reso necessario il dragaggio. Prima di iniziare le opere di escavi è stata eseguita la bonifica per un metro. «Una operazione preventiva e funzionale - si diceva nel progetto - alla creazione di condizioni di sicurezza nei cantieri, in quanto permette di valutare cosa è presente al di sotto nel terreno e nei fondali, fornendo un importante parametro di sicurezza». E ancora: «Per bonifica da ordigni inesplosi si intende una serie di fasi operative che riguardano la ricerca, la localizzazione, l' individuazione, lo scoprimento, l' esame, la disattivazione, la neutralizzazione e/o rimozione di residuati bellici risalenti al primo e al secondo conflitto mondiale». E più avanti.

«Le aree di intervento: le aree che saranno sottoposte a lavori di bonifica superficiale coprono uno specchio acqueo di 1.864.100 metri quadrati, ovvero sia le aree interessate dall' escavo delle sabbie dei fondali del **porto** da immergere nelle vasche di colmata della nuova darsena, sia le aree interessate dalle attività di recupero di reperti di archeologia subacquea». Il bando di gara, firmato dall' ex commissario Francesco Karrer il 26 febbraio del 2014, impegnava un importo di 3.009.560,00 euro per la bonifica bellica dei fondali del **porto** a valere sui fondi Fesr 2007-2013. La gara venne aggiudicata il 24 agosto 2015, durante il periodo di commissariamento dell' ammiraglio Antonio Basile, all' Ati Sogelma srl con sede a Scandicci (Firenze) per l' importo di euro 2.260.6398,18 al netto del ribasso del 25,11% ed i lavori vennero ultimati e collaudati nel dicembre 2015, in tempo per rendicontare la spesa dei fondi alla Commissione europea ed alla Regione Campania. In corso d' opera venne anche approvato un verbale di concordato di nuovi prezzi con delibera 400 del 11 dicembre 2015 per il «recupero di materiali ferrosi interferenti con le attività di rilevamento» e per il pagamento di «lavori e somministrazioni su fatture» che ha comportato un aumento dei lavori di circa 160mila euro. E ora l' inutile risultato. In data 4 dicembre 2015, infatti, l' appaltatore ha depositato presso la Capitaneria di **Porto** una Dichiarazione di garanzia attestando, a conclusione delle attività, che «... le aree si intendono garantire fino a quota -1.0 m dal fondale...».

Lavori duplicati e prezzi lievitati: il primo atto contraddittorio appare nell' appalto dell' escavo dei fondali, uno dei nove interventi del Grande Progetto. Il 18 ottobre 2017 si dava il via al cantiere del dragaggio del **porto di Napoli**: 25,5 milioni di euro per dragare oltre 1,3 milioni di metri cubi in 14 mesi. Ed ecco che si rende necessaria un' altra bonifica nelle aree dove già era stata eseguita. L' Autorità investe altri 243mila euro ma questa volta per bonificare dagli ordigni bellici non tutto il **porto** ma solo i fondali (già bonificati!) ove dovrà essere eseguito il dragaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino

Napoli

L' intervista Gastone Marchetti

«Napoli tra le città più colpite molti ordigni sono ancora lì»

«Il **porto** è la stazione nel cuore della città. Per questo **Napoli** è stata una delle città italiane più provate dalla guerra». La Raf (Royal Air Force) e la Usaf (United States Air Force) sganciarono complessivamente un milione di bombe sull' Italia (più di 350mila tonnellate di esplosivo), soprattutto sulle aree con importanti obiettivi strategici quali ponti, linee ferroviarie, porti e zone industriali. Molte bombe non esplosero come previsto ed una frazione consistente (10%) non esplose del tutto. Si calcola che una bomba su quattro potrebbe essere ancora da recuperare, inoltre una buona parte di esse erano preparate a scopo terroristico per causare danni anche a distanza di giorni dalla data del bombardamento, e quindi quelle inesplose sono tuttora di particolare pericolosità in caso di spostamento accidentale. Gastone Marchetti ha 90 anni e vive a Pesaro. Obiettivo **Napoli** è la ricerca che lo ha impegnato per mesi e mesi negli archivi del Public Record Office di Londra, dell' Imperial War Museum e in quello della Royal Force.

E poi al Montgomery in Alabama, a Washington e ovunque ci fossero tracce scritte dei bombardamenti su **Napoli**. Un lavoro di ricerca, condotto con l' aiuto della moglie, che ha prodotto diversi libri come Obiettivo Bologna, Roma Violata, è così via. Gastone Marchetti si è sempre soffermato sulle immagini, «specchio veritiero di quanto accaduto». E anche per **Napoli** è andata così. La ricerca, infatti, è stata condotta con l' aiuto della Provincia di **Napoli** (la prefazione è di Amato Lamberti) e dell' Istituto per la storia della resistenza con Guido D' Agostino.

Napoli martoriata.

«La posizione della stazione nel cuore della città e il **porto** a ridosso del centro storico sono stati certamente obiettivi speciali per i bombardamenti».

Nel 1940 quello di **Napoli** era il **porto** principale verso la quarta sponda e il capolinea delle rotte marittime verso la Libia.

«Esattamente. E non bisogna dimenticare che erano presenti le officine Avio dell' Alfa Romeo di Pomigliano, il silurificio di Baia, i Cantieri Navali di Castellammare di Stabia e quelli della Società Bacini e Scali Napoletani di **Napoli**, lo spolettificio di Torre Annunziata, molte importanti industrie di interesse strategico come l' Ilva di Bagnoli che la resero bersaglio preferenziale delle incursioni aree Alleate».

Bombardamenti su bombardamenti. Dal 1940 al 1944 censite 108 incursioni solo sul **porto** di **Napoli**.

«Ci sono immagini, come quella scattata dall' alto il 15 luglio del '43, che mostrano una città fumante.

Due giorno dopo 28 aerei americani a 26mila piedi sganciarono 276 bombe da 5000 libbre. Il 4 agosto gli stessi aerei mirarono più da vicino su Santa Chiara, sul San Carlo, l' ospedale Pellegrini e sulla basilica di San Lorenzo Maggiore. Ci furono oltre duecento morti e 400 feriti solo in quella incursione».

a. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nel Porto di Napoli trovate 4 bombe inesplose della II Guerra Mondiale

In vista delle Universiadi, che si svolgeranno a Napoli a partire dal prossimo 3 luglio, le forze dell'ordine stanno bonificando le acque del porto, dove...

VALERIO PAPADIA

A partire dal prossimo 3 luglio, **Napoli** ospiterà le Universiadi: migliaia di atleti, circa quattromila, arriveranno in città e saranno ospitati su navi da crociera ormeggiate in **porto**; per questo, le forze dell'ordine stanno eseguendo un'opera di bonifica delle acque, dove può capitare di effettuare scoperte straordinarie. Nella fattispecie, gli agenti della Squadra Sommozzatori dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Polizia di Stato hanno ritrovato 4 bombe inesplose risalenti alla II Guerra Mondiale. Gli ordigni bellici, che avevano ancora una elevata carica esplosiva, sono stati ritrovati alle banchine 5 e 6, mescolati ad altri oggetti metallici e detriti che si erano depositati sul fondale marino. Come da prassi, le bombe saranno fatte brillare. Altre 4 bombe ritrovate il mese scorso nel **Porto** di **Napoli** Meno di un mese fa, altri 4 ordigni bellici erano stati rinvenuti nel **Porto** di **Napoli** nel corso delle operazioni di bonifica delle acque in vista delle Universiadi 2019. Gli ordigni, nella fattispecie una bomba d'aereo inglese e tre proiettili di artiglieria, erano stati ritrovati anche in quell'occasione tra le banchine 5, 6 e 7, sempre dai sommozzatori della Polizia di Stato. Le bombe sono state fatte brillare subito dopo il ritrovamento: avvertito delle esplosioni, l'Osservatorio Vesuviano aveva prontamente registrato l'onda d'urto generata dalle deflagrazioni.

The screenshot shows the fanpage.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'fanpage.it' and 'NAPOLI'. Below that, a menu lists various categories like HOME, SCIENZE, TECH, CALCIO, DESIGN, SPINNA, VIAGGI, NOTIZIE, MUSICA, GOSUP, TV, CINEMA, LAVORO. The main content area features the article title 'Nel Porto di Napoli trovate 4 bombe inesplose della II Guerra Mondiale' with a sub-headline: 'In vista delle Universiadi, che si svolgeranno a Napoli a partire dal prossimo 3 luglio, le forze dell'ordine stanno bonificando le acque del porto, dove saranno ormeggiate le navi che ospiteranno gli atleti. I sommozzatori della Polizia di Stato hanno ritrovato così 4 bombe inesplose risalenti alla II Guerra Mondiale.' The article text is partially visible, starting with 'A partire dal prossimo 3 luglio, Napoli ospiterà le Universiadi: migliaia di atleti, circa quattromila, arriveranno in città e saranno ospitati su navi da crociera ormeggiate in porto; per questo, le forze dell'ordine stanno eseguendo un'opera di bonifica delle acque, dove può capitare di effettuare scoperte straordinarie. Nella fattispecie, gli agenti della Squadra Sommozzatori dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Polizia di Stato hanno ritrovato 4 bombe inesplose risalenti alla II Guerra Mondiale. Gli ordigni bellici, che avevano ancora una elevata carica esplosiva, sono stati ritrovati alle banchine 5 e 6, mescolati ad altri oggetti metallici e detriti che si erano depositati sul fondale marino. Come da prassi, le bombe saranno fatte brillare.' To the right, there are social media sharing options (COMMENTA, CONDIVIDI) and a sidebar with other news items, including 'FORZA NOEMI' and 'Noemi è a casa: ha lasciato l'ospedale Santobono'.

Stylo 24

Napoli

Ex Cogemar, lo scambio di sms tra Squillante e il referente della Ttt Lines

L'ex segretario generale dell' Authority e Marco Majorano sono indagati per l' episodio della concessione demaniale del manufatto. I messaggi scambiati dopo la riunione del Comitato di Gestione

GIANCARLO TOMMASONE

di Giancarlo Tommasone Tra gli episodi finiti sotto la lente degli inquirenti, nell' ambito dell' inchiesta sul presunto giro corruttivo al porto di Napoli, c' è quello relativo all' affidamento (aggiudicato a Ttt Lines) della concessione demaniale marittima del manufatto «ex Cogemar». Per detto caso, risultano indagati l' ex segretario generale dell' Authority, Emilio Squillante, la stretta collaboratrice nonché compagna di quest' ultimo, Maria Teresa Valiante (dipendente dell' Adsp del Mar Tirreno Centrale, in qualità di addetta all' Ufficio Demanio) e Marco Majorano (referente della compagnia armatoriale Ttt Lines). Secondo l' ipotesi di accusa, per l' affidamento della concessione in oggetto, Squillante «si è ingerito nella procedura amministrativa per l' assegnazione di detta concessione () al fine di favorire la Compagnia marittima Ttt Lines». E' riportato testuale nell' ordinanza. Secondo gli inquirenti, la delibera finale sull' affidamento della concessione è stata redatta da Valiante con la supervisione di Squillante. Nella stessa ordinanza, relativamente a una conversazione telefonica intercettata l' undici novembre del 2017, che avviene tra Ugo Vestri (presidente della Commissione interna che esamina le richieste per la concessione dell' ex Cogemar) e Valiante, è scritto pure che quest' ultima, «nella fattispecie si occupa dunque di predisporre la delibera n. 63 del Comitato di gestione, con la quale viene autorizzato il rilascio della concessione demaniale a favore della Ttt Lines». Le intercettazioni telefoniche. Un' altra conversazione intercettata il 4 dicembre del 2017, avviene tra Squillante e una dipendente dell' Adsp del Mar Tirreno Centrale. La dipendente chiama Squillante e gli chiede: «Dottore, è riuscito a fare quella modifica a New TT Line (si riferisce evidentemente a Ttt Lines, ndr) l' articolo?». «Sì, te la sta facendo mo(adesso, ndr), te la manda Maria Teresa». Secondo gli inquirenti, Maria Teresa, non può essere altri che Maria Teresa Valiante. Ragion per cui, è scritto ancora nell' ordinanza: «E' chiaro dunque che la delibera finale, ovvero la n. 63 dell' undici dicembre 2017 è stata redatta da Maria Teresa Valiante con la supervisione di Emilio Squillante». Ma andiamo proprio all' undici dicembre del 2017, quando si riunisce il Comitato di Gestione dell' Adsp del Mar Tirreno Centrale. Tra i punti all' ordine del giorno, c' è anche il parere «in merito alla concessione da assentire alla Ttt Lines srl», è annotato nell' ordinanza. «Puntualmente lo stesso 11 dicembre - sottolineano gli inquirenti - Squillante riferisce a Marco Majorano in merito alla deliberazione del Comitato di Gestione, attraverso uno scambio di sms». «We, non si sa niente. Ci aggiorniamo domani nel pomeriggio sono andato via ho chiesto ma non sanno», scrive Squillante a Majorano, alle 20.42 dell' undici dicembre 2017. Lo scambio di sms tra Squillante e Majorano. Majorano risponde al messaggio un paio di ore dopo (precisamente alle 22.41) e raccomanda a Squillante: «Wa bene, ma per favore appena sai, chiamami, stiamo impazzendo. Questo silenzio li sta preoccupando». Quest' ultimo messaggio, sottolineano gli inquirenti, è assolutamente eloquente, in merito alla circostanza che Majorano agisce anche per conto di altri soggetti. Il riferimento è a due passaggi dello scritto, vale a dire «stiamo impazzendo», «li sta preoccupando». «Gli altri soggetti», secondo i magistrati, non possono che individuarsi nei titolari della Ttt Lines, in quanto gli unici ad avere interesse alla questione.



Cronache di Salerno

Salerno

OGGI A SALERNO

Il Console della Tunisia incontra istituzioni e imprese

Questa mattina farà visita a Salerno Beya Ben Abdelbaki, Console di Tunisia a Napoli, su invito dell'avv. Salvatore Memoli (presidente dell'Associazione Italia-Tunisia per lo Sviluppo Sociale ed Economico). L'appuntamento è alle ore 12.00 presso la sede dell'Automobile Club Salerno dove il Console di Tunisia e il presidente Memoli saranno ricevuti nel salone di rappresentanza dal presidente dell'ACI Salerno sen.

Vincenzo Demasi. Demasi è stato tra l'altro per molti anni componente del gruppo Parlamentari italiani gemellato con il Parlamento della Tunisia. In questa occasione è previsto l'incontro con imprenditori, investitori ed amici della Tunisia del territorio salernitano.

La visita alla Città di Salerno della console di Tunisia a Napoli dott.ssa Beya Ben Abdelbaki comincerà, accompagnata dal presidente Memoli, alle 9.30 dall'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi dove sarà ospite del presidente Antonio Ferraro.

Alle 10.30 il viaggio continuerà con la visita al Salerno Trasporti srl dove saranno incontrate tante aziende del comparto della logistica e del packaging.

Alle 13.30 la visita si concluderà nel **Porto** Marina d'Arechi.

8 COLLOQUI

Porto e aeroporto, partenariato con la Tunisia

Salerno e la provincia hanno un grande patrimonio da poter far decollare

OGGI A SALERNO
Il Console della Tunisia incontra istituzioni e imprese

Questa mattina farà visita a Salerno Beya Ben Abdelbaki, Console di Tunisia a Napoli, su invito dell'avv. Salvatore Memoli (presidente dell'Associazione Italia-Tunisia per lo Sviluppo Sociale ed Economico). L'appuntamento è alle ore 12.00 presso la sede dell'Automobile Club Salerno dove il Console di Tunisia e il presidente Memoli saranno ricevuti nel salone di rappresentanza dal presidente dell'ACI Salerno sen. Vincenzo Demasi. Demasi è stato tra l'altro per molti anni componente del gruppo Parlamentari italiani gemellato con il Parlamento della Tunisia. In questa occasione è previsto l'incontro con imprenditori, investitori ed amici della Tunisia del territorio salernitano.

La visita alla Città di Salerno della console di Tunisia a Napoli dott.ssa Beya Ben Abdelbaki comincerà, accompagnata dal presidente Memoli, alle 9.30 dall'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi dove sarà ospite del presidente Antonio Ferraro.

Alle 10.30 il viaggio continuerà con la visita al Salerno Trasporti srl dove saranno incontrate tante aziende del comparto della logistica e del packaging.

Alle 13.30 la visita si concluderà nel **Porto** Marina d'Arechi.

347 03 58 510 Amici di LeCronache www.cronachesalerno.it LeCronache

LOGISTICA

Sud Italia, l' export agroalimentare nell' imbuto infrastrutturale

In Puglia ci sono 7,9 km di rete infrastrutturale per azienda, in Liguria 59 La denuncia di Agrinsieme oggi a Matera davanti ai ministri Centinaio e Lezzi

Micaela Cappellini - Il gap infrastrutturale del Mezzogiorno ha raggiunto livelli tali da rallentare la crescita delle imprese agroalimentari e soprattutto il loro export. A lanciare l' allarme oggi a Matera saranno le quattro associazioni agricole del coordinamento Agrinsieme (Confagricoltura, Confcooperative, Cia-Agricoltori Italiani e Copagri). Durante la terza edizione di Grow!, davanti al ministro dell' Agricoltura, Gian Marco Centinaio, e alla ministra per il Sud, Barbara Lezzi, le quattro associazioni presenteranno i dati dello studio realizzato ad hoc da Nomisma. I cui numeri non lasciano scampo.

Al Sud l' agrifood è un settore di un certo peso, che vale quasi 30 miliardi di euro di produzione all' anno, con un export di oltre 7 miliardi - agrumi e olio extravergine d' oliva in testa - sugli oltre 40 miliardi messi a segno a livello nazionale. Al primo posto, tra le regioni vocate ai mercati internazionali, c' è la Campania, che da sola genera tre miliardi di tutto l' export agroalimentare d' area.

Nonostante questo, nelle regioni del Meridione ogni impresa può contare in media su meno di 20 chilometri di infrastrutture, la metà di quelli a disposizione delle imprese del Nordovest. La Puglia - una delle regioni più importanti dal punto di vista della produzione agricola, che ogni anno esporta 1,6 miliardi di euro di beni agroalimentari - è addirittura fanalino di coda con appena 7,9 chilometri per azienda, che stridono rispetto al record di 59 chilometri a disposizione delle aziende della Liguria.

A fronte di una media nazionale di 23 chilometri di autostrade (sempre ogni mille chilometri quadrati), nel Sud si scende a 20 chilometri, con la Basilicata ferma a 3, il Molise bloccato a 8 e la Puglia a quota 16, ben sotto la media d' area.

Anche la dotazione di linee ferroviarie risulta inferiore nel Mezzogiorno, con solo 36 chilometri (ogni mille chilometri quadrati) nelle Isole, mentre a livello nazionale la media è di 55. Nei trasporti marittimi, inoltre, per gli scali che si occupano di transhipment di container prosegue la fase negativa: dopo l' uscita di scena del **porto di Taranto** tra i principali hub, ricordano gli esperti di Nomisma guidati da Denis Pantini, sono crollati pesantemente i traffici di Cagliari - 53% di merci in meno movimentate in un anno - ed è proseguita anche la contrazione di Gioia Tauro (-6%).

La mancanza di infrastrutture è un handicap per tutta l' economia del Mezzogiorno ma, dicono le associazioni agricole, è l' agroalimentare il settore che ne risente di più. Anche perché l' incidenza dell' agrifood sul totale delle merci movimentate su strada è più alta: in Molise e in Sicilia, per esempio, il settore agroalimentare rappresenta addirittura un quarto di tutti i volumi movimentati.

Proprio questa carenza della logistica sarebbe alla base della minore vivacità dell' export del Sud rispetto a quello del Nord Italia. Nel decennio 2008-2018 l' export delle imprese agroalimentari del Nord è cresciuto del 62%, mentre quello del Sud, geograficamente concentrato nei mercati di prossimità e che raggiunge solo in minima parte i mercati più distanti, è aumentato solo del 46%. Il suo peso sul Pil del Mezzogiorno così è rimasto al 2%, mentre al Nord ha raggiunto quota 3,1%.

«I grandi limiti in termini di infrastrutture, materiali e immateriali, con i quali il Mezzogiorno è quotidianamente costretto a fare i conti minano fortemente la crescita e la stabilità del tessuto imprenditoriale locale, incidendo anche in maniera significativa sulla libera concorrenza - sostiene Franco Verrascina, presidente di Copagri e coordinatore nazionale di turno di Agrinsieme -. Si tratta inoltre di un grave ritardo che il nostro Paese paga pesantemente anche nei confronti dei nostri principali competitor europei. Per questo oggi chiamiamo le istituzioni a mettere in campo impegni concreti, che possano aiutare le nostre imprese a raggiungere i paesi in cui è sempre maggiore la domanda di Made in Italy, andando al contempo a restituire al lavoro dei produttori agricoli la certezza di cui necessita e a dare risposte in



termini di redditività».

Il Mezzogiorno non solo ha meno autostrade del Nord Italia, ma ne ha anche meno della Polonia. Secondo i confronti elaborati da Nomisma, per esempio, il Sud Italia può contare su una dotazione media infrastrutturale di 974 chilometri ogni mille chilometri quadrati, contro una media di 1.571 della regione polacca della Masovia, nel Nordest del Paese. Al contrario, l' Emilia-Romagna può vantare percentuali di dotazione infrastrutturale paragonabili a quelle della regione tedesca del Nordreno-Vestfalia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

LA DENUNCIA DI COLDIRETTI

Export agroalimentari Taranto al 69esimo posto

Cavallo: fallita la politica economica imperniata sull'industria

Nella classifica italiana delle province che esportano prodotti agroalimentari la provincia di **Taranto** si posiziona solo al 69esimo posto, pur segnando un aumento del 2,6% delle esportazioni, passate da 104 milioni di euro a 107 milioni di euro di valore di prodotti esportati nel 2018 rispetto all'anno precedente. È quanto ha denunciato il presidente di Coldiretti **Taranto**, Alfonso Cavallo, al tavolo operativo sull'export convocato dal Ministero dello Sviluppo Economico a Palazzo Piacentini, per individuare insieme le migliori strategie e misure per supportare **Taranto** e la sua provincia sui mercati internazionali in settori «alternativi» alla produzione siderurgica. «Il fallimento della politica economica in provincia di **Taranto** imperniata esclusivamente sull'industria è tangibile. Ciò che manca tuttora è una visione strategica del futuro dell'economia in provincia di **Taranto**, basata sull'accelerazione necessaria allo sviluppo dei comparti agricolo, agroalimentare e di tutto l'indotto. L'agricoltura jonica, con una superficie totale di 146.247 ettari, riesce a raggiungere mediamente una Produzione Lorda Vendibile di 470 milioni di euro e rappresenta una realtà economica importante per l'intera regione. L'assenza di una strategia di promozione e il gap della logistica sono non danno il giusto impulso di sviluppo e crescita all'agroalimentare jonico», ha detto il presidente Cavallo al tavolo ministeriale. La produzione del Primitivo di Manduria è in crescita - aggiunge Coldiretti **Taranto** - nel 2018 sono stati prodotti 15 milioni di litri per un totale di 20 milioni di bottiglie e un giro d'affari di 120 milioni di euro, con un +15% rispetto al 2017. «È il testimonial dei successi stellari del mondo del vino - ha insistito il presidente Cavallo - ottenuti però grazie al lavoro e alla buona volontà di aziende agricole che in solitudine hanno fatto conoscere questa eccellenza della provincia di **Taranto** a livello internazionale». Destino ancor più a tinte fosche vive l'export dell'olio extravergine di oliva, rileva Coldiretti **Taranto**. «La Puglia produce oltre il 50% dell'olio extravergine di oliva italiano che è il terzo prodotto pugliese più esportato e rappresenta il 9% dell'export di olio dall'Italia. Eppure la provincia di **Taranto** - ha aggiunto Cavallo - pur producendo oli di eccellente qualità, non riesce ad imporsi sui mercati internazionali. Lo stesso vale per l'orto frutta». Le esportazioni di prodotti agroalimentari della provincia di **Taranto** pagano a caro prezzo il gap della logistica, denuncia Coldiretti, che scontano il peso della burocrazia, di prezzi decisamente più alti, di reti che non funzionano. «Sono necessari e urgenti investimenti mirati a potenziare i trasporti delle produzioni agroalimentari, sfruttando il **porto di Taranto**. Nel 2018 le merci movimentate nel **porto di Taranto** sono state pari a 4.951.895 tonnellate con una flessione del 13,3% rispetto all'anno precedente, quando la movimentazione era stata pari a 5.711.268 di tonnellate. L'infrastruttura logistica ha perso 759.373 tonnellate, una performance negativa che l'agroalimentare jonico e soprattutto il segmento ortofrutticolo non può permettersi», ha detto il presidente Cavallo dati alla mano. «Se l'Italia non investe nelle vie di trasporto, soprattutto su rotaia, l'ortofrutta spagnola continuerà ad arrivare, arrecando danno alle produzioni ortofrutticole tarantine. Un chilo di agrumi di Palagiano per arrivare a Bruxelles devono percorrere chilometri e da Murcia a sud della Spagna a Bruxelles 2000 Km. Dalla Puglia il viaggio dura 48 ore, da Murcia solo 36 ore», ha insistito il presidente Cavallo. Considerato che c'è già una differenza di 0,10-0,20 euro/kg a carico del prodotto di Palagiano, se si sommano le problematiche legate alla logistica, alle barriere fitosanitarie e alla burocrazia, la differenza di prezzo tra gli agrumi di Palagiano e quelli spagnoli raggiunge fino a 0,50 euro/kg in favore del prodotto spagnolo, dice ancora Coldiretti **Taranto**, perché tra l'altro l'Italia è il Paese con il record europeo del costo dell'autoarticolato su gomma. «Se si considera un autoarticolato con 5 assi che percorre 100mila chilometri all'anno, il costo al chilometro è di 1,6 euro, mentre in Spagna è di 1,22 euro. La cosiddetta velocità commerciale media, calcolata sulla base dell'adeguatezza della rete stradale e autostradale, in Italia è più bassa rispetto altri paesi europei di almeno 5-10 chilometri all'ora. Per non parlare del costo del



carburante, che in Spagna costa 1,20 euro al litro in media, contro 1,60 con punte fino a 1,90 euro al litro sulla rete autostradale in Italia», ha concluso Cavallo. Il settore ortofrutticolo, oltre agli scambi storici e consolidati verso la Germania, deve essere aiutato ad imporsi in Francia, Polonia, Regno Unito e Svizzera, oltre a Benelux, Scandinavia, Spagna, Albania, Grecia, oltre ai Paesi extra Ue. La specializzazione strutturale dell'orticoltura della provincia di **Taranto**, legata alla spiccata vocazione pedoclimatica, flessibilità e tradizione imprenditoriale, conclude Coldiretti **Taranto**, consente di proporre una amplissima gamma di prodotti e si manifesta anche in termini di performance produttive che vanno promosse sui mercati italiani e mondiali.

Taranto e Grottaglie alleate per l' export di frutta

VINCENZO RUTIGLIANO

Una rete logistica intermodale per movimentare l' ortofrutta fresca del sud est barese, del Salento e del Metapontino verso i mercati esteri e far risalire i numeri dell' export. Lo scarto competitivo di queste due regioni che, da sole -secondo Fruitimprese - con 1,56 milioni di euro alimentano il 13% della plv ortofrutticola italiana, pari a 11,8 miliardi nel 2018 - si gioca sulla logistica, come insegna il caso Spagna.Lo scarto è nella logistica che, insieme al confezionamento, rappresenta il costo maggiore nel settore. Così se vuoi esportare frutta di pregio in partenza dal Metapontino,in Basilicata, e devi raggiungere i porti di Gioia Tauro, Salerno o Napoli, un container refrigerato ha costi, medi, compresi tra 950 e 1300 euro a seconda della destinazione e la consegna avviene dopo un viaggio di 40-60 giorni. Con il **porto** di **Taranto** a 60 chilometri -il terminal container non è ancora attivo, ma è alle viste - il costo si ridurrebbe fino a 300 euro. In aereo, per la frutta di valore - la fragola, per intenderci, non le arance tarantine - lo scalo utilizzato per raggiungere il Centro Africa o gli Emirati Arabi è Ciampino, con un costo logistico aggiuntivo di 2,80-3,00 euro al kilo. Questo caso di Asso Fruit Italia, la OP materana di Scanzano Jonico -300 soci, attività in 5 regioni, 83 milioni di fatturato nel 2018 - che esporta un pò dovunque è un caso esemplare del gap logistico di alcune delle aree ortofrutticole più vocate in Italia, quasi tutte obbligate al trasporto su gomma. «La logistica - spiega l' ad della OP, Andrea Badursi - è decisiva per la nostra sopravvivenza sui mercati esteri e se li raggiungi con costi accettabili e competitivi è fatta, altrimenti sei fuori». Per questo si lavora ad una rete logistica intermodale che punta tutto sul **porto** di **Taranto**, sullo scalo aereo di Grottaglie e su Ferrandina, snodo agroalimentare ferroviario, in Basilicata. Da **Taranto** vengono le novità più importanti. A fine mese, primi giorni di luglio -anticipa a Il Sole 24 Ore il presidente dell' autorità portuale del capoluogo jonico, Sergio Prete - il terminal container ritornerà attivo grazie alla sua concessione, per 49 anni, alla società turca Yilport, che prevede di movimentare container per 1 milione di Teu, entro i prossimi 5 anni. Il terminal ritornerà operativo e potranno riprendere i traffici anche agroalimentari di import/export interrotti da tempo. In autunno poi diventerà operativa anche la piattaforma logistica, estesa 200.000 mq., da 40 milioni di euro, che ha una piastra agroalimentare con due magazzini a temperatura controllata e 5 celle estese in tutto 3400 mq. con temperature da 0 a -28 gradi. "Partirà così-spiega Prete- quell' hub dell' ortofrutta a cui lavoriamo da tempo con prodotti da e verso il Maghreb, il Mediterraneo, l' Africa, l' Asia e risalendo l' Italia, con i collegamenti intermodali e ferroviari, verso l' Europa". L' altro asse è la piattaforma logistica prevista nell' area ferroviaria Rfi di Ferrandina, in Basilicata, compresa nella Zes jonica. Finanziato lo studio di fattibilità per 1,8 milioni e realizzata nel 2017 la progettazione esecutiva costata 7,5 milioni, manca ora la gara per realizzarla -il compito è della provincia di Matera e dell' Autorità portuale di **Taranto** - costo 70 milioni, in parte appostati nel patto per il Sud firmato tra Governo e regione Basilicata. Destinata al comparto ortofrutta, la piattaforma movimenterebbe merci per 1,7 milioni di t. di produzioni pregiate del Metapontino.In questa rete si inserirebbe - il ministro Centinaio oggi a Matera potrebbe dare dettagli importanti - anche lo scalo aereo di **Taranto** Grottaglie che, auspicano in Puglia e Basilicata, sarebbe scalo interregionale utile anche per Campania e Calabria. E' posto a 20 km dal **porto** jonico, è ben collegato ed ha - spiega Mario Catamerò, dg di aeroporti di Puglia-"una vocazione tutta sua nell' aerospazio, ma anche nel traffico cargo connesso proprio al settore agroalimentare e nel nostro master plan 2019/2028 è ovviamente valorizzato".



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Resta una sola ruota panoramica: è la Maestosa

La ruota panoramica torna a essere una soltanto, almeno virtualmente. La Port authority ha detto no alla richiesta presentata dai fratelli Moino, che da anni si occupano del divertimento in città. In campo resta quindi solo la Maestosa, cioè la ruota costruita dalla ditta Lupetti attrazioni, annunciata a marzo dalla stessa amministrazione comunale. La società rimasta al palo, però, non ci sta e non si escludono ricorsi. «Abbiamo ricevuto un diniego da parte dell' Authority. La motivazione è che non abbiamo in licenza la ruota panoramica - spiega Paolo Moino, uno dei fratelli a capo della società che tra le altre cose gestisce il parco giochi alla radice di viale Isola Bianca -. Ma avendo una promessa di noleggio dal proprietario della ruota, non possiamo inserire la licenza se non abbiamo l' area in concessione». L' **Autorità di sistema portuale** del mar di Sardegna ha comunque ritenuto insufficienti le documentazioni e presentate dai fratelli Moino. Dunque adesso bisognerà capire cosa accadrà. Perché c' è la ditta Lupetti, con sede a Pistoia e proprietaria di una ruota nuova di zecca, che è pronta a partire in direzione Olbia per piazzare la maxi giostra nel waterfront della città. Era il 21 marzo quando la giunta comunale, su proposta dell' assessore al Turismo Marco Balata, che al momento preferisce non intervenire sulla questione, aveva deliberato il patrocinio al progetto della ditta Lupetti attrazioni. (d.b.)

The image shows a page from the Olbia newspaper. The main headline reads "Cocaina al profumo di sapone: arrestato" (Cocaine with the smell of soap: arrested). Below the headline, there is a photograph of a person in a uniform, likely a police officer, handling a large stack of white packages. To the right of the main article, there is a sidebar with a sub-headline "Resta una sola ruota panoramica: è la Maestosa" (Only one panoramic wheel remains: it is the Maestosa). At the bottom of the page, there are several small advertisements for local services, including "Private SPA Suite" for 99€, "Well Time" for 20€, "Night & Day" for 149€, and "Relax Time" for 79€.

L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Olbia. Esclusa dall' Autorità portuale la proposta Moino

La guerra delle ruote panoramiche: in campo solo "La Maestosa" della ditta Lupetti

Resta in campo solo la ruota panoramica La Maestosa della ditta Lupetti nell' ennesimo duello cittadino tra i professionisti del divertimento. L' **Autorità portuale**, infatti, ha respinto l' istanza della famiglia Moino, operatori locali, per mancanza di requisiti. Ossia per l' indisponibilità attuale della ruota che i Moino non possiedono e dovrebbero noleggiare. Ora si attende, forse già dalla giornata di oggi, la pubblicazione ufficiale degli atti che - in assenza di altre domande - dovrebbero dare il via all' iter per La Maestosa che gode anche del patrocinio (a titolo gratuito) del Comune. Un iter che comunque sarà più lungo di quanto inizialmente previsto. L' amministrazione comunale, infatti, aveva sposato il progetto della ditta Lupetti, leader nel settore delle ruote panoramiche - concedendo il patrocinio - a marzo per un' installazione prevista per i primi di giugno ad arricchire l' offerta dell' estate olbiese. Ad aprile però era arrivata all' attenzione dell' **Autorità portuale** anche la proposta della Smeralda dei Moino. La Maestosa, se tutto procederà secondo programma, dovrebbe sorgere davanti al museo, è appena costruita ed è alta 36 metri, la più imponente delle ruote Lupetti, già allestite in alcune delle più importanti località turistiche italiane. Prevede cabine chiuse, ottomila punti luce, frigo bar e possibilità di cenare ad alta quota con vista sul golfo. La ruota dovrebbe essere operativa fino a settembre.

42 giovedì 13 giugno 2019

Olbia e Gallura

La metanfetamina fa scoprire la coca
Albanese arrestato: il corriere tradito da una "porlita" fufata dai cani

7 **50**

Porto Cervo, Nomi celebri in azione
La ricca Promenade du port si veste dei colori della street art

Olbia, esclusa dall' Autorità portuale la proposta Moino
La guerra delle ruote panoramiche: in campo solo "La Maestosa" della ditta Lupetti

Reati fiscali: Gullì impunito

L' Ambasciatrice indiana in Italia in visita all' Autorità di sistema Portuale del Mare di Sardegna

OLBIA. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna volge lo sguardo ad oriente alla ricerca di nuove partnership. Più precisamente all' India, paese in costante crescita economica e tecnologica. Questa mattina, nella sede di Cagliari dell' AdSP, il Presidente **Massimo Deiana** ha ricevuto una delegazione guidata dall' Ambasciatrice indiana in Italia Reenat Sandhu. Un incontro cordiale, al quale hanno partecipato anche la responsabile della Missione, Gloria Gangte, il capo del Dipartimento Commercio, Scienza e Tecnologia Shyam Chand e la responsabile Marketing dell' Ente, Valeria Mangiarotti. Occasione per illustrare il ruolo chiave dell' AdSP nell' amministrazione, coordinamento, promozione e sviluppo degli scali sardi; ma anche per un focus su quelle che sono le potenzialità del sistema, in particolare di quello cagliaritano, nella gestione dei traffici commerciali e merci. 'E' stato un incontro molto cordiale - spiega il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana** - un momento di confronto importante per far conoscere la nostra realtà portuale sarda. La delegazione ha molto apprezzato l' offerta infrastrutturale dello scalo di Cagliari, in particolare quella del porto Canale, forte di expertise consolidato nella gestione dei traffici, di servizi efficienti e dragaggi adeguati alle esigenze degli armatori". Cruciale il momento dell' incontro. 'La visita della delegazione indiana avviene in un momento fondamentale per il nostro sistema portuale - conclude **Deiana** - Alla crisi del traffico contenitori del Porto Canale rispondiamo con i fatti, promuovendo lo scalo direttamente nei mercati, andando alla ricerca di nuovi player che possano investire localizzandosi e generando nuovi traffici commerciali. Incontri come quello odierno, specialmente se avvengono in loco, con possibilità di toccare con mano la realtà nella quale operiamo, si rivelano ancora più strategici e proficui. La speranza è che, oggi, l' ambasciatrice si faccia portavoce in India di questa nostra forza e che possa restituirci un riscontro per il futuro del porto". © Riproduzione non consentita senza l' autorizzazione della redazione.

The screenshot shows a news article on the OlbiaNotizie website. The headline reads: "L'Ambasciatrice indiana in Italia in visita all'Autorità di sistema Portuale del Mare di Sardegna". The article text is partially visible, matching the main text on the left. Below the text is a photograph of Massimo Deiana and Reenat Sandhu. To the right of the article is an advertisement for "TIROS" wine, featuring a bottle and the text "101 COLLI DEL LIMBARA TOP 100 DEI VINI MIGLIORI DEL MONDO".

L'Unione Sarda

Cagliari

Porto. Primo intervento per eliminare la greca Aetos

Relitti di navi, al via lo smantellamento

La stanno facendo a pezzi, Aetos, la nave greca di 54 metri e trecento tonnellate di stazza diventata con gli anni una delle carrette della mezzaluna, la diga di ponente dove riposano anche altri relitti in disarmo da ormai molti anni. Una società specializzata siciliana si è aggiudicata l'appalto indetto dall'Autorità di sistema portuale che prevede anche il recupero degli altri relitti, due dei quali affondati e adagiati sul basso fondo lungo il molo.

Aetos era stata bloccata molti anni fa mentre navigava carica di pregiatissimo legname ma nascondeva, nelle sue stive, materiale ancor più prezioso: una consistente quantità di stupefacenti. Immediato il sequestro. Per il mercantile l'ancora non è mai più stata issata a bordo e il tempo l'ha trasformato in un ammasso di ferro e ruggine che ora gli operai stanno tagliando a pezzi per smantellarla definitivamente liberando la diga foranea dalla prima carretta del mare.

Dopo la nave greca spetterà alla K3-Beta, trenta metri d'acciaio per centoquaranta tonnellate di peso che dagli anni Novanta riposa a fianco al molo. Il lavoro per liberare definitivamente la diga di ponente si concluderà soltanto quando anche le ultime due bettoline finite negli anni sott'acqua saranno smontate. (a. pi.)



Ruota panoramica nel porto di Cagliari

(ANSA) - CAGLIARI, 12 GIU - Una ruota panoramica sul porto di Cagliari, con vista sul mare e sulla città. Un'attrazione turistica: potrebbe ad esempio essere la prima tappa dei crocieristi una volta sbarcati nel capoluogo. L'idea è anche quella di animare la passeggiata sul mare per aiutare non solo i turisti a scoprire o a riscoprire il porto. Ora si parte: c'è nel sito dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sardegna il bando per la concessione demaniale marittima degli spazi. L'area individuata è quella tra la radice del Molo Sanità e la Calata Via Roma del Porto Storico: in tutto 1.118 metri quadrati in una zona precedentemente utilizzata per l'imbarco e lo sbarco dei semirimorchi dalle navi. Ci sono delle condizioni: la ruota non deve avere più di 20 anni e deve essere di altezza compresa tra i 35 e i 50 metri. Inoltre dovrà avere un minimo di venti cabine. La concessione avrà la durata di sei mesi a partire dal rilascio della concessione demaniale marittima. E non potrà essere prorogata. (ANSA).



Ruota panoramica nel porto di Cagliari, pubblicato il bando

Autorità di Sistema Portuale, concessione di sei mesi

(ANSA) - CAGLIARI, 12 GIU - Una ruota panoramica sul porto di Cagliari, con vista sul mare e sulla città. Un'attrazione turistica: potrebbe ad esempio essere la prima tappa dei crocieristi una volta sbarcati nel capoluogo. L'idea è anche quella di animare la passeggiata sul mare per aiutare non solo i turisti a scoprire o a riscoprire il porto. Ora si parte: c'è nel sito dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sardegna il bando per la concessione demaniale marittima degli spazi. L'area individuata è quella tra la radice del Molo Sanità e la Calata Via Roma del Porto Storico: in tutto 1.118 metri quadrati in una zona precedentemente utilizzata per l'imbarco e lo sbarco dei semirimorchi dalle navi. Ci sono delle condizioni: la ruota non deve avere più di 20 anni e deve essere di altezza compresa tra i 35 e i 50 metri. Inoltre dovrà avere un minimo di venti cabine. La concessione avrà la durata di sei mesi a partire dal rilascio della concessione demaniale marittima. E non potrà essere prorogata. (ANSA).



Authority sarda: "Porto Canale di Cagliari, mai smesso di operare"

12 Jun, 2019 Il messaggio dell' **Autorità** di **Sistema** del Mare di Sardegna a tutti gli operatori : «ampia rassicurazione sulla piena operatività dello scalo di Cagliari». CAGLIARI - L' **Autorità** di **Sistema** del Mare di Sardegna precisa con una nota l' operatività del Porto Canale di Cagliari che «continua, come di consueto, ad accogliere traffici commerciali ». Scrive nella nota l' Authority: « Contrariamente alla non veritiera notizia circolata tra gli operatori di settore ed onde evitare la ulteriore diffusione di informazioni distorte e lesive della reputazione operativa e commerciale dello scalo di Cagliari, questa **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sardegna ritiene doveroso chiarire che il Porto Canale non ha mai smesso di operare e continua, come di consueto, ad accogliere traffici commerciali ». « Con estrema chiarezza e trasparenza» - conclude l' ente **portuale** - «ci rivolgiamo a tutti gli operatori affinché possano trovare ampia rassicurazione sulla piena operatività dello scalo di Cagliari , contando, come sempre, sulla massima disponibilità e professionalità che contraddistingue l' intero cluster **portuale** locale».

The screenshot shows the article on the Corriere Marittimo website. The main headline is "Authority sarda: «Porto Canale di Cagliari, mai smesso di operare»". Below the headline is a photograph of the port's infrastructure. The article text is partially visible, starting with "Il messaggio dell'Autorità di Sistema del Mare di Sardegna a tutti gli operatori: ampia rassicurazione sulla piena operatività dello scalo di Cagliari." On the right side of the page, there are advertisements for "Toremari" and "AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI". At the bottom right, there is a video player with a message: "Your browser does not currently recognize any of the video formats".

Il Nautilus

Cagliari

Operatività del Porto Canale di Cagliari - Nota di precisazione

SCRITTO DA REDAZIONE

Qui di seguito pubblichiamo la nota dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sardegna, relativa all' operatività del Porto Canale di Cagliari, rivolta a tutti gli operatori e agli organi di stampa. Contrariamente alla non veritiera notizia circolata tra gli operatori di settore ed onde evitare la ulteriore diffusione di informazioni distorte e lesive della reputazione operativa e commerciale dello scalo di Cagliari, questa **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sardegna ritiene doveroso chiarire che il Porto Canale non ha mai smesso di operare e continua. Come di consueto, ad accogliere traffici commerciali. Con estrema chiarezza e trasparenza, ci rivolgiamo a tutti gli operatori affinché possano trovare ampia rassicurazione sulla piena operatività dello scalo di Cagliari, contando, come sempre, sulla massima disponibilità e professionalità che contraddistingue l' intero cluster **portuale** locale.



Ruota panoramica nel porto di Cagliari

Concessione di sei mesi partire dal rilascio della concessione demaniale marittima

Redazione

CAGLIARI Una Ruota panoramica nel porto di Cagliari. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna rende noto che, con Decreto Presidenziale n. 225 del 07.06.2019, ha avviato una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione demaniale marittima di un'area di mq. 1.118,00 ca compresa tra la radice del Molo Sanità e la Calata Via Roma del Porto di Cagliari, al fine dell'installazione temporanea e gestione di un'attrazione dello spettacolo viaggiante denominata Ruota Panoramica. L'avviso integrale potrà essere visionato nella Sezione Albo Pretorio Istanze concessioni. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12.00 del 28.06.2019. La ruota panoramica potrebbe essere un'attrazione turistica anche per i croceristi appena sbarcati, ma potrebbe contribuire a ravvivare e a far riscoprire il porto. Le caratteristiche richieste: la ruota non deve avere più di 20 anni e deve essere di altezza compresa tra i 35 e i 50 metri e dovrà avere un minimo di 20 cabine. Inoltre dovrà avere un minimo di venti cabine. La concessione avrà la durata di sei mesi a partire dal rilascio della concessione demaniale marittima. E non potrà essere prorogata. Via libera alla riedizione dell'autorizzazione paesaggistica del porto Canale e all'approvazione di una serie di opere di mitigazione e compensazione.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline reads 'Ruota panoramica nel porto di Cagliari' with a sub-headline 'Concessione di sei mesi partire dal rilascio della concessione demaniale marittima'. Below the headline is a large image of a Ferris wheel. To the right of the image is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the image, there is a 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN' button. At the bottom, there are sections for 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'DA NON PERDERE', with the latter featuring an article about 'Ancona: AdSp e sindacati per la sicurezza in porto'. On the far right, there is a 'POPOLARI' section with various news thumbnails.

Ruota panoramica al porto di Cagliari: online il bando per la durata sei mesi

Una ruota panoramica sul porto di Cagliari , con vista sul mare e sulla città. Un' attrazione turistica: potrebbe ad esempio essere la prima tappa dei crocieristi una volta sbarcati nel capoluogo. L' idea è anche quella di animare la passeggiata sul mare per aiutare non solo i turisti a scoprire o a riscoprire il porto. Ora si parte: c' è nel sito dell' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sardegna il bando per la concessione demaniale marittima degli spazi. L' area individuata è quella tra la radice del Molo Sanità e la Calata Via Roma del Porto Storico: in tutto 1.118 metri quadrati in una zona precedentemente utilizzata per l' imbarco e lo sbarco dei semirimorchi dalle navi. Ci sono delle condizioni: la ruota non deve avere più di 20 anni e deve essere di altezza compresa tra i 35 e i 50 metri. Inoltre dovrà avere un minimo di venti cabine. La concessione avrà la durata di sei mesi a partire dal rilascio della concessione demaniale marittima. E non potrà essere prorogata.



Dragaggio del bacino portuale: adesso la gara d'appalto

Milazzo Il direttore generale del ministero dell' Ambiente, Maddalena Mattei Gentili, ha firmato il decreto di approvazione della perizia di variante al progetto di dragaggio del porto.

Un passaggio quasi automatico dopo che il mese scorso il Comitato tecnico amministrativo (Cta) del Provveditorato opere pubbliche interregionale Sicilia-Calabria aveva espresso parere favorevole chiudendo una fase difficile caratterizzata da interpretazioni mai troppo chiare.

Ora occorrerà procedere finalmente all' indizione della gara con l' auspicio che i tempi siano davvero celeri come auspicano gli stessi operatori del porto. Nel decreto ministeriale sono state inserite anche due prescrizioni. La prima riguarda le modalità di manovra dei mezzi marittimi rispetto alla presenza delle panne. «Dovrà essere prestata particolare attenzione - si legge nel decreto - all' efficacia e alla stabilità delle stesche affinché non siano sorgente di risospensione dei sedimenti». Inoltre, «tutte le attività di controllo dovranno essere preventivamente concordate con Arpa Sicilia». Confermata invece la tipologia di intervento che era stata annunciata dagli uffici dell' **Autorità portuale**.

Il tipo di dragaggio proposto sarà di natura "ambientale" ed è certamente migliore rispetto alla soluzione originaria di dragaggio "tradizionale" con conferimento esterno del materiale a discarica e a sito di recupero. L' intervento autorizzato mercoledì, infatti, prevede lo spostamento del materiale dragato entro lo stesso corpo idrico, e più esattamente all' esterno del molo di sopraflutto, ai sensi della normativa recente e solo dopo una lunga campagna di caratterizzazione chimico-fisico-ambientale svolta con il supporto dell' Ispra. Le analisi hanno permesso di indagare tutti i sedimenti delle aree interessate, confermandone la totale idoneità alla movimentazione.

Il non conferimento in discarica ha inoltre garantito delle economie che sono state reimpiegate per eseguire un intervento che risulta essere tecnologicamente più evoluto e senza impatto ambientale e ciò ha così consentito all' **Autorità portuale** di mantenere lo stesso importo complessivo del quadro economico originario di euro 5milioni 950mila.

Quello del dragaggio è un investimento ritenuto di fondamentale rilevanza per il bacino mamertino, sia dal punto di vista commerciale che turistico. Infatti oggi è innegabile che a causa del mancato ripasso del "fondo" si sia determinata una situazione tale da creare notevoli difficoltà all' attracco delle navi di grossa stazza e quindi si è limitati nello svolgimento di alcune attività.

Due prescrizioni: modalità di manovra e controllo da concordare con l' Arpa.

34
Milazzo
Gazzetta del Sud
13 giugno 2019

Dragaggio del bacino portuale: adesso la gara d'appalto

Il direttore generale del ministero dell' Ambiente, Maddalena Mattei Gentili, ha firmato il decreto di approvazione della perizia di variante al progetto di dragaggio del porto.

Convivenza violenta: un 25enne ai domiciliari

Un 25enne è stato condannato a 18 mesi di reclusione e a 2 anni di interdizione dalla carica di elettore per aver commesso atti di violenza domestica.

Consorzio di gestione Delibera presto in Aula

L'accelerazione è stata data dal presidente Nastasi.

Fermato con un etto di marijuana

Un 30enne è stato arrestato con un etto di marijuana.

Ufficio postale di Piano Baele Permangono gravi disagi

Il servizio postale è ancora interrotto.

La draga è guasta, lavori sospesi al porto di Tremestieri

RITA SERRA

Resta ferma per un' avaria meccanica la draga "Rex" dell' impresa «Coedmar» di Chioggia . Dallo scorso venerdì stava dragando i cumuli di sabbia, circa quindicimila metri, finita due mesi fa dentro il porto commerciale di Tremestieri. Un guasto al portellone inferiore dell' escavatore «subacqueo», lunedì ha segnato una brusca interruzione delle operazioni di spostamento del materiale. Gli interventi erano già in dirittura d' arrivo, quando a causa di un guasto meccanico la draga che avrebbe dovuto raccogliere gli ultimi metri di sabbia rimasta, si è fermata improvvisamente impedendo la conclusione del dragaggio che sarebbe avvenuta verosimilmente nella giornata di ieri. La mancata apertura di uno dei due portelloni, quello basso, di fatto non consente agli operai della "Coedmar" di scaricare in mare la sabbia prelevata dal molo. Un imprevisto che si sta cercando di risolvere in queste ore, effettuando la riparazione meccanica del braccio inferiore, in modo da riuscire a completare velocemente il dragaggio iniziato. L' articolo nell' edizione della Sicilia orientale del Giornale di Sicilia © Riproduzione riservata.

CRONACA HOME - CRONACA - LA DRAGA È GUASTA, LAVORI SOSPESI AL PORTO DI TREMESTIERI

DAL 6DS IN EDICOLA

La draga è guasta, lavori sospesi al porto di Tremestieri

di Rita Serra — 22 giugno 2019

Resta ferma per un' avaria meccanica la draga "Rex" dell' impresa «Coedmar» di Chioggia. Dallo scorso venerdì stava dragando i cumuli di sabbia, circa quindicimila metri, finita due mesi fa dentro il porto commerciale di Tremestieri.

Un guasto al portellone inferiore dell' escavatore «subacqueo», lunedì ha segnato una brusca interruzione delle operazioni di spostamento del materiale. Gli interventi erano già in dirittura d' arrivo, quando a causa di un guasto meccanico la draga che avrebbe dovuto raccogliere gli ultimi metri di sabbia rimasta, si è fermata improvvisamente impedendo la conclusione del dragaggio che sarebbe avvenuta verosimilmente nella giornata di ieri.

La mancata apertura di uno dei due portelloni, quello basso, di fatto non consente agli operai della "Coedmar" di scaricare in mare la sabbia prelevata dal molo. Un imprevisto che si sta cercando di risolvere in queste ore, effettuando la riparazione meccanica del braccio inferiore. In

IL GIORNALE DI SICILIA

SCARICA GRATUITAMENTE LA PRIMA PAGINA

PIÙ LETTI OGGI

Ars, il mezzogiorno Daniele Lo Giudice approva all'Udc

Fc Messina, tornata bianca tra Arona e La Rocca: accordo per l'acquisizione del

Raccolta differenziata a Messina, l

Porto di Tremestieri, avaria alla draga. Operazioni in ritardo

I tecnici sono impegnati nella riparazione dell'imbarcazione

MARCO IPSALE

MESSINA - Doveva concludersi oggi il dragaggio del **porto** di **Tremestieri**. Non sarà così perché la draga è ferma da ieri pomeriggio allo scivolo 2 per la riparazione dei portelloni di fondo, andati in avaria, che non consentono lo scarico a mare della ghiaia imbarcata. I tecnici sono impegnati nella riparazione dell'imbarcazione. Quando le operazioni saranno concluse, serviranno ancora due giorni per terminare il dragaggio. Ancora per qualche giorno, dunque, il **porto** resta aperto solo con il primo scivolo e, dunque, ci sono alcune deroghe per consentire lo sbarco e l'imbarco dei tir dalla rada San Francesco e dal **porto** storico.

The screenshot shows the website 'tempostretto' with a navigation menu including HOME, CRONACA, LAVORO, POLITICA, SICURTÀ, CULTURA, SPORT, MOTORI, NON SOLO BENE, GRAZIE, and a search icon. Below the menu, there are links for 'TEMPOSTRETTO REGGIO CALABRIA', 'TEMPOSTRETTO NERBODI', 'TEMPOSTRETTO TIRRENIO', and 'TEMPOSTRETTO JONIO'. A sub-menu for 'IN CUCINA CON TEMPOSTRETTO' includes 'L'ALTRA MESSINA'. The main article headline is 'PORTO DI TREMESTIERI, AVARIA ALLA DRAGA. OPERAZIONI IN RITARDO' by Marco Ipsale, dated Monday, 11 June 2019 - 08:00. The article features a large photo of a dredger at work. To the right, there are several sidebar widgets: 'SEGNALAZIONI' with a phone number and a photo of a desolate landscape; 'PREVISIONI METEO' with a sun icon; and a news snippet about 'Roccalumera, Rifiuti, "tassa ridotta del 50%": Recupitati le bollette ai residenti' with a photo of a man. At the bottom of the article, there are several small text blocks with dates and times, including 'I tecnici sono impegnati nella riparazione dell'imbarcazione', 'MESSINA - Doveva concludersi oggi il dragaggio del porto di Tremestieri...', and 'I tecnici sono impegnati nella riparazione dell'imbarcazione. Quando le operazioni saranno concluse, serviranno ancora due giorni per terminare il dragaggio.'

La Sicilia

Catania

«Accelerare su molo e Zes fase cruciale per il porto»

Annunziata: «Da Tokio vogliono investire qui, pronte linee guida Prp»

Cesare La Marcall porto non può attendere ancora per anni la riqualificazione del molo di levante, la Zes con la valorizzazione dell' area retroportuale, la darsena a mezzo servizio per la crisi della Tecnis e il Piano portuale che lo integrerà alla Civita, perché c' è già oggi chi è pronto a investire su questo territorio, e chiede però le giuste condizioni.

«La posizione geografica della Sicilia, con il raddoppio della capacità del Canale di Suez, ci impone ancora di più di velocizzare i tempi, nonostante ovunque ci siano problemi economici, di organico e ritardi, ma questo deve spronare chiunque abbia responsabilità pubbliche ad aumentare l' impegno, perché per la Sicilia, e in particolare per quella orientale, c' è un interesse straordinario, da Tokio vogliono investire qui, come ho visto recandomi in Giappone».

Andrea Annunziata, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, auspica un impegno che da tutti gli enti del territorio converga verso l' unico obiettivo di valorizzare infrastrutture come il porto di Catania, che fa ormai "sistema" in un' unica governance con quello di Augusta, superare ritardi e nodi burocratici, per sfruttare ricadute enormi per il turismo, la logistica e i traffici commerciali.

«Questo è un momento cruciale per la modernizzazione degli scali della Sicilia Orientale di Catania e Augusta, per tre motivi fondamentali, ovvero per la sicurezza, per la tutela dell' ambiente e perché i mercati ci chiedono le opere indispensabili. Sulla questione dell' immigrazione, su cui certo dobbiamo osservare le disposizioni del governo, abbiamo svolto un ruolo fondamentale, e parlando di ambiente col servizio di navi ro-ro (traghetti per il trasporto merci, ndr) abbiamo tolto dalle strade l' anno scorso 450mila tir in entrata e in uscita con un aumento del 20%, numeri che esprimono l' interesse verso il sistema dei porti di Catania e Augusta con le loro diverse specializzazioni. Catania ha triplicato le crociere - aggiunge **Annunziata** - e punterà sempre più sui flussi turistici senza tralasciare quelli commerciali».

Diverse questioni frenano da tempo lo sviluppo del porto di Catania, gli intoppi per la riqualificazione del molo di Levante, la Zes, il Piano portuale da armonizzare al Prg.

«Lo scalo è oggi a mezzo servizio perché la darsena traghetti attende l' ultimazione di lavori rimasti incompleti in seguito alla crisi della Tecnis, aspettiamo delle risposte, lavoriamo tra tante difficoltà in un porto che vuole aprirsi alla città ma deve anche garantire la sicurezza.

Sul progetto del molo di levante ritardato dal dissesto avremo nei prossimi giorni un incontro col Comune, con cui stiamo lavorando, dovremo decidere come procedere e se eventualmente farcene carico, ma serve rapidità, perché stiamo già sui mercati, come abbiamo visto a Miami, ma questi aspettano anche l' ammodernamento delle infrastrutture. Le Zes sono un' opportunità enorme per la Sicilia che potrà diventare la Silicon Valley del Mediterraneo con la valorizzazione delle aree retroportuali, il piano strategico è quasi concluso con l' impegno della Regione, ma a livello nazionale qualche volta la norma per semplificare complica invece l' iter, e siamo in attesa di una ulteriore precisazione. Il Prp è stato da noi concluso nelle sue linee generali, nei prossimi giorni le illustreremo alla commissione urbanistica del Comune, con l' obiettivo di creare la migliore integrazione possibile con la Civita, tra le priorità delle linee guida c' è quella di alleggerire il traffico privato intorno all' area portuale».